Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 luglio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3024 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

GRAVE MINACCIA

A quaranta giorni dalla partenza dell'ultimo contingente britannico dalla zona del Canale di Suez, il Presidente egiziano Nasser ha decretato l'immediata nazionalizzazione della «Compagnia del Canale»: l'atto è senza dubbio il risultato di una situazione che, evolvendo dal moto rivoluzionario del 25 luglio 1952 (che portò alla cacciata della dinastia) e attraverso la successiva radicalizzazione del regime militare con l'allontanamento del gen. Naguib (che di esso era l'esponente più qualificato, e insieme il rappresentante più moderato), si è precisata nell'elezione plebiscitaria, con un'operazione a lista unica del colonnello Nasser a Presidente della Repubblica. Il regime militare egiziano continua a svilupparsi nel quadro del nazionalismo arabo con precisi orientamenti indipendentistici, che peraltro si manifestano in senso anti-occidentale, accentuando un neutralismo che nel recente convegno di Brioni ha cercato di affermarsi, invano, in una qualificazione, attraverso il tentativo di collegamento con altre nazioni che ai principii del neutralismo si ispirano, pur muovendo da diverse premesse politiche e ideologiche e pur perseguendo fini diversi.

Nazionalismo e neutralismo si identificano, nell'atto del Presidente Nasser: ma sarebbe incauto non rilevare il pericolo che una concezione rigorosamente autarchica implica per lo sviluppo economico e politico dell'Egitto, in questa fase della sua vita. Il fallimento dei negoziati con gli Stati Uniti e con la Granbretagna, e anche con la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, circa i finanziamenti per la diga di Assuan, è stato chiaramente motivato dalle preoccupazioni britanniche e americane sulla consistenza della situazione economica egiziana, più che da ragioni d'ordine politico. Il riarmo dell'Egitto con il concorso sovietico e di altri paesi a regime comunista, insieme con le manifestazioni connesse con la recente visita al Cairo del Ministro degli Esteri sovietico Scepilov, hanno indubbiamente influito sulla decisione anglo-americana di ritiro della promessa di concorrere ai finanziamenti in questione, ma in misura minore rispetto alle preoccupazioni economiche. E' probabile che nei suoi colloqui con il Presidente jugoslavo Tito il colonnello Nasser abbia considerato la possibilità di soluzioni alternative del problema dei finanziamenti per la diga di Assuan, nel timore che il concorso anglo-americano comportasse il verificarsi di una situazione politica che il regime militare egiziano aveva inteso respingere: timore, in effetti, infondato.

E' certo che la decisione di nazionalizzare la «Compagnia del Canale» è un'affermazione di esasperata sovranità nazionale, in contrasto con il rispetto degli accordi internazionali e in violazione di diritti sovrani di terzi. L'atto non corrisponde, come nel caso iraniano del 30 aprile 1951, realizzato dall'allora Primo Ministro Mossadeq, all'esigenza di porre termine a ingerenze straniere nella vita economica e politica della nazione. E' un atto di disprezzo del diritto privato e internazionale, a confronto del quale non basta il rilievo dell'importanza dell'opera che con gli introiti della «Compagnia» si vuol compiere nè basta, a giustificarlo, la proclamata volontà di rimborsare, al prezzo dell'ultima quotazione di borsa, le ottocentomila azioni della Compagnia. Questo rimborso, comunque, per quanto avvenga in un sufficientemente lungo lasso di tempo, non consentirà al Governo egiziano il reperimento dei fondi per la costruzione della diga di Assuan: un'opera gigantesca, che dovrebbe, se attuata, cambiare radicalmente il volto economico e sociale dell'Egitto. Sono preventivati, non bisogna dimenticarlo, un miliardo e trecento milioni di dollari USA, per quella costruzione.

V'è un altro aspetto giuridico della questione. Il contratto tra lo Stato egiziano e la «Compagnia del Canale» ha scadenza nel 1968: il ricorso a una violazione unilaterale non potrà non essere giudicato sfavorevolmente dalla Corte internazionale di Giustizia della Aja, davanti alla quale il problema, verosimilmente, sarà portato, piuttosto che dinanzi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Inoltre, quale rispetto si avrà, dai governanti egiziani, della clausola di Costantinopoli del 1888, relativa alla garanzia della libertà di navigazione per tutti, in pace e in guerra? Anche questo interrogativo, come il primo, supera presto i suoi contorni giuridici per precisarsi in una questione politica di particolare gravità.

Le reazioni suscitate dalla decisione del Presidente Nasser non soltanto nelle capitali interessate, e non soltanto negli ambienti economici e finanziari, ma in tutti gli ambienti politici e diplomatici internazionali sono tali da indurre a una seria meditazione sulle prospettive che il gesto egiziano schiude. Sono concepibili iniziative di forza, specialmente da parte di nazioni, come la Granbretagna, che più direttamente sono preoccupate degli sviluppi della situazione del Vicino Oriente, e che potrebbero invocare l'esistenza di condizioni di emergenza per la ripresa di un'occupazione terminata soltanto da quaranta giorni. Peraltro, se anche le dichiarazioni «molto spinte» del Presidente Nasser nei confronti di Israele sembrano confermare il verificarsi di una tale ipotesi, è improbabile che la diplomazia britannica ricorra ad atti di forza. Ma questo dubbio può essere riferito ad altre nazioni. La minaccia che dal Canale giunge alla pace è grave.

Alfonso Sterpellone

MOBILITATA IN EGITTO la Guardia nazionale

Ismailia, 28

I volontari della guardia nazionale egiziana in tutte le città della zona del Canale sono stati improvvisamente richiamati nei loro accampamenti. Automobili munite di altoparlanti hanno percorso le strade delle città di Porto Said, Porto Fuad, Ismailia, Suez e Porto Tewfik invitando tutti i volontari a recarsi immediatamente ai punti fissati. Nessuna spiegazione è stata data per questa improvvisa mobilitazione che, secondo alcune stime ufficiali, interessa circa 10 mila uomini.

SI AVANZANO LE PRIME IPOTESI SUL NAUFRAGIO DELL'ANDREA DORIA

L'ERRORE DI ROTTA DELLA STOCKHOLM ALLA BASE DELLA TRAGICA COLLISIONE

Nel racconto del capitano le ultime drammatiche ore a bordo della nave squarciata
Venti persone date per morte - Di altre settantadue non si hanno ancora notizie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Il capitano Calamai si è presentato oggi, attraverso la televisione e la stampa, al pubblico americano, per raccontare quello che è avvenuto a bordo dell'«Andrea Doria» subito dopo lo speronamento da parte del transatlantico svedese.

Vestito in borghese, ma sempre in blu, il capitano Calamai ha parlato dei suoi uomini, della sua nave, dei suoi passeggeri, con grande pacatezza, con quella calma e con quella onestà tipica dell'uomo di mare. Ha parlato senza enfasi ma con grande potere di convincimento.

Ha cominciato leggendo in buon inglese, anche se si sentiva un po' l'accento ligure, un comunicato del quale diamo il testo per intero:

«Desidero — è detto nella dichiarazione — far pervenire a tutti i passeggeri che viaggiavano sull'«Andrea Doria» i sensi della mia ammirazione e della mia gratitudine per il loro magnifico comportamento. Desidero particolarmente esprimere i miei ringraziamenti ai numerosi passeggeri che hanno ritenuto opportuno elogiare le operazioni di soccorso effettuate dopo l'incidente. Sono grato, dal profondo del mio cuore, che tali passeggeri abbiano parlato in termini elevati della condotta del mio equipaggio, dell'opera dei miei ufficiali, in un momento in cui eravamo affranti per la perdita di vite e, come uomini di mare, per la perdita della nostra amata «Andrea Doria».

«Posso ora affermare essere vero che se non fosse stato per il coraggio dei miei ufficiali e dei miei uomini e della collaborazione e della compostezza dei passeggeri, le operazioni di salvataggio sarebbero risultate molto più pericolose e forse non avrebbero portato a tanto soddisfacenti risultati.

«In circostanze gravi e imprevedibili come quelle che abbiamo vissute, disagi e ferite sono inevitabili. Ma nella mia coscienza di comandante di una grande nave, colpita da un destino così crudele, sono convinto che sia necessario sottolineare il fatto che l'operazione più importante di tutte — il salvataggio di vite umane — fu effettuata nonostante gran di difficoltà e coronata da successo senza precedenti.

«Quasi immediatamente dopo essere stata colpita dalla «Stockholm», la nostra nave subì un'inclinazione di tribordo così forte da rendere impossibile il lancio in mare delle scialuppe di salvataggio. Tutte le scialuppe che fu possibile abbassare vennero utilizzate immediatamente.

«La percentuale dei salvati risultò alla fine inferiore di soltanto una modesta frazione al cento per cento durante le operazioni di salvataggio. Quasi tutti i morti furono causati al momento dello scontro, dalla collisione.

«Appena possibile, quando la inchiesta più rigorosa sarà stata completata, e l'intera vicenda documentata, i particolari saranno resi noti. Fino a quel momento, io spero che le ipotesi, le supposizioni e le voci siano temperate da serenità di giudizio.

«Desidero ribadire la mia profonda gratitudine per l'esercito, la marina e la guardia costiera degli Stati Uniti, per l'«Ile de France», il «Cape Ann» e per tutti gli altri che ebbero ad assisterci nelle operazioni di salvataggio».

Questa dichiarazione reca due punti salienti. Primo: il capitano ha ripetuto, come aveva fatto ieri, il fatto fisico, reale, irrefutabile relativo alla collisione: cioè «Appena colpita dalla «Stockholm», la nostra nave ha assunto una fortissima inclinazione a dritta...». Secondo: Le operazioni di salvataggio sono state condotte in modo tanto adeguato che il 100 per cento dei passeggeri è stato salvato. Quasi tutte le perdite sono state causate al momento della collisione e per il fatto meccanico della prua che ha schiantato le strutture della «Doria» all'altezza delle cabine.

Dopo che il capitano Calamai aveva letto la sua dichiarazione, si è aperta la conferenza stampa vera e propria, ed è stata tale non soltanto di nome. Erano bensì presenti due avvocati americani della Compagnia «Italia», ma con essi si sono fatti subito dei patti chiari e l'amicizia è durata a lungo. Hanno detto che, avendo il comandante della «Stockholm» rifiutato di parlare del radar o della velocità della sua nave o di qualunque altro fatto attinente alla navigazione, essi legali si erano sentiti in obbligo di avvertire il capitano essere prudente fare altrettanto. Hanno aggiunto però che il comandante sarebbe stato liberissimo di rispondere a qualsiasi domanda sugli eventi successivi alla collisione. E il capitano Calamai, con i suoi occhietti azzurri sempre socchiusi, un po' per l'abitudine di guardare il mare ed un po' per la presenza dei riflettori della TV ha cominciato a rispondere alla prima domanda.

«E' vero — gli è stato chiesto — che le prime imbarcazioni erano piene di personale di equipaggio e vi erano pochissimi passeggeri?».

Calamai ha risposto. «Non è affatto vero: le poche imbarcazioni che abbiamo potuto lanciare sulla dritta della nave, sono state armate secondo gli ordini di salvataggio: tanti uomini di manovra e tanti passeggeri».

A questo punto, il sottoscritto gli ha chiesto: «Quanti uomini di equipaggio sono necessari per armare e manovrare una lancia?».

Risposta: «Venticinque uomini».

C'è stato un mormorio di incredulità da parte di molti colleghi, i quali hanno chiesto quanti passeggeri ciascuna scialuppa può contenere. La risposta è stata: «Cento».

E' seguita una precisa chiarificazione su questo punto, che è importante, in quanto spiega come possa essere successo l'equivoco della stampa americana che aveva accettato la versione portata ieri dalla «Stockholm», secondo cui le prime scialuppe erano «piene» di uomini di equipaggio.

Altre domande sono state fatte dai giornalisti americani sulla base di rapporti giunti da un ristretto numero di passeggeri sul fatto che essi non sono stati informati a tempo che la nave stava per essere abbandonata.

Calamai ha risposto così: «Subito dopo la collisione, ho chiamato sul ponte gli ufficiali, dando ordine di preparare le lancie. Quando ho capito che quelle di sinistra non potevano essere lanciate a causa della forte inclinazione, ho dato ordine di preparare quelle sulla destra e tutte le zattere possibili. Allo stesso tempo ho fatto lanciare per radio l'appello perchè tutte le navi in vicinanza, compresa la «Stockholm» lanciassero le loro scialuppe. Finchè non ero certo di avere un numero di scialuppe sufficienti per imbarcare tutti i passeggeri non ho detto ai passeggeri di prepararsi ad abbandonare la nave. Se avessi dato quest'ordine avrei provocato allarme e panico, mentre la cosa più necessaria nei sinistri marittimi è mantenere la calma. Ho però dato subito ordine che tutti i passeggeri si raccogliessero ai posti di adunata, con un ufficiale per ciascun gruppo, il quale, parlando in italiano ed in inglese, ripeteva le comunicazioni che io davo dal ponte.

«Queste comunicazioni — ha proseguito il capitano Calamai - pur essendo sempre assolutamente veritiere, avevano per scopo anche di mantenere la calma che, infatti, devo dirlo a credito dei passeggeri, è stata mantenuta: altrimenti non avremmo salvato tutti».

Fra le comunicazioni fatte ai passeggeri, vi erano le seguenti: «Abbiamo assicurato l'immediato arrivo della «Ile de France», una grossa nave con grande numero di scialuppe... Abbiamo assicurato il mantenimento della energia elettrica, il che ci permette di mantenere l'illuminazione sulla nave e usare i riflettori sul mare... Nessun passeggero torni nelle cabine nella speranza di salvare qualche valigia... L'inclinazione della nave rende pericoloso il muoversi...».

Via via che le lancie del «Cape Ann», dell'«Ile de France», della stessa «Stockholm», arrivavano sottobordo a dritta, veniva dato ordine di imbarcare bambini e donne, prima, uomini anziani poi, gli uomini validi ultimi. «Questo ordine — ha detto Calamai — è stato osservato con perfetta disciplina da tutti, passeggeri ed equipaggio».

«Tassativo all'inizio — ha aggiunto il capitano — l'ordine di precedenza è diventato automaticamente sempre meno necessario via via che un maggior numero di scialuppe si rendevano disponibili: quando è arrivato l'«Ile de France», ci erano praticamente più scialuppe del necessario ed il trasbordo completo dei passeggeri si è effettuato entro tre ore dal momento in cui la nave era stata speronata.

«Ho ordinato subito al primo ufficiale di compiere una accurata ispezione a bordo della nave, specialmente nelle sale ed alloggi destinati ai passeggeri, per accertare che non vi fosse qualche ferito svenuto. Quando tale ispezione fu compiuta, e con risultato negativo, ho dato ordine che l'equipaggio (si intende quella parte di esso che non era partita, quale personale di manovra delle poche lancie del «Doria» che avevano potuto essere lanciate e che avevano raggiunto la «Stockholm» abbandonasse la nave.

«Ho chiesto che dieci uomini rimanessero con me fino all'ultimo. Ne sono restati cinquanta: il direttore di macchina, il capo radiotelegrafista, il comandante in seconda, altri ufficiali, cinque nostromi, diversi marinai, radio-operatori, personale di macchina, eccetera.

«Quando mi sono reso conto che la nave non poteva essere salvata, quando le vedette dei guardiacoste mi hanno segnalato che non si poteva perdere tempo e che bisognava pensare agli effetti del risucchio, e dopo aver ricevuto l'ordine dal Ministro della Marina mercantile, ho dato ordine ai miei uomini di abbandonare la nave, che aveva assunto una inclinazione tale per cui non si poteva più sperare che restasse a galla.

«Io — ha concluso il capitano — sono sceso per ultimo, scivolando lungo la fiancata. Sono stato raccolto in una scialuppa dove frattanto si erano sistemati gli ultimi cinquanta uomini».

«Perchè — gli è stato chiesto — aveva tenuto a bordo 50 uomini di tutte le specialità?

«Perchè — ha detto il comandante — subito dopo lanciato l'appello alle navi in vicinanza di mettere in mare tutte le lancie disponibili per salvare i passeggeri prima ed equipaggio poi, ho fatto trasmettere un altro messaggio per il servizio dei guardacoste che mi mandassero dei rimorchiatori».

«Aveva speranza di salvare la nave?»

«Certo — ha risposto il comandante — le pompe, anche dopo che alcune dinamo erano state messe fuori uso, continuavano a funzionare. Un tentativo di salvare la nave si poteva fare, per lo meno non si doveva disperare. Se due, o meglio quattro buoni rimorchiatori avessero potuto giungere a tempo (e non è colpa di nessuno se ciò non è stato possibile) si sarebbe potuto rimorchiare la nave almeno fino ad arenarla sugli scogli dove sorge il faro di Nantucket...».

«Per questo — ha detto il comandante — avevo chiesto a cinquanta uomini di restare a bordo con me. Quando si è visto che ogni speranza era vana, abbiamo abbandonato la nostra nave. Con la nostra scialuppa abbiamo «allargato» di un centinaio di metri, poi ci siamo messi in panna.

«A bordo della lancia c'era un apparecchio radio di emergenza con il quale ho fatto chiedere di nuovo se i rimorchiatori erano in vista. Dalle vedette dei guardiacoste e da un cacciatorpediniere americano ci è stato risposto: «Voi da lì non potete vedere l'inclinazione della vostra nave. Noi la vediamo e non le diamo più di dieci minuti di galleggiamento.... sbrigatevi...».

«Non c'era altro da fare — ha detto il capitano — che puntare verso uno dei cacciatorpediniere che manovrava con grande abilità e che aveva pronta la «biscalina» per prenderci a bordo».

Questa la storia fatta da capitan Calamai, stasera a tarda ora, davanti a una batteria di un centinaio di giornalisti, una buona parte dei quali era scesa negli uffici della «Società «Italia» imbevuta dei dubbi creati dalle voci di pochi immancabili malcontenti e di qualche deliberatamente travisatore della verità: dopo il racconto del capitano, racconto triste come può essere quello di un uomo di mare che ha perduto la nave, ma risonante di verità perchè non vi è mai stata in lui un'esitazione nel rispondere, salvo quelle rese necessarie indispensabili per far comprendere alle orecchie americane l'inglese parlato con l'accento di Camogli.

Alla fine di queste dichiarazioni, che in effetti sono il risultato di una specie di continua conversazione fra il capitano e il corpo dei giornalisti, uno di noi ha chiesto agli avvocati quando si potrà sapere qualche cosa su quello che è avvenuto prima della collisione, cioè se i radar funzionavano (pare di sì) quale era la velocità delle due navi, se vi sono state «conversazioni» per radio prima dell'urto (pare di sì, e si dice che il «Doria» avesse avvertito lo svedese che stava per venirgli addosso, ma è una voce non ancora confermata e che chiederebbe ulteriori chiarimenti e domande).

Leo Rea

UNA BOA ANCORATA AL RELITTO DELLA «DORIA»

Ricostruite dai tecnici le fasi dello speronamento

«La nave è ancora viva» ha dichiarato un sommozzatore che è sceso sul fondo del mare per una prima indagine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 28

Al largo dell'isola di Nantucket, sull'oceano oggi stranamente calmo, una boa segna il punto ove l'«Andrea Doria» giace sul fondo, piegata sul fianco squarciato dalla prua corazzata della «Stockholm». La boa è stata ancorata allo scafo della nave naufragata da un sommozzatore che, assieme a un compagno, ieri si è immerso per la prima volta sul luogo del sinistro per accertare l'esatta posizione della nave: «La nave è ancora viva» — egli ha detto dopo l'immersione. — «L'aria contenuta nelle paratie stagne dello scapo continuerà ad uscire ancora per mesi».

Il sommozzatore che ha fornito queste informazioni è Peter Gimbel, figlio di un noto uomo d'affari di New York e appassionato di pesca subacquea. Egli ha compiuto l'immersione assieme al fratello David e all'amico Joseph Fox. «La nave — ha detto Gimbel — è adagiata sulla fiancata di tribordo, a circa settanta metri di profondità. Nel punto in cui la larghezza della nave è maggiore, la fiancata di babordo, la più vicina alla superficie del mare, si trova sotto circa 40 metri di oceano».

Nel corso della ricognizione subacquea, l'amico di Gimbel venne colto da malore e si adagiò sulla chiglia della nave. Gimbel lo soccorse, dandogli una bombola di riserva, e lo riportò a galla. I due hanno detto di essere rimasti sei o sette minuti sullo scafo e di aver assunto delle fotografie con una speciale macchina fotografica. Essi hanno anche compiuto un'esplorazione del relitto: «Non abbiamo notato salme — ha detto Gimbel — ma molti mobili, indumenti e altro materiale sono venuti a galla, mentre dal fondo proveniva un continuo gorgogliare d'aria».

Le osservazioni dei tre sommozzatori saranno certamente utili per l'inchiesta che dovrà accertare le responsabilità del sinistro, e che si prevede sarà lunga e complessa.

Il mistero delle circostanze che determinarono la collisione tra lo «Stockholm» e l'«Andrea Doria» permane intanto anche dopo il rientro dei naufraghi, dei comandanti, degli stati maggiori e degli equipaggi delle due navi. Esso diverrà sempre più impenetrabile con la prevalenza dei grandi interessi che si trovano coinvolti nell'episodio dell'affondamento del «Doria», mentre l'interesse della stampa, con la sdrammatizzazione del tempo, si affievolirà.

Le valutazioni dei tecnici sono tuttora discordanti e già preoccupate, naturalmente, di scontrarsi con la suscettibilità delle parti. Qualche illazione, specie ricavata dalle dichiarazioni fatte ieri dal comandante dello «Stockholm», capitano Gunner Noordnson, permetterebbe forse di rafforzare la tesi che i due sistemi di avvistamento radar fossero in pieno funzionamento anche al momento della collisione. Accantonando la eventualità che si possano essere verificate dissolvenze magnetiche nei radar da attribuire alle condizioni atmosferiche, l'attenzione dei tecnici si rivolge piuttosto verso lo operato dei due comandanti fino al momento della collisione.

La disamina, proprio per la confluenza degli interessi particolari, si mantiene su una valutazione dei fatti accertati, e perciò volutamente fredda e imparziale nella sua articolazione. Così, ad esempio, dai contatti avuti in questi giorni con numerosi ed anche autorevoli esperti marittimi — premettendo come acquisito definitivamente che i sistemi radar fossero efficienti — rimane confermato il fatto che la «Stockholm» ha speronato la «Andrea Doria» sulla fiancata di dritta.

Data la posizione delle navi sembra che la «Doria» stesse compiendo una manovra, forse di emergenza, di virata a sinistra. Va detto a questo punto che vi è chi genericamente si domanda come mai il comandante italiano, presumendo che abbia visto l'approssimarsi della «Stockholm» nel suo apparecchio radar, non abbia invece virato a dritta, secondo la consuetudine in casi di emergenza. Infatti è consuetudine marinara che si debba piegare a destra in caso di accostamento pericoloso. La «Stockholm» stava certamente compiendo una «accostata» verso la sua dritta, e fu infatti questa accostata che determinò lo speronamento della «Doria» che sopraggiungeva in senso contrario proprio per incrociarlo sulla destra.

Le due navi si sarebbero viste, dato il funzionamento dei loro apparecchi radar. Lo «Stockholm», proveniente da New York, viaggiava più sotto costa, spostato tuttavia dalle rotte abituali percorse dai transatlantici e stabilite nel 1948 da una convenzione internazionale marittima. L'«Andrea Doria» proveniva in senso contrario, dall'Europa, avanzando sulla rotta regolamentare. L'«Andrea Doria» era anzi leggermente spostata di un miglio più verso l'oceano aperto e potrebbe aver corretta la sua rotta proprio per lo avvistamento dello «Stockholm» e per una misura precauzionale data la presenza della nebbia. Improvvisamente però lo «Stockholm» deve aver virato verso dritta ossia verso la direzione sulla quale proveniva il «Doria» che avrebbe certamente intercettato.

A questo punto i tecnici si domandano: Se la «Stockholm» ha virato a dritta non deve aver seguito la sua manovra sullo schermo radar. Altrimenti avrebbe dovuto vedere che la «Doria» proseguiva il suo corso senza alcun spostamento e che quindi l'avrebbe scontrata di prua contro la fiancata destra. Può darsi che la valutazione della velocità della «Doria» non sia stata apprezzata giustamente, per ricavare il punto in cui le due navi si sarebbero certamente scontrate. Nell'ultimo momento che ha preceduto la collisione, la «Stockholm» stava forse manovrando senza il costante controllo radar, altrimenti avrebbe visto che il transatlantico rimaneva sulla sua rotta. Oppure, pochi istanti prima della collisione, gli spessi e ineguali velari di nebbia possono avergli celata la luce verde del fanale che sulla nave indica il lato destro ed essa può aver visto soltanto la luce rossa del fanale che indica il lato sinistro della nave. Può aver quindi valutato che anche la «Doria» manovrava verso la dritta e non è uscita, quindi, dalla virata che l'ha portata a speronare la nave italiana.

Comunque queste rimangono tuttora delle pure congetture. I comandanti delle due navi sono tutti e due uomini di provate esperienza di comando e validi nella manovra delle loro navi, anche se la loro mole può non permettere una manovra rapida per sottrarle all'emergenza improvvisa che in questo caso è stata aggravata dalla presenza della nebbia e della sua eccezionale densità.

B. F.

PRIMA REAZIONE ALLE DECISIONI DI NASSER

Londra ha bloccato i capitali egiziani

E' un'arma a doppio taglio che crea difficoltà anche a molti altri paesi - Nuove misure allo studio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

La prima delle contromisure britanniche alla nazionalizzazione del Canale di Suez è stata presa: i capitali egiziani in Granbretagna, sia di Stato che privati, sono stati bloccati.

Oggi il Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan ha firmato due documenti: il primo stabilisce che i fondi della Compagnia del Canale di Suez a Londra non possono essere sbloccati, il secondo copre i depositi bancari di qualsiasi natura; i due provvedimenti presentano eccezioni, che possono essere concesse di volta in volta.

Il gesto equivale a quello di una banca che bloccasse i capitali di un privato: che è come vedremo, un'arma a doppio taglio. Finora Londra servì da Banca all'Egitto come a molti altri paesi. Gli acquisti egiziani in tutta l'area della sterlina erano pagati da Londra; a Londra erano anche eseguiti gli incassi. D'ora in poi il Governo egiziano non potrà servirsi della sterlina come mezzo di pagamento, a meno che la Banca d'Inghilterra non provveda a sanzionare l'eccezione.

Il gesto inglese colpisce d'altra parte non solo il Governo e i privati egiziani, ma anche quei paesi e quei privati dei quali l'Egitto è cliente nell'area della sterlina. Mentre l'azione di Nasser arreca danno solo all'Inghilterra e alla Francia, la risposta inglese danneggia un numero più grande di Stati, che rende la contromisura pericolosa.

E' impossibile fare un calcolo esatto dei fondi bloccati, ma deve trattarsi di una somma notevole, divisa in quattro voci: 1) La Banca nazionale d'Egitto possiede cento milioni di sterline in investimenti a lungo termine; 2) Il commercio estero egiziano ammonta a circa 150 milioni di sterline annue e passa quasi tutto attraverso Londra; 3) Più della metà dei fondi versati annualmente alla Compagnia del canale (la cifra completa è di 34 milioni e mezzo di sterline) proviene da Londra, dove la Compagnia ha anche depositi considerevoli; 4) I crediti di guerra egiziani ammontano a 110 milioni di sterline.

Nasser potrà rispondere con altre contromisure di carattere finanziario, ma i capitali e i beni inglesi in Egitto non sono molto rilevanti.

Altre misure sono allo studio. Se ne è parlato a lungo oggi in una nuova riunione del Consiglio dei Ministri e se ne parlerà con il Ministro degli Esteri francese Pineau, che sarà a Londra lunedì. E' stata smentita la notizia di un invito rivolto a Dulles, ma ai colloqui di lunedì saranno presenti anche rappresentanti americani.

Non sarà facile (conviene anzi dire che è impossibile) attuare nuove efficaci contromisure. Quando si è detto che se l'iniziativa di Nasser è, come dice stamane il «Times», «un gesto di brigantaggio internazionale» e se ne siano tratte le conseguenze politiche, si sarà fatto quasi tutto quel che si può fare. E' molto opinabile che Nasser non avesse alcun diritto di nazionalizzare il canale: in ogni caso egli non ha fatto che anticipare scorrettamente di poco più di dieci anni quel che era previsto dagli accordi ai quali egli ha deciso di mancare. La sua iniziativa l'ha fatto acclamare sulle piazze egiziane, al grido di «Abbasso l'Inghilterra! Abbasso l'America! Abbasso la Francia!» e «Viva la Russia!. Il prestigio delle nazioni occidentali nel Medio Oriente ha avuto un nuovo colpo e le contromisure britanniche non saranno molto probabilmente sufficienti a ripararlo.

Si deve aggiungere che gli ambienti finanziari della City sono pure amici del Governo nel considerare la situazione. La possibilità che il canale venga chiuso o che la navigazione venga veramente ostacolata non è neppure presa in considerazione: la sua apertura interessa troppe nazioni, e la Russia è tra queste. Va aggiunto che l'Egitto è il paese maggiormente interessato al buon funzionamento del canale. La chiusura del canale (ma, ripetiamo, l'ipotesi è assurda) danneggerebbe il traffico del petrolio dal Medio Oriente all'Europa, mai la navigazione verso l'India e l'Australia. Se le petroliere che vanno da Abadan a Londra attraverso il canale facessero invece la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, percorrerebbero una rotta quasi doppia.

Anche l'ipotesi, alla quale accennano certi giornali inglesi, che l'Egitto non sia in grado di esplicare tecnicamente il compito di dirigere la Compagnia del Canale è piuttosto debole. Un accordo del 1936-38 prevedeva che la Compagnia avrebbe dovuto avere un terzo dei suoi dipendenti egiziani entro il 1958: in realtà questa proporzione è stata raggiunta dieci anni prima, cioè nel 1948. Nel 1956 già più della metà dei dipendenti erano egiziani, il 47 per cento del personale marittimo e il 17 per cento dei capitani di rotta sono oggi egiziani. Ben più importanti sono i piloti. Essi sono 187: 56 di essi sono francesi, 52 inglesi, 32 egiziani e gli altri sono di diverse nazionalità. La situazione egiziana non è brillante, ma non è disastrosa.

In conclusione, le contromisure britanniche e in genere occidentali potranno servire a fornire una base di forza a trattative che verranno intavolate in futuro: ma non si vede come l'Occidente possa persuadere Nasser a rinunciare al Canale che avrebbe, avuto del resto diritto a nazionalizzare nel 1968.

Alfredo Pieroni

L'elenco dei morti e dei dispersi comunicato dalla Società «Italia»

New York, 28

Ecco la lista ufficiale, resa nota oggi dalla Compagnia di navigazione «Italia» dei morti, mancanti e presunti morti, nell'affondamento dell'«Andrea Doria».

Morti i cui corpi sono stati recuperati: Norma Di Sandro, di 4 anni, italiana, deceduta in un ospedale di Boston; Carl Watres, di Manasquan, New Jersey.

Mancanti e presunti morti: Francesca Palmeri; Domenico Palmeri; Amalia Iazetta; Cristina Covina; Camille Cianfarra, di 49 anni, corrispondente da Madrid del «N. Y. Times»; Joan Cianfarra, di 8 anni, sua figlia; Laura Bremermann, da Fort Worth Texas; Ferdinand Thieriot, membro del «S. Francisco Chronicle»; Frances Thieriot, sua moglie; Janette Carlin, moglie di Walter Carlin, dirigente del partito democratico per New York; Martha Peterson, da Upper Montclair, N.Y.; Angelina Diana; Vittoria Diana; Biagio Diana; Angelina Gonzelez; Lucia De Grandel; Antonietta Guzzi; Josep Guzzi.

Ed ora l'elenco delle 72 persone delle quali non si hanno notizie, ma che si ritiene siano salve. La Compagnia «Italia» ha invitato le persone sottoelencate a mettersi in contatto con lei. Si ritiene che le persone suddette siano sbarcate a New York dalle navi che hanno preso parte alle operazioni di salvataggio e che non siano state registrate.

I nomi sono i seguenti: mrs. Burke, Marie Moore, Margaret Shultz, Rosina Diener, Frederick Scholz, Matteo Carlin, Edith O'Ryan, Marie Raymond, Martha Hicks, Blanca Hicks, mrs. Isana Hicks Dexvalles, Sergio Paul, Rose Zumbo, Vincenzo Zumbo, Vito Rizzi, Giovannina Romano, Raffaele Rugliano, Agnese Russo, Michele Russo, Maria Russo, Giovanna Russo, Vincenza Russo, Margherita Sernio, Maria Sergi, Giuseppe Sergi, Rocco Sergi, Michelina Suozzi, Maria Tenaglia, Vincenzina Fiocca, Luigi Coppola, Rose De Francesco Maria Di Masi, Giovanna Di Giacomo, Maria De Lucio, Concetta Di Micheli, M. Giuseppa Cascio, Gaetana Cataldo, Giuseppe Cirincione, Rosalia Cirincione, Giuseppe Di Grandi, T. Maria Famulardi, M. Annetta Longo, Rosa Margiotta, Alfredo Dequillard, Giuseppina Piacenza, Maria Cardazo, Frank Delleo, Teresa Maria Del Gaudio, Maria Grechi, Francesca Tanicucci, Peter Percudari, Desene Gasperi, Francesco Raimengia, Ada Raimengia, Martin Sejda jr., Jennid Federico, S. Maria Riggi, Giuseppe (o Giuseppa) Costantini, Agnese Baratta, Margaret Carola, Vita Leoni, Anita Leoni, Vincenza Marroni, Serafina Matteo, rev. Armando Rodriguez, mr. Carlos C. Solis, Francesco Palaia, Maria Paladino, Domenico Paruccino, Antonio Perrotta, Margherita Pontecorvi, Sabatina Rizzi.

Questo elenco è stato fornito da Walter Wood, portavoce della Compagnia di navigazione «Italia» il quale ha annunciato che nella catastrofe della «Andrea Doria» sono «probabilmente» perite venti persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio della nave italiana.

Funzionari della Compagnia che nella giornata odierna hanno eseguito accurati controlli delle liste passeggeri dell'«Andrea Doria», hanno affermato che due corpi sono stati ricuperati e 18 altre persone sono mancanti e ritenute morte. Tutte 18 sono state scorte morte o morenti da altre persone che si trovavano a bordo della nave.

Walter Wood è membro della direzione dei servizi stampa della Compagnia «Italia». Alla direzione della Compagnia si dichiara che le cifre comunicate alla stampa da Walter Wood si basano su «pure supposizioni» e che è stato sinora impossibile giungere a un bilancio ufficiale della sciagura dell'«Andrea Doria».

Il numero dei mancanti reso noto da Wood è molto superiore a tutti quelli forniti dai servizi dell'immigrazione, dalla Croce Rossa americana o dalla Polizia di New York. Il dipartimento di Polizia di New Yor aveva annunciato questa mattina che, in base ai dati da esso raccolti, erano stati controllati tutti i 1.134 passeggeri e i 572 uomini di equipaggio, per un totale di 1.706 persone, che si trovavano sull'«Andrea Doria».

Il dipartimento di Polizia ha fornito le seguenti cifre: 1.696 persone sono giunte a New York; 3 superstiti a Boston; due salme riportate a New York; due salme a Boston; tre persone sono rimaste uccise a bordo della nave e i cui corpi non sono stati recuperati. L'annuncio del dipartimento di Polizia è stato però contestato da alcune persone, parenti di persone che sarebbero state a bordo dell'«Andrea Doria» e che non sono giunte a destinazione.

L'IMPRESSIONE SUSCITATA NEL MONDO DAL NAUFRAGIO DELL'«ANDREA DORIA»

Messaggi di solidarietà all'Italia per il grave lutto della sua Marina

Aperto riconoscimento francese dell'esemplare condotta e del coraggio dimostrati dall'equipaggio - Necessari tre anni di lavoro per rimpiazzare l'unità scomparsa

Roma, 28

In occasione del gravissimo lutto che ha colpito la Marina mercantile italiana per il naufragio della turbonave «Andrea Doria», si è manifestato spontaneo ed intenso il sentimento di solidarietà e di simpatia verso la nazione italiana da parte dei Governi e delle opinioni pubbliche straniere.

Oltre a ringraziamenti, di cui si è resa interprete la nostra Ambasciata a Washington prima ancora di ricevere istruzioni da Roma presso i comandanti delle navi francesi, nordamericane, inglesi e svedesi i cui equipaggi si sono prodigati nell'opera di salvataggio con uno slancio e una perizia ai quali si deve se la catastrofe non ha avuto come conseguenza larghe perdite di vite umane, il Ministro degli Esteri ha fatto pervenire espressioni di sincero apprezzamento e ringraziamento all'Ambasciata di Francia a Roma per la fraterna ed efficacissima assistenza prestata ai naufraghi dal transatlantico francese «Ile de France». Istruzioni sono state date inoltre alle nostre Ambasciate a Washington e Parigi perchè esprimano a quei Governi l'ammirata gratitudine dell'Italia. L'on. Martino ha personalmente risposto al Ministro degli Esteri svedese Unden, che ieri stesso aveva fatto pervenire un telegramma per manifestare la costernazione e i sentimenti di solidarietà del suo Governo nella dolorosa circostanza.

Nei giorni scorsi erano pervenute espressioni di solidarietà e di cordoglio anche dai Governi della Repubblica federale tedesca, della Grecia, della Jugoslavia e della Colombia. All'Ambasciata italiana di Washington hanno fatto pervenire espressioni di cordoglio e di simpatia anche le rappresentanze diplomatiche dell'Austria, Belgio e Israele nonchè il presidente della Croce Rossa internazionale signor Bunker.

Significativo e particolarmente caloroso il telegramma inviato dal Presidente del Consiglio francese Guy Mollet al Presidente del Consiglio on. Segni: «La Francia è rimasta profondamente commossa per la crudele perdita dell'«Andrea Doria». Essa è solidale con la Italia nella disgrazia che la colpisce. Vi esprimo i sentimenti di ammirazione del Governo francese e miei personali per l'esemplare comportamento ed il coraggio degli ufficiali e dei marinai della vostra magnifica unità». L'on. Segni ha vivamente ringraziato il Presidente del Consiglio francese ed ha espresso la «profonda gratitudine dell'Italia per lo slancio e l'abnegazione di cui la generosa Marina francese ha dato così nobile prova nel concorrere all'opera di salvataggio».

Prima di tornare in sede, dopo la breve vacanza romana, l'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio ha avuto stamane un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio. Di doveroso commiato, si è detto, ma non c'è dubbio che Brosio abbia ricevuto dall'on. Segni istruzioni precise a proposito dell'inchiesta da condursi circa le cause dell'affondamento dell'«Andrea Doria». Intanto al Ministero della Marina mercantile si è in attesa dell'arrivo del primo sommario rapporto che il comandante Calamai ha redatto sulla sciagura. Il documento viaggia per corriere diplomatico; a breve scadenza di tempo, forse con lo stesso mezzo, dovrebbe arrivare anche l'elenco completo e definitivo delle vittime del naufragio.

Al Viminale e al Ministero della Marina mercantile anche oggi sono continuate le riunioni per completare le misure disposte ieri in linea di massima per l'assistenza agli emigranti, per dare disposizioni alle autorità consolari italiane negli Stati Uniti, per valutare le prime indicazioni che è possibile trarre dalle dichiarazioni rese, allo sbarco, dai comandanti delle due unità venute in collisione, e per vagliare le testimonianze rese dai naufraghi alle autorità consolari, via via che pervengono.

Per quanto riguarda l'annunciata costruzione di una nuova nave in sostituzione dell'unità affondata, si apprende che essa, se verrà impostata in un prossimo futuro, potrà essere varata fra circa tre anni. Non è ancora possibile dire quale sarà la stazza del nuovo transatlantico, ma secondo quanto si afferma negli ambienti competenti, essa non sarà inferiore a quella della nave affondata. La nuova turbonave, come è logico, sarà costruita secondo i più moderni criteri tecnici, essendo in questi ultimi anni non pochi i progressi realizzati nel campo delle costruzioni navali.

Un documentario americano

NON TUTTI I SINISTRI sono evitabili con il radar

Roma, 28

Ausilio meraviglioso ai naviganti, il radar non può impedire, in linea assoluta, i disastri in mare. Questa è la tesi dell'interessante film documentario americano «Safe passage», presentato oggi a Roma in anteprima assoluta a cura dei rappresentanti in Italia di una importante industria elettronica degli Stati Uniti.

Il film narra in drammatiche sequenze quattro casi di collisione in mare aperto, protagoniste navi fornite di radar e in condizioni diverse di visibilità. Quattro diverse ipotesi stanno all'origine dei sinistri: radar non regolato, radar impropriamente manovrato e «ipnosi da radar», le prime tre fondandosi su aspetti tecnici e meccanici, la quarta su un problema psicologico, determinato dalla fiducia che il marinaio finisce per nutrire nello straordinario «occhio magico» installato a bordo.

Uno dei casi ipotizzati, che ha già trovato riscontro nelle cronache dei sinistri marittimi è quello di due navi «in rilevamento», che si fanno cioè incontro lungo la stessa rotta. Entrambe si sono reciprocamente individuate sui «radar», e ciò malgrado entrano in collisione perchè si era errato nella valutazione dei segnali elettronici e si era posto rimedio con ritardo a quegli errori.

In altre parole, il film, che per la sua drammatica attualità verrà presentato fra breve sugli schermi italiani, vuol dimostrare che i radar sono apparecchi sensibilissimi, perfetti, fatti apposta per localizzare ostacoli a distanza lontana e vicina, teoricamente garantiscono sicurezza alla navigazione e quindi alle vite in mare, ma, al pari di strumenti altrettanto preziosi benchè tradizionali come la radio, la radiotelefonia, il radiogoniometro e l'ecoscandaglio, non sono mai sostitutivi dell'intelligenza e della diligenza dell'uomo chiamato a manovrarli.

Inoltre, negli ambienti della industria elettronica si è fatto oggi rilevare che il «radar» assolve sempre e comunque la sua funzione, giacchè, anche in caso di ridotta prestazione derivante da particolari condizioni atmosferiche, come tempeste magnetiche eccetera, esso permette ai naviganti di rendersi conto dell'eventuale situazione di pericolo nella quale si trovano e quindi di ricorrere ai sistemi tradizionali di prevenzione degli incidenti.

Quanto all'ipotesi che la nebbia diminuisca la funzionalità dei radar, si è osservato che questi apparecchi sono stati precisamente studiati per facilitare la navigazione in condizioni di cattiva visibilità, come dimostra l'impiego pressochè totale degli schermi elettronici sulle unità di linea e mercantili che battono le rotte dei mari del Nord, notoriamente nebbiosi per gran parte dell'anno.

Tuttavia, a riprova del fatto che il meraviglioso strumento non può in sè garantire la sicurezza assoluta della navigazione, si osserva che nessun codice lo ha reso obbligatorio, e che la legislazione marittima internazionale a tutt'oggi non ha ritenuto di dover modificare le classiche norme vigenti per gli «abbordi in mare» in seguito all'introduzione dell'impiego del radar su scala mondiale.

I MARINAI DELLA «DORIA» HANNO FATTO IL LORO DOVERE

L'opera di salvataggio nel racconto dei superstiti

Un ex ufficiale dell'esercito italiano al suo terzo naufragio - Come un inserviente riuscì a porre in salvo Linda Morgan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Due italiani che si trovavano a bordo dell'«Andrea Doria», il 23.enne Gino De Vecchis e il fratello Leonida di 29 anni, da Roma, hanno dichiarato che gli ufficiali e i marinai del transatlantico italiano hanno fatto in pieno il loro dovere nel disastro. I fratelli De Vecchis, che hanno raggiunto negli Stati Uniti l'altro fratello Virgilio di 32 anni con il quale rimarranno, hanno dichiarato che essi si trovavano in coperta quando il settore di cabine dove si trovava la loro rimase demolito nell'urto. Nella confusione, l'uno perse di vista l'altro e per parecchie terribili ore nessuno dei due seppe se l'altro era vivo. Ieri a New York i due si ritrovarono, con l'arrivo della «Stockholm» nel porto.

Secondo i fratelli De Vecchis non è vero, come avevano detto altri passeggeri della nave, che durante il viaggio non si erano svolte a bordo le debite esercitazioni di sicurezza, con prova di salita sulle lance di salvataggio. Una simile prova, hanno dichiarato i De Vecchis, c'era stata appena tre giorni prima della collisione.

Anche mons. Alcide Natta, cappellano dell'«Andrea Doria», ha smentito le affermazioni di alcuni passeggeri, secondo cui un certo numero di uomini dell'equipaggio avrebbero cercato di mettersi in salvo prima dei viaggiatori.

«Con tutta probabilità — ha rilevato mons. Natta — l'origine delle erronee affermazioni va ricercata nella confusione dei passeggeri e nella loro scarsa pratica di cose marinare. E' vero, infatti, che alcuni marinai scesero per primi nelle scialuppe di salvataggio, ma dovevano farlo per aiutare i passeggeri e per manovrare i remi. Il fatto che il numero delle perdite sia stato relativamente basso — ha aggiunto il cappellano — è dovuto proprio all'esatto adempimento del loro dovere da parte dei marinai».

Un altro superstite, l'ex ufficiale dell'Esercito italiano Nicola Di Fiore, si trova al suo terzo naufragio. Nel raccontare come egli è sopravvissuto a due affondamenti di trasporti militari in Italia e in Grecia, durante la seconda guerra mondiale, il Di Fiore ha dichiarato decisamente: «Non metterò più piede su una nave».

Il Di Fiore, che si trovava sull'«Andrea Doria» con una figlia, ha raccontato le sue vicende al momento della collisione. Egli stava assistendo ad un film, insieme con altri 800 passeggeri, quando è avvenuto il cozzo: «Ogni cosa è andata sottosopra nel locale, e c'è voluto un po' di tempo prima che tornasse l'ordine dopo la prima scossa». L'urto ha scaraventato il Di Fiore contro una paratia, provocandogli una ferita alla spalla destra. Egli ha detto di essersi quindi posto in salvo dalla nave affondante scendendo con una scala di corda in una scialuppa di salvataggio, con un'operazione da lui definita «piuttosto facile».

Linda Morgan, la ragazza di 14 anni, che in un primo tempo era stata data per morta nel naufragio, ha scambiato oggi una telefonata con sua madre. La signora Jane Cianfarra, il cui marito Camillo Cianfarra, corrispondente da Madrid del «New York Times», e l'altra figlia sono periti nella collisione.

Linda Morgan che ha un braccio fratturato, ha parlato per alcuni minuti al telefono con la madre che si trova ricoverata al St. Clare's Hospital per ferite alle gambe e alle braccia. Circa il salvataggio di Linda, si è appreso che un inserviente addetto alle pulizie dell'«Andrea Doria», Barnaba Garcia, di Cadice, dopo che l'«Andrea Doria» era stata speronata dalla «Stockholm», ha tratto la ragazza dai rottami di quella che era stata la sua cabina, investita in pieno dalla prua del transatlantico svedese, e l'aveva condotta nell'infermeria di bordo.

L. R.

UNA FIABA DOLOROSA NELLA TRAGEDIA

Non si è più svegliata la «principessina ignota»

Norma Di Sandro è spirata all'ospedale malgrado un estremo intervento chirurgico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 28

Una profonda commozione ha pervaso tutta l'America alla notizia che la piccola Norma De Sandro, di 4 anni, la prima naufraga del «Doria» a giungere su terraferma, è morta nelle prime ore della notte senza riacquistare conoscenza, rimanendo addormentata in un stato di coma.

Quando ancora si stava diffondendo la notizia del tragico naufragio notturno nello oceano, un elicottero della Guardia costiera, giunto dal luogo della tragedia, aveva portato, adagiandosi sul piazzale prospiciente l'ospedale maggiore di Boston, il primo «ferito grave» per cui insistentemente la «Stockholm» durante la notte aveva chiesto un immediato soccorso medico.

Tutta la stampa americana nelle prime edizioni straordinarie ebbe come prima fotografia quella dell'elicottero posato sul piazzale erboso dell'Ospedale maggiore di Boston, mentre lo stesso pilota ed il suo assistente adagiavano su una lettiga una bimba avvolta in coperte bianche. Il pilota — veniva riferito — firmando il documento di consegna al posto riservato alla identificazione aveva scritto «ignota principessina addormentata» e, al posto della descrizione dei caratteri somatici aveva aggiunto: «dai capelli castani». Tutte le reti televisive riprodussero la scena e la bimba non identificabile fu così chiamata: «La ignota principessina addormentata dai capelli castani».

In uno dei noti programmi televisivi riservati ai bambini fu raccontata la «fiaba» della «Piccola principessina ignota» giunta dal mare per cui si pregò nelle chiese affinchè si «svegliasse» dal sonno.

Noi incontrammo i suoi genitori quando essi sbarcarono dall'«Ile de France» con il primo contingente di naufraghi.

E fu per primo il padre, un uomo di quasi trent'anni, a raccontare, nella speranza forse che quanto era accaduto nella notte drammatica del naufragio svanisse. Mentre intorno a lui la gente taceva commossa, ci disse: «Volevo che si salvasse. Gridavo alle prime scialuppe che c'era una bambina. Ero quasi sul bordo della acqua».

Poi, dopo aver descritto in modo stranamente meticoloso la posizione della nave rovesciata — che stava affondando — ci disse che, insieme con la moglie Filomena, avevano deciso di salvare almeno la bambina, perchè tanto a New York c'era lo zio che «l'avrebbe accolta come un padre», come aveva fatto con lui stesso quando rimase orfano.

Quindi riprese il racconto: «Qualcuno da una scialuppa tese le braccia verso di me. Ed io ho lanciato Norma verso la barca. Temevo che se mi fossi lanciato con lei nell'acqua avrei potuto perderla perchè non so nuotare. La barca si andava riempiendo di gente e ho temuto che poi non ci sarebbe stato più posto per la bambina. Perciò l'ho lanciata. Ma non sono riusciti a prenderla subito. Deve aver battuto la testina contro il bordo della barca di metallo. Stava per cadere in mare».

«L'hanno afferrata per miracolo — e rivedeva singhiozzando la scena raccapricciante — perchè una oscillazione della barca la stava facendo cadere in mare. Ho chiesto come stesse ma non mi hanno risposto. Una signora, che doveva essere ferita, l'ha presa sul suo grembo e stava voltandosi verso di noi, ma la barca s'è voltata ed è partita». La moglie intanto, in preda al dolore, piangente, seguiva il racconto modulando la sua disperazione in una insistente domanda sommessa: «Dov'è la mia bambina?».

Poi abbiamo saputo che un parente del Bronx, Alfredo De Matteo ha portato i De Sandro a Boston. La piccola Norma non si è mai svegliata. Le hanno fatto una operazione al cranio per rimuovere un ematoma, ma era troppo tardi. Quando ieri i genitori sono arrivati, la madre è svenuta ben due volte, mentre si approssimava al lettino. Stanotte la «Ignota principessina addormentata dai capelli castani» è spirata.

V. V.

INCHIESTA SULLA RIFORMA AGRARIA NELLA ZONA PIÙ DIFFICILE

Anche con i guai della terra la vita in Puglia è migliore di prima

E' in corso un'opera superba intrapresa contro una realtà ostile: consiste in una benefica evoluzione, non in un cambiamento miracoloso

DAL NOSTRO INVIATO
Bari, 28

Mai come in questi giorni è stata discussa la riforma agraria. Due diffusi quotidiani romani sparano ogni giorno su di essa. Un grande giornale milanese formula interrogativi e insinua dubbi. Il pubblico legge articoli di fondo intitolati: «Quanto costa la riforma agraria?». Sente parlare di un lavoro enorme, di una spesa enorme, e vorrebbe nella sua onesta semplicità che gli si annunziasse che tutto, ormai, va bene. Ma aver terra è aver fastidi: anche per i neo-proprietari.

Ho voluto, dunque, andare, vedere e narrare. Nel presentarvi le mie «fotografie» debbo avvertire che in Puglia si trova la zona più difficile della riforma agraria; lo si ricordi prima di commentare.

ANDRIA, prima fase. *Settantamila abitanti, enorme concentrazione di braccianti, che non hanno alcuna istruzione agricola, come è normale da queste parti.*

C'erano vaste terre incolte; e dappertutto la condizione degli uomini era infelicissima. Sicchè, senza badare al fatto che si attaccasse l'osso più duro, che i terreni erano incolti perchè pessimi, si è agito là dove l'interesse umano consigliava di agire.

Due limitazioni gravi hanno appesantito la riforma. Prima limitazione. Poichè questa è uno «stralcio» e non una legge generale, doveva avere dei confini. Il confine coincise a un dipresso con la Via Appia: risultarono da espropriare i terreni di certe dimensioni) a destra della strada, per chi viene da Roma, esclusi i terreni a sinistra, che erano i meglio coltivati e i più divisi. Ne è conseguito che i terreni espropriati sono i peggiori: quelli, cioè, situati sul terreno ascendente e pietroso delle Murge. Vi sono stati eseguiti grossi lavori di scarificatura e di scasso. Poi i terreni sono stati divisi. E assegnati — ecco la seconda limitazione — ai puri braccianti. Le disposizioni, ispirate da un criterio cristiano-sociale forse eccessivo, erano rigide: dare la terra ai nullatenenti. Ma i nullatenenti erano anche i nullasapienti; cosicchè, se da un lato si sono divisi i peggiori terreni, dall'altro si sono fatti proprietari i peggiori manovali.

Erano 73 famiglie di braccianti di Andria

Accadde che, finendo i lavori preparatori, era finito anche il salario alla giornata che quelli avevano riscosso come operai. Ora, è gente avvezza a incassare pochissimo, ma ogni sera. Dover aspettare il raccolto; dover aspettare la crescita delle viti, che richiede quattro anni, e dell'olivo, che ne richiede almeno dieci, era per loro (e sarebbe stato per tutti) cosa assai dura. L'Ente Riforma ha dato anticipi, ha intrapreso nuovi lavori; ma l'aiuto non poteva essere illimitato, ed ecco perchè i neo-proprietari attraversano una fase critica, ad affrontare la quale non sovviene la loro inesistente esperienza, la loro minima iniziativa.

LE CASE. *Cento case nuove saranno pronte nell'agro di Andria entro questa estate. (In tutto il comprensorio di riforma di Puglia e Lucania le case in costruzione per i neo-proprietari sono ventimila). Le case presso i campi faranno cessare una delle più gravi asprezze della vita dei contadini del Sud: la distanza, spesso enorme, del paese dal luogo del lavoro. Un certo malcontento serpeggia fra gli assegnatari di terre perchè le case mancano ancora. Ma si stanno costruendo, e in ogni modo non c'erano prima d'ora.*

ANDRIA, seconda fase. *Si sono insediate, in altri terreni più vicini al centro abitato, più piccoli, meno sassosi, già coltivati, e che erano tenute a mezzadria, 35 famiglie sulla cui purezza proletaria si è chiuso un occhio perchè avevano, in compenso, conoscenza e amore della terra. E questi braccianti, affittuari e poveri mezzadri sono diventati proprietari delle terre che coltivavano. E' una redenzione effettiva, poichè in Puglia il lodo De Gasperi non è stato quasi mai applicato, e la parte del padrone arriva alla metà e perfino ai due terzi del prodotto. Altre 250 famiglie di Andria sono state insediate nelle cosiddette «quote», cioè terreni di un ettaro o due che non bastano a rendere autonomo chi li coltiva, ma completano un reddito salariale.*

Sei famiglie di assegnatari, che avevano trascurato il podere per darsi ad altre attività, hanno avuto annullato il contratto di cessione, cioè sono state espulse. I comunisti speculano sul fatto che per i primi anni il contratto è provvisorio. Ma è giustissimo.

RISULTATI TECNICI. *Cominciamo a vedere l'insieme. Ci si è arrischiati a dissodare, a trasformare un suolo ingrato, un po' come fece il governo fascista in Libia. I lavori sono costati molto. Di qui le critiche, da parte, spesso, di persone che celebrano ancora iniziative non meno audaci e costose di altri tempi. Era la prima volta che nelle Murge l'uomo affondava il dente di una macchina nella terra. In altri tempi si sarebbe ammirato. Oggi, per fortuna, è lecita la critica.*

Troppo ardimento? Ma la spesa che ciò richiede non deve essere considerata con un criterio diverso da quello del puro bilancio di entrata e uscita? Non aumenta essa il patrimonio nazionale? E se a ciò si aggiunge la formazione di migliaia di famiglie proprietarie, anche se è solo un inizio, non è un inizio opportuno?

RISULTATI INDIRETTI. *Uno dei fondi espropriati era tenuto da uno dei ricchissimi fratelli S., Carlo. Misurava trecento ettari, ed era ben poco coltivato. Carlo S. possiede altri cinquecento ettari, sui quali sta creando una vera azienda modello. Utilità, dunque, indiretta della riforma: è noto che per le aziende modello c'è l'esenzione dall'esproprio.*

EFFETTI UMANI. *In totale, circa 375 famiglie di Andria hanno avuto «poderi» o «quote». Ciò non muta decisamente il panorama di questo mare di braccianti. La Riforma, tuttavia, ha eliminato una porzione di miseria. In più, essa ha assorbito non poca mano d'opera per i lavori di trasformazione e ha messo in giro molto denaro.*

Andria ha settantamila abitanti, come rammentavo, perciò non si poteva ricavare di più dai quarantamila ettari espropriati. Altra è la situazione, per esempio, di Venosa, dove 14.000 ettari sono stati assegnati in un paese di 14.000 abitanti. Ecco il perchè della differenza che ho osservato fra i magnifici poderi di Venosa, dove un ex bracciante arriva a ricavare quasi un milione all'anno dal suo raccolto, e queste terre magre, scarse e dure delle Murge. Era giusto, perchè le terre erano cattive, e gli uomini affamati, che tutto si lasciasse come era?

Forse era più politico non mettere le mani in questa piaga. Ma era umano?

RUVO DI PUGLIA. *L'angosciosa situazione ante-riforma di Ruvo si riassume in questi dati: un bracciante di Ruvo, ancor oggi, non riesce a fare, attraverso gli Uffici del Lavoro, più di ottanta giornate di lavoro all'anno. Il resto è disoccupazione, o lavoro contrattato sulla piazza del paese, al mercato illegale delle braccia, dove i proprietari agricoli ingaggiano l'uomo cavandosela a volte con quattrocento lire al giorno.*

Centodue mezzadri di Ruvo che coltivavano terreni della ricca famiglia Jatta vi sono stati confermati come proprietari. Hanno ciascuno una «quota» di un ettaro di vigneti, i quali rendono, quando va bene, trecentomila, quattrocentomila lire all'anno. E' poco; si immagini quel che avevano prima.

Duecentottanta braccianti con famiglie più numerose hanno ottenuto «poderi» di una ventina di ettari per ciascuno, ma di terreni che erano a pascolo e che rendono per ora pochissimo. I lavori di trasformazione hanno permesso anche qui, in una prima fase, di assicurare ai neo proprietari una paga operaia. Ormai questi debbono dipendere dalla terra, e poichè il rendimento è scarso, debbono lavorare, in più, da braccianti presso altri proprietari. Le terre sono magre, con uno strato coltivabile molto sottile; le condizioni atmosferiche (l'acqua abbonda d'inverno ma scarseggia quando è più necessaria, in primavera) sono purtroppo le stesse di quando Matteo Imbriani parlava della «Puglia sitibonda». C'è un problema di irrigazione da risolvere: l'Acquedotto Pugliese ha dissetato gli uomini, non le campagne.

I proprietari dei poderi di terre cattive hanno dunque ancora una vita assai dura. Altro sarà quando gli alberi piantati renderanno, quando i frutti dell'inesperienza saranno corretti. Non si trasforma una realtà di millenni da un giorno all'altro.

RISULTATI POLITICI. *Una delle critiche più diffuse afferma che i neo proprietari votano comunista, che il comunismo aumenta là dove si sono distribuite le terre. Non so da che cosa abbia avuto origine questa stupidità. I comunisti sono numerosi nel territorio sottoposto alla Riforma: il che è molto diverso.*

E' vero che i comunisti progredirono il 7 giugno 1953 del 7,8 per cento rispetto al 1948 nel Mezzogiorno, e che la D.C. vi perse, sempre rispetto al 1948, il 17,6 per cento dei suoi voti; ma se si separano le zone di riforma da quelle fuori riforma, si osserva che, per esempio, nella provincia di Foggia il progresso comunista fu dello 0,3 per cento nei comuni dove ha operato la Riforma e del 6,2 per cento negli altri comuni.

In provincia di Bari il progresso comunista fu dello 0,8 per cento nei comuni della Riforma contro il 9 per cento nei rimanenti comuni. Nella stessa provincia la D.C. perse il 5,1 per cento nei comuni dove ha agito la Riforma e il 15,4 per cento negli altri. Nella provincia di Matera, di fronte a una flessione D.C. del 10,9 per cento nei comuni fuori Riforma vi fu un progresso dello 0,6 per cento nei comuni della Riforma. E così via.

SGUARDO D'INSIEME. *Lo spazio è limitato e non posso oggi aggiungere altre «fotografie». Conviene dire tuttavia subito che nella regione, praticamente unica, di Puglia e Lucania sono stati trasformati in proprietari (poderisti e quotisti) 25.036 braccianti su un totale di 301 mila. Il fatto che gli undici dodicesimi della massa aspetti ancora la redenzione non toglie il valore di quei venticinquemila nuovi proprietari. Per chi, forse, avesse pensato che la Riforma consistesse, non già in un progresso, ma in un cambiamento miracoloso, ripeterò che non si può, con un colpo di bacchetta, dividere la terra e render tutti felici.*

E' un'opera in corso, intrapresa contro una realtà ostile, in condizioni di miseria, di ignoranza (quindi di prevedibile ingratitudine), di aridità della terra e del clima: quelle stesse che invocavano l'azione, ma che rendono l'azione difficile. E' il paradosso di ogni costruzione.

Riccardo Forte

STA PER INIZIARE L'ESERCITAZIONE «MONTE BIANCO»

GRONCHI IN PIEMONTE ALLE MANOVRE DELL'ESERCITO

Roma, 28

Il Preseidente della Repubblica è partito questa sera alle 21.35 dalla stazione termini diretto a Gattinara, in Piemonte, dove domani mattina passerà in rassegna le truppe che partecipano all'esercitazione estiva «Monte Bianco». Con il Capo dello Stato è partito anche il Ministro della Difesa on. Taviani.

Alla stazione Gronchi è stato ossequiato dal Vicepresidente del Consiglio Saragat, dai Ministri Tambroni e Romita e dai Sottosegretari Natali e Bozzi.

Nella zona di Gattinara sono concentrati i reparti dello Esercito (circa 20 mila uomini) che dal 31 luglio all'8 agosto parteciperanno nell'alta pianura piemontese, fra il Ticino, la Sesia e la Dora Baltea, alle esercitazioni a partiti contrapposti denominate «Monte Bianco III», promosse dallo Stato Maggiore dell'Esercito allo scopo di sperimentare nuovi procedimenti bellici e nuove formazioni organiche conseguenti all'impiego delle armi atomiche in campo tattico.

Parteciperanno alle esercitazioni la Divisione di fanteria «Cremona», aliquote della Divisione fanteria «Legnano» e della Divisione corazzata «Centauro», varie unità del 5.o Corpo d'armata e del 1.o e 3.o Comando militare territoriale, nonchè unità paracadutiste e reparti aerei della 56.a Forza aerea tattica nazionale e della 1.a Zona aerea territoriale.

Le esercitazioni «Monte Bianco III» sviluppano prevalentemente il tema della difesa e in particolare l'organizzazione e la condotta di grandi unità schierate in terreno collinare e di pianura (Partito Azzurro) contro attacchi di colonne di fanteria e corazzate (Partito Rosso). Ad entrambi i partiti sono assegnati in logica misura supposti ordigni atomici tattici. Le esercitazioni saranno svolte in due successive fasi: nella prima verranno sperimentate l'organizzazione e la condotta del combattimento da parte di unità con l'attuale ordinamento, nella seconda verranno considerate alcune nuove formazioni di tipo sperimentale.

I nuovi candidati a «Lascia o raddoppia»

Milano, 28

Moda, storia delle matematiche, musica contemporanea e filatelia sono gli argomenti sui quali saranno interrogati i concorrenti che esordiranno alla trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì prossimo. Ecco, nell'ordine degli argomenti, i quattro neo-candidati: Giuseppe Gamba, di S. Paolo Solbrito (Asti), di 30 anni, studente universitario; Marcello Masotti, di Frosinone, di 42 anni, geometra alle dipendenze del Ministero LL. PP.; Walter Marchetti, di Milano, di 24 anni, postelegrafonico; ed infine Marcello Corsini, di Capoliveri (Isola d'Elba), di 43 anni, medico chirurgo.

Per il massimo premio di 5 milioni e 120 mila lire saranno chiamati questa volta due concorrenti: il giovane operaio di Volpiano, Umberto Ferrero, che ha sin qui risposto a tutte le domande di letteratura italiana e l'agente pubblicitario torinese, Dante Bianchi, dimostratosi ferratissimo in storia del calcio.

Tutti gli altri concorrenti della trasmissione scorsa saranno pure presenti, salvo naturalmente il Romano Claudio Moraldi, che ha già acquisito i 128 gettoni d'oro, avendo superato il turno di domande per le quali era in gara. Così, a sartina milanese Angela De Parde ed il bracciante agricolo cremonese Franco Betti affronteranno la domanda da 2 milioni e 560 mila lire, rispettivamente sulla musica leggera e la cinofilia; il cancelliere veneziano Luigi De Mucci ed il medico fiorentino Cosimo Fricelli quella da 1 milione e 280 mila lire, sulla letteratura russa ed il teatro di prosa. Infine, il vigile urbano milanese Filippo Sartirana quella da 640 mila lire, sui rettili.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso e localmente coperto con piogge locali a carattere temporalesco. Tali fenomeni potranno manifestarsi più intensi sull'arco alpino. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con possibile aumento della nuvolosità sulle regioni centrali. Temperatura in lieve diminuzione al settentrione; stazionaria altrove. Mari: Ligure e Tirreno poco mossi o mossi; calmi o mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17.8, 29.4; Trento 12.4, 30.2; Trieste 21.2, 29.7; Venezia 21.5, 27.5; Milano 17.9, 29; Torino 15, 27; Genova 19.8, 25.3; Bologna 19.6, 33.2; Firenze 16.8, 32.2; Pisa 17.4, 29.2; Ancona 24, 29.2; Perugia 19.8, 30.2; Pescara 17.8, 32.4; L'Aquila 16.6, 30.6; Roma 19.2, 32.1; Campobasso 20.8, 30.2; Bari 15.6, 29.6; Napoli 19, 30.2; Potenza 17.3, 29; Reggio Calabria 16.8, 28; Messina 20.2, 29.4;

Signora,
oggi potrà evitare
il calore dei fornelli...
...e potrà godersi più a lungo una piacevole sosta al fresco.
In tavola porterà un appetitoso piatto: carne in scatola SIMMENTHAL ghiacciata con contorno di fresca insalatina.

RUBRA è un prodotto CIRIO
RUBRA
Raffreddore?
BAYER
ASPIRINA
Non manchi in casa vostra!

QUANDO CALA LA NEBBIA...

SOTTO l'impresione della sventura apriamo, nel blando pomeriggio estivo, l'alta finestra del nostro studio, che domina tutta l'apertura del Golfo; e ci mettiamo alla ricerca, in un certo scaffale, di un volume rilegato, stampato in Inghilterra, sessant'anni fa, apposta per servire da diario privato ai comandanti di nave. Eccolo qui. Ha un frontespizio che dice: «*Log Book containing a record of the procedings on board the S. S. commanded by...*». E al posto di questi puntini una grafia cara e venerata ha segnato il nome del vecchio *Liguria*, e un nome di comandante...

Sfogliamo. Le vicende di ognuna di quelle traversate di sessant'anni fa del vecchio *Liguria* sono riassunte nel volume in una forma tanto più drammatica, quanto più è spoglia di ogni belluria letteraria. Gli umori del Nord-Atlantico — quello di tutti gli Oceani, su cui i marinai si conquistano davvero le loro patenti — si rispecchiano in quelle notazioni brevi e nervose, scritte in inchiostro violetto, su un tavolinetto di cabina; e sono sempre nuovi misteriosi. Poche sono le traversate, di cui l'annotatore può dire, giorno per giorno: «Tutto bene». Quasi sempre, specie nel tratto della rotta dalle Azzorre in là, vi si parla di tempi grossi, di mare rotto e capriccioso, di refoli e di piovaschi che investono la nave. Almeno una volta all'anno, specie d'inverno, vi si trova la cronistoria, giorno per giorno, del come la nave ha affrontato qualche grande uragano atlantico, di quelli classici, scendenti da Nord-Nord-Ovest, a sollevare onde che da gola a cresta sono alte otto o dieci metri, e ad avventarle contro le navi temerarie che osano ancora puntare verso il Continente americano. Ma quali si siano le vicende della traversata, in qualunque stagione, sempre, lo ultimo giorno, vi si parla di nebbia, e dello *ship light* di Nantucket, ch'è la prima luce di America, per chi viene da Occidente. L'uomo, con la sua mano ferma, con la sua grafia minuta, scrive. «Stavolta l'America è più difficile da agguantare. Ci cala addosso una cappa di nebbia tremenda». Oppure: «Non riesco ad avvistare Nantucket. Procedo con lentezza e cautela estreme, facendo funzionare in continuazione il fischio automatico». Oppure: «In pieno giorno, verso le 16, ci passa vicino, nella nebbia, un piroscafo a due ciminiere; e pare un'ombra. Fischia anche esso, con la sirena, come un disperato». Oppure: «Nebbia fittissima, tremenda; soltanto alla fine della giornata, riesco ad avvistare regolarmente il faro di Fire Island, e tiro un respiro di sollievo...».

* * *

Così era sessant'anni fa, ai tempi che l'uomo per noi sì venerato e caro portava a Ellis Island il suo carico di emigranti. Così fu sempre, fin da quando Giovanni da Verrazzano, con i vascelli del Re di Francia, si accostò per primo alle coste in cui si apre il grande estuario dell'Hudson, ai tempi in cui Manhattan era ancora tutta una grande prateria, su cui pascolavano bisonti. In tutte le stagioni, le coste occidentali della America, nella loro zona più alta, sono soggette ad una calata di nebbia che le ravvolge gelosamente. Dopo avere superato la furia dell'Oceano più tremendo del mondo, le navi che si dirigono verso l'Hudson hanno, pur con il mare un po' meno forte, da affrontare quest'ultima difficoltà: quella di una nebbia che è la più fitta e la più ostinata del mondo; e l'hanno da affrontare su rotta frequentatissima da navi di tutti i paesi. Si direbbe che Manitou, la divinità misteriosa e capricciosa, adorata dagli uomini colore di rame che erano un tempo i padroni del Continente, cerchi, con una astuzia estrema, di difendere il suo impero dall'approdo della gente dell'Occidente; e che tenda, con la gran cappa di nebbia, l'ultimo agguato agli arditi che hanno valicato l'Oceano puntando verso la America. Oppure, si direbbe che il Destino vuole fare quasi sentire, con quest'ultima difficoltà, come l'America non sia un paese facile da raggiungere, per chi viene da Occidente; e la celi e la nasconda a chi crede di averla agguantata, per raccogliervi successo o ricchezza, per mietere nelle sue pianure sterminate o per trafficare nelle sue città orgogliose. E il povero *Andrea Doria*, nella notte sopra ieri, è stato vittima di questa nebbia e di questo destino.

E' la più illustre vittima che la nebbia al largo di Nantucket abbia mai fatto sprofondare negli abissi profondi. Perchè se centinaia e centinaia di velieri e di piroscafi si sono perduti già così in cinque secoli, mentre cercavano o lasciavano, a tentoni, l'imboccatura dell'Hudson, nessuna nave in navigazione verso i *piers* di New York, e perdutasi per la nebbia al largo di Nantucket radunò mai in sè tanti accorgimenti della tecnica e tanta raffinatezza del lusso, come l'*Andrea Doria*. La motonave, creata dai cervelli dei nostri ingegneri, dal braccio delle nostre maestranze, con lo sforzo e i quattrini un po' di tutti, era una signora del mare. Noi ricordiamo la emozione che ci diede, quasi due anni fa, il pomeriggio di una domenica, quando la avvistammo dalla punta della *Battery* accostare, lentamente, i *piers* di Manhattan; quattro rimorchiatori la tiravano, la manovravano, faticavano per essa; ed essa pareva li lasciasse fare, come ansante dopo la lunga corsa sul valicato Oceano. Potente ed elegante, alta e slanciata, essa aveva nella sua sagoma qualcosa che la faceva subito riconoscere da lontano come la creazione dei nostri cantieri, della nostra tradizione navale, della nostra vocazione marinara; come l'ultimo risultato di una lunga esperienza atlantica che risale alle traversate dei grandi alcioni che si staccavano un tempo dai nidi sospesi sul mare, e che sulle carte sono segnati coi nomi di Camogli e di Mèta; e superavano l'Oceano con un gran volo, e affrontavano anch'essi la nebbia di America, lenti lenti, palpitando sospesi sulle loro ali bianche. Come era bella! E come sentimmo di amare l'Italia, quando la vedemmo accostare a Manhattan, così! Due momenti di quel nostro soggiorno newyorchese, ricordiamo sempre con un balzo al cuore. Quello in cui entrando al *Metropolitan Museum*, vedemmo al di là del grande atrio, in capo alla scalinata monumentale, un gran quadro, e subito fummo certi ch'era un quadro di scuola italiana, e accostatici, vedemmo ch'era, difatti, una madonna di Raffaello, donata da Pierpont Morgan con la condizione espressa ch'essa fosse collocata là. E l'altro momento fu quello in cui vedemmo, dalla *Battery*, accostarsi a Manhattan l'*Andrea Doria*.

Ed ora, tutto è finito. Il grande scafo d'acciaio, sulle cui piastre e sui cui bulloni sudarono per più di un anno gli uomini gagliardi dei cantieri della Liguria; le turbine potenti, cui lavorarono le maestranze più esperte della nostra industria; gli arredamenti sontuosi e raffinati, in cui artisti ed artigiani nostri avevano cercato di esprimere il meglio del loro ingegno e della loro diligenza, tutto è sprofondato in poche ore nel gorgo, al largo delle coste di America, tra la commozione del mondo. Addio, *Andrea Doria!*

* * *

Adesso si faranno inchieste, Si ricostruirà la tragedia, minuto per minuto. Si scrutinerà la condotta di chi aveva la responsabilità della nave e della sua rotta, si accerterà quali diligenze furono usate per avanzare nella gran massa di nebbia gravante sul mare, e se fu fatto ricorso a tutti i ritrovati che la esperienza e la tecnica hanno suggerito.

Tutte indagini necessarie e doverose; perchè tanta somma di ricchezza, tanta parte del patrimonio nazionale non può sprofondare nell'Oceano senza che si studii severamente, minutamente, «com'è andata». Ma quanto a potere definire responsabilità precise...

Chiudiamo il vecchio *Log Book*, il Giornale privato del Comandante del *Liguria* che siamo andati a cercare un'ora fa. Ed ecco dalle sue pagine sorgere l'ombra di lui, dell'uomo che fece le sue notazioni in inchiostro violetto, in caratteri minuti; e ci pare di sentirlo discorrere come discorreva negli anni suoi tardi, quando aveva volto le spalle al navigato mare, e pure gli capitava di dover leggere o ragionare di qualche investimento o di qualche guaio intervenuto nel Nord-Atlantico, sulle coste americane:

«Guardate. Io ho portato navi di tutti i generi a New York; e se mi metto a contare, vien fuori che ho attraccato là almeno cento volte; e non ho mai fatto un'avaria, tanto come un'unghia. Dicevano che ero bravo, che avevo la manina d'oro. Mi fecero sempre ridere. Ero fortunato: ecco tutto. E viceversa, ci sono quelli che a un certo momento sono traditi dalla fortuna. Le inchieste, le inchieste! Ma l'hanno mai vista la nebbia che cala densa come l'ovatta sul mare, una volta che si è a ridosso dei Banchi di Terranova, al largo del *ship light* di Nantucket?»

Giovanni Ansaldo

Riuniti i giudici del «Premio Deledda»

Roma, 28

Si è riunita oggi la commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio letterario «Grazia Deledda» 1956 edito dalla Regione Sarda a cura dell'Ente provinciale per il turismo di Nuoro.

Ha presenziato alla riunione l'on. Gardu, assessore per il Turismo del Governo regionale. Oltre al presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Nuoro, prof. Macciotta, sono intervenuti lo scrittore Marino Moretti, presidente della commissione, i professori, Casnati, Ravegnani, Cottone e Ciusa, membri, ed il dott. Caria, segretario.

Il prof. Macciotta ha svolto una relazione riassuntiva sulle precedenti edizioni del Premio.

In un elegante ritrovo di Parigi è stato festeggiato il primo giro di manovella di un film che avrà per principali interpreti Brigitte Bardot e Louis Jourdan giunto dall'America

UN'INDAGINE OBIETTIVA SULLA REALTÀ D'OLTRE OCEANO

EVOLUZIONE E FORTUNE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Profilo della grande nazione e dei suoi rapporti con gli altri paesi in un panorama vastissimo di storia, di vita, di cultura e di costume

Sotto il titolo «*Panorama degli Stati Uniti*» l'editore Laterza presenta, in ottima traduzione italiana a cura di Lionello Sozzi, l'interessante volume di André Siegfried *Tableau des Etats-Unis*, in cui l'autore ha messo a profitto tutta la sua esperienza e il particolare studio con cui attraverso lunghi decenni di permanenza in quel paese ha cercato di comprenderne la mentalità e di individuare le ragioni storiche sociali ed umane che sono alla base della sua formazione. Gli Stati Uniti sono infatti dapprima studiati nella loro formazione storica ed etnica, indi se ne delinea l'evoluzione attraverso le esperienze politiche e sociali più o meno recenti, donde si viene ad una sintesi conclusiva che ci dà il volto e lo spirito di questo popolo straordinariamente giovane e prospero, proteso verso l'avvenire.

Non che il libro del Siegfried mostri traccia alcuna di intento apologetico o celebrativo, chè anzi si mantiene, e vuol mantenersi, in un tono di serena obiettività: l'obiettività dello studioso che si preoccupa soprattutto di comprendere il fenomeno storico, di dar le ragioni del suo sorgere e del suo formarsi, di individuare infine le note caratteristiche che determinano i limiti della sua realtà. Si tratta nondimeno, egli fa notare, di una obiettività naturalmente relativa, in quanto la realtà di questi Stati Uniti di cui ci vuol dare il «quadro», è la realtà quale è vista da un europeo, che ha, come tutti gli europei, una *forma mentis* diversa dalla mentalità americana. Alla radice di questa diversa mentalità c'è una millenaria esperienza storica che grava sugli europei e non sugli americani, onde la diversità di impostare certi fondamentali problemi sentiti dagli uni e dagli altri spesso neppure sospettati.

La nota fondamentale che in questo «tableau» lo scrittore vuol particolarmente mettere in rilievo sin dalla prefazione ch'egli ha voluto scrivere apposta per quest'edizione italiana, è il rapido e continuo mutarsi ed evolversi di questo grande e fortunato paese, come complesso di vita, perfino nei suoi aspetti esteriori e materiali. «Di anno in anno, egli dice, il quadro si trasforma e a stento, talvolta, si riconoscono i luoghi che si erano visitati in precedenza. Mio padre, nel visitare gli Stati Uniti nel 1861, vi aveva ancor visto, nel Minnesota, degli indiani: quarant'anni dopo, tornando con lui in quei luoghi medesimi, non vi abbiamo scoperto che fabbriche e grattacieli».

La prodigiosa forza che si è sprigionata da questo popolo così eterogeneo, in quanto costituito dal comporsi insieme ed amalgamarsi di molteplici razze come in un «crogiuolo» vivo, trae la sua origine da una straordinaria vitalità, da una giovinezza che pervade tutte le manifestazioni della vita pratica e spirituale. Da questa giovinezza che è per così dire il carattere fondamentale di questo Nuovo mondo e per cui esso tanto differisce dal Vecchio, così carico di esperienza e di storia, così provato da guerre e da miserie secolari, nasce, da una parte, quell'istintivo ottimismo caratteristico degli americani, quella tendenza a veder facili le soluzioni di quei problemi che travagliano invece altri popoli dal destino meno felice; e dall'altra parte la facilità con cui essi cadono in un opposto stato di scoraggiamento allorchè all'orizzonte della vita sociale e politica si profila una di quelle nubi che ne offuscano la serenità. Principalmente le crisi economiche di larga ripercussione, fra cui è in primo luogo da citare quella famosa chiamata la Grande Depressione, che conseguì alla prima guerra mondiale.

Forte fisonomia

Popolo eterogeneo, dicevamo, e pur uno e compatto. Il Siegfried si chiede se si possa, allo stato attuale, parlare di una razza americana, e risponde recisamente di no; ma che si possa parlare di un «popolo americano» è indiscutibile; popolo che ha ormai assunto una sua forte fisionomia da assorbire in sè, cancellandole, le tracce di tanti elementi eterogenei dovuti alle altre razze. L'assimilazione infatti è stata uno dei fattori fondamentali che hanno determinato la possibilità di questa meravigliosa fusione; assimilazione che ha operato tanto nelle idee politiche rinsaldate da un regime di libertà a tutta prova, quanto nella stessa vita pratica attraverso l'unificazione di usi, costumi, modi di sentire e di comportarsi, perfino di gestire e di vestirsi. Vero è tuttavia che non tutte le razze sono state assimilate in egual modo: alcuni elementi si son rivelati attraverso il tempo incapaci di una totale assimilazione, rimanendo refrattari e chiusi nei loro costumi e nella loro mentalità. Si tratta dei gialli, dei negri e degli ebrei. Nei gialli agisce uno spirito orientale carico dell'esperienza dei millenni che ha troppo inciso sulla individualità di questa razza spiritualmente sottile e misteriosa; negli ebrei quella forza interiore che ha reso questo popolo pur disperso per tutta la terra uno dei più compatti ed uniti che si sian mai rivelati alla storia; nei negri la condizione di inferiorità morale in cui essi sono stati tenuti per secoli e in cui tuttora praticamente si trovano, nonostante le leggi liberali che li pongono legalmente in uno stato di eguaglianza con gli altri cittadini dell'Unione. Ma con tutto ciò questi elementi refrattari a una totale assimilazione non infirmano l'unità morale e politica del popolo nel suo complesso, chè anzi l'orgoglio di appartenere alla nazione che li ospita e la fedeltà alla Costituzione, nella quale si crede come a qualcosa di sacro e di eterno, non sono meno vivi in questi «refrattari» di quanto lo siano negli elementi perfettamente assimilati.

Problema di notevole importanza per l'unità spirituale di questo popolo, predominantemente protestante, è l'esistenza di un cattolicesimo in cui gli ambienti protestanti e nazionalisti vedono un pericolo, quasi la presenza di una forza straniera, che per di più pare vada crescendo di potenza e di numero e che oppone al misticismo intransigente dei protestanti la valida forza di una sua sapiente organizzazione.

Ma alla base della realtà materiale e quotidiana degli americani bisogna porre quel senso pratico ed utilitaristico che è divenuto uno degli aspetti fondamentali della loro natura e che ha determinato quel l'*American way of life*, quel tenore di vita che li rende un popolo felice e privilegiato. Da questa speciale condizione che non ha eguale nei popoli degli altri continenti e che è indiscutibilmente determinata dalle ricchezze naturali di un paese immenso dalle risorse e dalle possibilità presso che illimitate, nasce quell'impossibilità negli americani di concepire le questioni sociali sotto forma di vere e proprie lotte di classe, nasce la diffidenza per tutte le rivoluzioni alla maniera europea, che per essi vogliono dire sovvertimento di un ordine di cose da loro considerato il migliore di quanti ne possano esistere. «Gli Stati Uniti — si legge in *Middletown* — sono il miglior paese che ci sia al mondo. A causa del suo Governo, che è il migliore del mondo, l'America può portare al mondo la salvezza».

Il futuro dell'Europa

Questo stato di intima convinzione e di soddisfazione di sè aveva portato per molto tempo gli Stati Uniti all'isolazionismo, li aveva indotti a disinteressarsi di quanto accadeva nel resto del mondo, paghi del loro mondo ad essi più che bastante. Ma quando le distanze geografiche per l'accresciuta rapidità dei mezzi di comunicazione si sono notevolmente abbreviate, gli Stati Uniti hanno perduto il senso di questo isolamento materiale e si son trovati costretti ad intervenire nelle lotte europee a difesa della giustizia — o almeno di quella che essi ritenevano tale — a difesa soprattutto della libertà e della indipendenza dei popoli aggrediti dallo espansionismo totalitario. Vero è che tale condotta mirabilmente coincide con l'interesse stesso degli Stati Uniti, in quanto non è in fondo che una maniera di difendere le proprie posizioni e quell'*American way of life* che è la loro più grande conquista economica; ma, afferma il Siegfried, allorchè essi affermano di agire per spirito di libertà e di giustizia, si può credere alla loro sincerità.

Pone in rilievo infine il Siegfried come questo popolo, che non ha bisogno di nessuno e di cui tutti oggi hanno bisogno, questo popolo che ha avuto in casa propria tutti i mezzi per la propria prosperità e che dopo due guerre mondiali, vinte senza che un centimetro del suo territorio abbia conosciuto le distruzioni belliche, si trova al primo posto fra le nazioni del mondo; questo popolo alla cui formazione e potenza ha cooperato il fior fiore della intelligenza mondiale ivi affluita in seguito a guerre e a persecuzioni, non avesse in un primo tempo alcuna ambizione di farsi guida del mondo; ma le fatalità della storia tracciano un loro cammino obbligato, ed ora gli Stati Uniti, anche se in fondo a malincuore perchè consapevoli della loro immensa responsabilità, hanno accettato questo compito come una missione, che vuol essere, nel loro intento, una difesa della libertà dei popoli premessa fondamentale della stessa civiltà. Da questa posizione assunta scaturisce inevitabilmente la lotta contro quell'altra realtà politica loro antagonista che dopo la seconda guerra mondiale si è costituita al centro dei tre continenti del Vecchio mondo, lotta in cui è una questione di vita o di morte.

Ma a questo punto lo scrittore si chiede: e l'Europa? Tutti i nostri problemi spesso incompresi nella loro sostanza dagli Stati Uniti per la diversa mentalità sopra accennata, tutte le nostre esperienze, le nostre delusioni e il nostro scetticismo acuito ed esasperato dagli errori delle distruzioni che han fatto dell'Europa un continente boccheggiante, affiorano alla sua mente e si condensano in una domanda angosciosa. Quale sarà il domani dell'Europa? Saprà essa ritrovare le sue forze attingendo energia dalla sua millenaria civiltà, o è destinata inesorabilmente alla decadenza e alla morte? Nessuno può esser profeta; ma una verità si fa sempre più strada nella coscienza dei popoli europei, e cioè che se l'Europa vuol sopravvivere in questa gigantesca lotta di continenti ed avere ancora una sua voce ed una sua parola valida, è necessario che essa trovi la sua unità, sorpassando tutte le barriere materiali e morali che ancor la dividono, sì da formare una forza compatta cementata da secoli di civiltà ma vivificata da uno spirito nuovo che dal tronco vetusto faccia erompere la nuova vita.

Alberto Dellara

TELECLUBS per educare

Pescara, 28

Il delegato dell'UNESCO per la diffusione della televisione educativa in Italia, dott. Roger Louis, ha visitato nell'Alto Sangro i centri sociali ed ha preso contatto con i dirigenti dell'UNRRA Casas per la costruzione dei «Teleclubs» che si propongono la elevazione culturale dei contadini, degli operai e degli artigiani dei più piccoli centri con il mezzo della televisione. Il delegato Roger era accompagnato dal dott. Arimitsu che per conto del Ministero dell'Educazione giapponese ha il compito di studiare le esperienze dei «Teleclubs» in Italia, Francia e Inghilterra per diffonderle nel suo paese.

Posto di ristoro agli scavi di Pompei

Roma, 28

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi, in risposta ad una interrogazione dell'on. Maglietta (PC) che chiedeva se ritenesse «conforme al decoro e alla legge che tra le rovine dell'antica Pompei si annidi una specie di posto ristoro che colloca il proprio personale sulle antiche vie della città romana per richiamare stranieri» e per conoscere se non ritenesse giusto regolamentare tale servizio — ha fatto presente che l'istituzione di un posto di ristoro negli scavi di Pompei, opportunamente controllato dalla amministrazione, risponde ad una necessità fortemente sentita dai visitatori, i quali frequentemente, in passato, hanno avanzato lamentele per essere stati costretti a troncare o ad affrettare la visita agli scavi per risolvere il problema della colazione o, peggio ancora, per essere stati spesso oppressi dall'esosità dei ristoratori della zona circostante gli scavi.

D'altra parte il Ministero della Pubblica Istruzione, riconoscendo la opportunità di tale posto di ristoro, ne ha regolato con una apposita convenzione il funzionamento ed ha in corso una disposizione con la quale si precisano al gestore le condizioni e i limiti della gestione, in modo da venire incontro alle esigenze del turismo senza alcuna menomazione del decoro e del prestigio della zona monumentale sotto pena di decadenza della concessione data a suo tempo dopo una regolare gara.

Infortunato un subacqueo

Riva Trigoso, 28

Un giovane pescatore subacqueo, feritosi con il fucile da pesca, ha dovuto ricorrere, prima che al sanitario ad una officina meccanica.

Giovanni Lambruschini, di 17 anni, stava predisponendo la carica del suo fucile quando la fiocina gli si conficcava nella mano destra. Egli veniva subito trasportato all'ospedale di Sestri Levante, ma i sanitari facevano osservare che nessun intervento era possibile se non si fosse proceduto al taglio della fiocina. Il giovane veniva pertanto accompagnato in una officina meccanica dove, con una sega elettrica la fiocina veniva recisa.

All'ospedale il Lambruschini è stato quindi sottoposto ad un intervento chirurgico e ricoverato con una prognosi di 15 giorni.

FARSA E SPETTACOLO IN UN AVVENIMENTO STORICO

Vi fu un errore di regìa nell'incendio del Reichstag

Sono stati pubblicati i risultati dell'inchiesta ordinata dal Governo di Bonn per stabilire le responsabilità della diabolica idea e delle sue conseguenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, luglio

La sera del 27 febbraio 1933, quattro settimane dopo l'avvento di Hitler al potere, tutti i rappresentanti della stampa estera vennero convocati d'urgenza nel palazzotto del Primo Ministro di Prussia. Alcuni minuti più tardi — erano esattamente le 21.40 — i medesimi giornalisti appresero dalle consuete fonti d'informazione che un disastroso incendio era scoppiato improvvisamente nell'aula del Parlamento. Si trattava, evidentemente, di un errore di regia che lì per lì nessuno fu in grado di rilevare; lo si rilevò (più esattamente, lo si sospettò) un'ora più tardi quando dalle finestre del palazzotto ci si offerse lo spettacolo del vicino Reichstag in balia delle fiamme e, poco appresso nello sfarzoso studio, la vista di Göring, il premier, in preda a un gelido furore.

Saggio teatrale

Fu verosimilmente a seguito di quell'errore di regia che un famoso collega americano di passaggio, reduce dall'URSS, il Knickerbocker, dopo essersi richiamato come per associazione di idee ai metodi sovietici, scrisse: «Il fine giustifica i mezzi; tutto sta a vedere ora se questi ultimi supereranno i limiti politicamente giustificabili, se, in altre parole, ci si accontenterà di aver raggiunto l'obiettivo della campagna elettorale in corso: la liquidazione della opposizione marxista. Frattanto è lecito dire che tutto è stato organizzato alla perfezione, e che ognuno ha recitato benissimo la propria parte».

Lo stesso Göring, offertoci un saggio teatralmente cospicuo del suo temperamento esplosivo (che, peraltro, contrastava in quel momento col freddo sguardo venato di gioia sadica, e quindi refrattario ai sentimenti che avrebbe dovuto esprimere) volle accompagnarci verso un osservatorio migliore, ai margini del Tiergarten, dove, su uno spiazzo cintato da giganteschi SS, erano i membri del governo, in prima fila Hitler, Göbbels e von Papen. Non appena ci scorse, il Führer (che era senza cappotto, come se avesse dovuto lasciare in fretta e furia la Wilhelmstrasse) s'irrigidì e, dopo un attimo di riflessione, stese il braccio, non per un saluto nazista, bensì per additarci le fiamme crepitanti. «Ecco — urlò con una enfasi truce da eroe wagneriano — il fanale di Mosca, ed ecco la sorte che sarebbe serbata all'Occidente, se il popolo tedesco non costituisce un poderoso baluardo!».

Poco dopo, il segretario personale di Göring ci offrì un laurinfresco per rendere meno noiosa l'attesa del comunicato ufficiale che, come si seppe il giorno seguente, era stato redatto personalmente da Göbbels. «Un violentissimo incendio — diceva il comunicato — è scoppiato questa sera nella sede del Reichstag. Si tratta di un incendio doloso. E' questo il più grave atto terroristico in Germania, atto che non lascia alcun dubbio circa l'obiettivo ultimo del bolscevismo capeggiato dai vari Thälmann: la guerra civile.

Alla distanza di 23 anni da quell'incendio che segnò l'inizio della dittatura totalitaria, sono stati pubblicati i risultati di un'inchiesta ordinata dal governo di Bonn e affidata a un autorevole giornalista ufficioso, il dott. Richard Wolff. Si trattava di stabilire se l'olandese van der Lubbe fosse stato l'unico autore materiale dell'incendio oppure se vi avessero partecipato altri elementi, nazisti e comunisti. Il Wolff, dopo uno studio accurato di tutto il materiale trovato negli archivi nazisti, ha potuto confermare tutto quanto si supponeva, e cioè che van der Lubbe agì con mezzi assolutamente inadeguati e che il suo intervento valse unicamente a distogliere l'attenzione dai veri esecutori materiali: un gruppo di SA guidati personalmente dal presidente di polizia di Berlino conte Helldorf.

Pieni poteri

Subito dopo l'avvento al potere, Hitler decise di consolidare fulmineamente la propria posizione, tentando di strappare a Hindenburg pieni poteri per l'eliminazione dell'opposizione più temuta, la socialcomunista; allo scopo fece organizzare conflitti armati nella Renania e nella Ruhr, ma i consiglieri politici e militari del Presidente del Reich poterono stabilire e far constatare che i conflitti erano stati provocati da squadre d'azione naziste. Poichè il tempo stringeva — il 5 marzo dovevano aver luogo le elezioni politiche — Hitler, nel corso di una riunione «segretissima» con Göring, Göbbels, Himmler, discusse varie «idee» e finì per accettare con entusiasmo quella suggeritagli dal ministro della propaganda: incendiare il Reichstag e addossare la responsabilità ai comunisti. Göring se ne mostrò pure entusiasta, anzi — secondo un rapporto inedito di Himmler — s'impegnò ad attuare la «geniale» idea dal proprio «quartiere generale»; disse in proposito: «Esiste una galleria sotterranea che dalla mia residenza porta in un locale segreto del Reichstag; i nostri uomini di fiducia saranno quindi in grado di appiccare il fuoco e di rientrare tranquillamente alla base».

L'operaio olandese

Proprio come il cacio sui maccheroni apparve sulla scena un povero operaio olandese, forse più scemo che esaltato, il van der Lubbe. Una sera costui, trovandosi in una birreria frequentata da comunisti, prese a inveire contro il nazismo e, a un certo punto, fece: «Bisognerebbe bruciarli vivi tutti in una volta durante una seduta del Reichstag». Queste parole vennero riferite al presidente di polizia e, subito dopo, a Göring. «Il pollo che fa per noi — disse al conte Helldorf — Gli agevoleremo il compito, sia con un lasciapassare, sia con materiale incendiario. Cercate un agente in grado di manovrarlo a dovere». L'agente fu subito trovato, un certo Warscinski, e il povero olandese cadde nella rete. La sera del 27 febbraio, mentre egli con rudimentali torce appiccava il fuoco alle pesanti tende di una saletta, gli SA provvisti di bidoni di benzina, eseguivano indisturbati il piano di Göbbels.

Seguirono arresti in massa; poi, dopo alcune settimane, il pubblico seppe che, insieme all'esecutore materiale dell'incendio, il giovane comunista olandese, erano stati fermati alcuni complici, tra cui il noto agitatore bulgaro Dimitrov.. In autunno, dinanzi all'Alta Corte di Lipsia, si svolse il processo: van der Lubbe fu condannato a morte (e, dopo 24 ore, impiccato) mentre i complici vennero assolti per mancanza di prove.

A proposito del processo, il Wolff ha potuto stabilire: 1) che i giudici furono messi davanti al fatto compiuto, cioè costretti a pronunciare il verdetto deciso da Hitler; 2) che van der Lubbe, dopo essere stato ripetutamente drogato, accettò di fare tutte le dichiarazioni richieste dal rappresentante della legge; quest'ultimo gli aveva promesso, in cambio, una sentenza mitissima e una forte somma di denaro; 3) che Dimitrof fu assolto perchè si temevano complicazioni; il «complice» aveva minacciato di fare rivelazioni compromettenti — tramite Pieck che era riuscito a fuggire in Russia — specie sul conto di Göring.

L'incendio del Reichstag ebbe i risultati voluti: il 5 marzo lo schieramento socialcomunista perdette oltre 6 milioni di voti, e Hindenburg si assuefece a poco a poco all'idea di eliminare l'opposizione: infatti, verso la metà di marzo, egli firmò un decreto presidenziale che, de facto, aboliva la costituzione di Weimar e dava carta bianca a Hitler.

A questo punto, però, il Führer incominciò ad avere paura più di certi suoi seguaci, che dei «conigli comunisti tedeschi», come soleva definirli con sarcastico disprezzo Göbbels. Ed ecco che, improvvisamente, d'accordo con Göring, decise di eliminare tutti coloro che, con la loro testimonianza sulla faccenda del Reichstag, avrebbero potuto procurargli dei seri guai. Il Wolff riferisce in proposito che l'azione fu ferocemente spietata: i primi ad essere «liquidati» furono gli SA, autori materiali dell'incendio; con un pretesto vennero condotti nei pressi del lago di Wannsee e, dopo una abbondante colazione, abbattuti a colpi di mitra da un reparto delle SS; seguì il Warscinski, colui che aveva fatto cadere nella rete il van der Lubbe: fu avvelenato da una donna; poi venne la volta del capo dei pompieri di Berlino, ing. Gemp, colpevole di aver sollevato dei dubbi circa la natura dell'incendio. I «pezzi grossi», compresi il conte Helldorf e Karl Ernst, vennero trucidati, insieme agli altri trecento nazisti del gruppo Röhm, la notte del 30 giugno 1934. Il Wolff non esclude che uno dei moventi della spaventosa notte di San Bartolomeo nazista debba ricercarsi nella decisione di Hitler di sopprimere i gerarchi in grado di fare, un giorno, rivelazioni compromettenti.

Tre anni più tardi, un veggente, tale Lübke, fu eliminato per ordine di Göring, essendosi lasciata sfuggire la seguente «profezia»: le fiamme del Reichstag si estenderanno un giorno alla Cancelleria, e nessuno si salverà.

Come noto, la profezia si avverò, e i due maggiori responsabili dell'incendio del 27 febbraio 1933 finirono carbonizzati; il terzo, Göring, si sottrasse alla forca, ingerendo una pasticca di cianuro di potassio.

Taulero Zuliberti

Il Presidente Eisenhower sfoggia il suo famoso sorriso dopo aver ricevuto la più alta onorificenza di Panama

Libri ricevuti

«*Introduzione alla magia*» a cura del gruppo di «Ur» è un'opera in tre volumi (pp. 1330, lire 8.000) pubblicata nella collana «Problemi dello spirito» della Bocca Editori. Quest'opera comprende una serie di monografie organicamente connesse, con la caratteristica della anonimia, ma sempre di autori ben noti e cultori di scienze esoteriche che per la prima volta hanno acconsentito ad esporre per iscritto le loro conoscenze. Il termine «magia» in quest'opera, non va preso nel senso volgare, ma designa l'ideale di un atteggiamento attivo e cosciente di fronte al sovrasensibile in opposto alle tendenze mistiche ascetico-contemplative o genericamente spiritualistiche. Essa comprende le tecniche per il conseguimento di forme supernormali di conoscenza e di azione nonchè relazioni di esperienze effettivamente vissute, inquadramenti dottrinari essenziali uniti alla interpretazione di simboli e miti delle scienze sacre tradizionali: nel volume sono anche contenuti vari testi, tradotti ora per la prima volta in italiano e ampiamente commentati, come, per es., il «Rituale Mithriaco» del Gran Papiro Magico di Parigi, la «Turba Philosophorum», i «Detti Aurei» di Pitagora, estratti da Dorn, Milarepa, Giamblico, dai Tantra indù e tibetani, ecc.

Quest'opera, unica nel suo genere e da tempo attesa, è indispensabile per ogni serio studio di una tale tradizione e contiene tutto ciò che si può dire in questo dominio quando si miri all'essenziale e all'impersonale e si proceda con un rigore intellettuale.

* * *

La domanda alla quale vogliono offrire risposta *I dialoghi del Vangelo e la civiltà* di Francesco Carnelutti (a cura del Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini, pp. 80, L. 600) è precisamente la seguente: a prescindere da ogni premessa e perfino da ogni conclusione intorno alla natura e alla sovranatura di Cristo, la conoscenza del suo pensiero può guidarci sul difficile cammino della civiltà? Compito arduo quello che si è proposto Francesco Carnelutti in questi suoi Dialoghi che nel loro primitivo disegno dovevano essere colloqui verbali con la gente di Venezia, nella cara isola di San Giorgio Maggiore. E colloqui diretti e persuasivi risultano per il loro impegno umano e per la loro ampia dimensione culturale che accoglie come parte decisiva il gran pubblico a cui la parola viva di Carnelutti si dirige. Si tratta di discorsi intorno alla figura di Cristo, sostanziati da una indagine tesa a risolvere il dubbio se egli sia stato quello che ha detto di essere, nei medesimi termini, in cui si è proposto ai giudici del Sinedrio. E' questo un problema che non si risolve se non con la fede, ma se è vero che la fede chiede aiuto, alla ragione, Carnelutti afferma che ciò che si deve conoscere prima di tutto, è l'«uomo Gesù». Se poi quest'uomo non sia stato soltanto un uomo, questa è la conclusione più che la premessa del discorso. Inizialmente conta per Carnelutti far conoscere, sia pure soltanto in qualche aspetto, chi Egli sia stato sul piano puramente umano.

L'opera di Francesco Carnelutti assolve questo compito impegnativo attraverso una profonda preparazione e in grazia del suo particolare dono che è quello di parlare a tutti con un linguaggio e con una logica quanto mai semplici e persuasivi.

Hanno avuto felice conclusione le annuali manovre della Marina Militare italiana svoltesi alla presenza del Presidente Gronchi. L'operazione si è svolta nelle acque del basso Tirreno

CRONACA DELLA CITTA'

I CONTATTI ROMANI DEL SINDACO BARTOLI

Dal borgo S. Sergio a Zaule ai vasti programmi dell'INA-Casa

Provvedimenti legislativi e iniziative economiche negli incontri con Ministri e capi di Istituti - Una dichiarazione sul problema della Giunta

Convocato a Roma dal Ministero dei Lavori Pubblici per un'importante riunione dedicata alla costruzione del Borgo San Sergio e delle case popolari, l'ing. Bartoli è stato nella capitale nei giorni scorsi, ripartendo solo iersera a tarda ora per Trieste. L'ing. Bartoli ha avuto modo anche di ottenere altri contatti con personaggi del mondo politico della capitale, per esaminare diversi problemi riguardanti la città. La parte puramente politica del suo soggiorno romano è stata invece ridotta al minimo; il problema della Giunta comunale è stato affrontato soltanto di sfuggita in qualche colloquio.

Avendogli noi chiesto — ci trasmette il nostro corrispondente romano — l'impressione ricavata negli ambienti romani sulla questione, l'ing. Bartoli si è limitato a dichiarare:

«Roma confida nel senso di responsabilità dei partiti democratici triestini e conta sul patriottismo costruttivo di tutti coloro che amano la città. Nessuno auspica amministrazioni comunali affidate a Commissari prefettizi in qualunque città italiana, e tanto meno a Trieste. Tale deprecato avvenimento sarebbe la «estrema ratio» nel caso di mancati chiari accordi fra gli eletti della cittadinanza».

Riguardo agli altri problemi triestini trattati nella capitale, ecco a che punto sono giunti:

1) Borgo San Sergio — Sono stati stanziati duemilacinquecento milioni per la costruzione del Borgo. I lavori verranno eseguiti in collaborazione tra l'INA-Casa ed il benemerito Istituto autonomo per le case popolari triestino. Sono stati assicurati i fondi per i servizi pubblici, a mezzo di un conveniente mutuo. Gli enti costruttori si occuperanno anche delle opere di carattere sociale (scuola, asilo, chiesa ecc.). Per gli ulteriori stanziamenti, il Borgo potrà funzionare in maniera autonoma attraverso finanziamenti di fonti diverse, come il Fondo di rotazione, l'Opera nazionale profughi giuliani e dalmati ecc. Come è noto, la pianta del Borgo è già pronta: l'architetto Rogers dirigerà i primi lavori.

2) Altre costruzioni — L'I.N.C.I.S. costruirà alloggi in città per 300 milioni. L'INA-Casa lancerà in autunno l'appalto per circa un miliardo di lavori per il suo primo borgo a Rozzol. Il progetto di massima è già stato approvato dal Comitato di gestione dell'INA-Casa. Ora i progettisti stanno preparando i progetti di dettaglio, per alloggi di vari tipi, e quindi avrà luogo l'appalto dei lavori. Inoltre l'INA-Casa, personalmente attraverso il suo consigliere delegato ing. Guala, ha preso contatto per tramite dell'ing. Bartoli con l'Istituto nazionale case popolari, per il tempestivo accaparramento dei terreni per la costruzione di un terzo borgo. La zona prescelta non è stata resa nota per evidenti ragioni.

3) Provvedimenti legislativi — Poco può fare il Governo in un campo nel quale solo il Parlamento può deliberare. Come è noto, quelle leggi riguardanti Trieste ed i profughi già varate dal Governo, sono o a Montecitorio o al Senato. L'ing. Bartoli ha insistito con Russo per quei provvedimenti non ancora varati, come la legge sugli ex dipendenti del G.M.A. e quella sull'assunzione dei profughi al lavoro.

4) IRI — Il presidente dell'IRI, on. Fascetti, verrà a Trieste domenica prossima, in occasione del varo della «Ausonia» a Monfalcone, e allora saranno esaminati tutti i problemi triestini che sono collegati con l'IRI.

5) Problemi industriali — Il presidente della «Montecatini» ha assicurato l'ing. Bartoli che la sua Società non ha rinunciato ad impiantare una sua attività industriale a Trieste. Il progetto è allo studio. Per la manifattura dei tabacchi, il progetto sta per essere presentato dalla direzione tecnica dei Monopoli di Stato. Si attende che il Porto industriale metta a disposizione i terreni richiesti e che siano ultimati i lavori in corso per la copertura del Rio Primavo.

6) Problemi marinari — In un colloquio con il Sottosegretario Terranova, esprimendo il dolore di Trieste per la tragedia dell'«Andrea Doria», l'ing. Bartoli si è preoccupato affinchè i piani per le linee marittime triestine non vengano modificati per motivi di emergenza.

7) Palazzo dell'I.N.P.S., in via del Teatro Romano — L'ing. Bartoli ha chiesto all'I.N.P.S. il progetto di massima dell'edificio, affinchè possa essere sottoposto sin d'ora all'esame della Sovrintendenza ai monumenti, in modo che poi non esistano più ostacoli per questa importante costruzione. Il costo è valutato in un miliardo.

8) Piccolo Teatro — L'on. Brusasca ha assicurato l'ing. Bartoli che la sovvenzione per la stagione di prosa non verrà a mancare neppure l'anno prossimo. Egli stesso si è preoccupato affinchè, nella legge che stabilisce che i «piccoli teatri» possano essere sovvenzionati soltanto nelle città superiori ai 600.000 abitanti, fosse fatta una eccezione per Trieste. La legge dice infatti che potranno essere concessi speciali contributi al teatro di Trieste, allo scopo di valorizzare in quella zona la cultura italiana.

Commossa partecipazione di Trieste ai funerali del com. Pappalepore

Trieste ha tributato ieri con la sua commossa partecipazione le estreme onoranze al comandante Giacomo Pappalepore, perito il 13 luglio nella sciagura aerea sulle montagne del Trentino.

Dalla camera ardente dove era stata vegliata dai congiunti, la salma del comandante Pappalepore è stata portata nella cappella mortuaria, dove è stata benedetta dal parroco di San Giacomo. Poco dopo si formava il lungo corteo, cui hanno preso parte numerose rappresentanze ufficiali, tra cui il dott. Ruggero per il Commissario generale, un rappresentante del Sindaco, l'avv. Furio Lauri presidente dell'Aero Club «Falco» di Monfalcone, l'Associazione Arma Aeronautica, con i suoi labari e il suo presidente avv. Vinciguerra, l'Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica con il presidente col. Brovedani e la signora Dequal. Presenti in forma ufficiale anche l'Aero Club «Falco» e l'Aero Club di Trieste, con propri labari e corone, e l'Acegat, che ha per lungo tempo avuto il Pappalepore come proprio dipendente e che ha partecipato alle esequie con una numerosa rappresentanza in divisa. Il Presidio Aeronautico di Trieste era rappresentato dal ten. Celligoi, che ha disposto il picchetto armato ai lati della bara. Un aviere in divisa ha recato, sul cuscino azzurro orlato d'oro, le decorazioni che il Pappalepore aveva guadagnato per le sue imprese belliche: due medaglie d'argento, una medaglia di bronzo «sul campo» e una croce di guerra al Valor militare. Tutti i congiunti e gli amici del comandante scomparso si sono stretti accanto alla madre, accasciata dal dolore, alla moglie, alla figlia, alle sorelle di Giacomo Pappalepore.

Il corteo si è sciolto in Barriera, da dove congiunti e amici si sono portati direttamente al Cimitero.

L'AUGURIO DI TRIESTE ALLA MARINA MERCANTILE

Superare il grave lutto nel nome delle altissime tradizioni

I messaggi rassicuranti giunti sinora da oltre oceano alle famiglie dei marittimi giuliani sono un'ottantina - Due feriti leggeri

L'eco dolorosa della tragedia dell'«Andrea Doria» è ancora presente nella vita della città, la si riscontra in ogni discorso, nelle strade e nelle case. Nei circoli armatoriali e negli ambienti marittimi si intrecciano le ipotesi, ma resta ancora, per tutti, con il suo imponderabile, la sua paurosa fatalità. Le sedi delle Società armatrici hanno esposto anche ieri il tricolore a mezz'asta; in segno di lutto hanno esposto il tricolore a mezz'asta anche le navi alla fonda od ormeggiate nei due punti franchi.

Enti e amministrazioni locali hanno inviato altri telegrammi di partecipazione al dolore nazionale per l'immane disastro. Il Presidente della Provincia, prof. Ettore Gregoretti, ha fatto pervenire al Ministro della Marina Mercantile, on. Cassiani, un nobile telegramma nel quale si «auspica il superamento del lutto nel nome delle altissime tradizioni della Marina Mercantile». I sensi del più vivo cordoglio, insieme con i sentimenti di piena solidarietà, sono stati espressi in un altro messaggio inviato dall'Amministrazione provinciale alla Società «Italia». A nome del Comitato triestino della «Dante Alighieri», il presidente, prof. Vittorio Furlani, ha inviato alla sede centrale dell'«Italia» un telegramma per esternare il profondo cordoglio per «l'immane sciagura e per i lutti che l'hanno accompagnata». «Ma non è che una battuta d'arresto — prosegue il telegramma della «Dante» —. Il cammino della Nazione verso quel migliore avvenire sul mare che diede anche in passato nome di gloria all'Italia non potrà non continuare con sempre maggiore vigore e decisione incrollabile». Anche la Camera di commercio e la Camera confederale del Lavoro hanno inviato alla Società «Italia» e al Ministro Cassiani le espressioni del profondo cordoglio.

Le notizie abbastanza complete che finora sono giunte sulla situazione dei marinai giuliani imbarcati sulla «Doria» sono valse a tranquillizzare decine e decine di famiglie. Tuttavia anche ieri alla sede locale della Società armatrice si sono rivolti numerosi congiunti e parenti, nella speranza di ottenere maggiori informazioni. Ma su tutto la Società «Italia» mantiene un comprensibile riserbo, in attesa del bilancio ufficiale. Comunque, per quanto riguarda i marittimi giuliani, le notizie che si hanno sono del tutto rassicuranti. Due risultano esser i feriti leggeri, e cioè il barista Albino Colli la cui famiglia (la moglie e tre figli) abita in via Vigneti 754 e il capo-partita Aldo Presetnik la cui moglie abita in via Galvani 5. I nominativi di Alberto Germilla e di Giuseppe Santani non trovano riscontro presso la Società armatrice.

I nomi di triestini che abbiamo letto sinora negli elenchi sono i seguenti: Giuseppe Fontini, ricoverato all'Ospedale Roosevelt di New York, per fratture multiple; Aldo Presentik, di 46 anni, ricoverato allo stesso ospedale, per contusione leggera; Sergio Ferlore, di 24 anni, e Francesco Martinelli, di 35 anni, ricoverati all'ospedale di St. Vincents. Non sappiamo se tutti siano triestini; per alcuni si tratta forse solo di un recapito a Trieste, prescelto per il turno d'imbarco.

Anche ieri, al locale ufficio dell'«Italcable» sono continuati a pervenire messaggi da oltre l'Oceano; complessivamente ne sono pervenuti, da giovedì notte, circa ottanta, e si ritiene approssimativamente che tutte le famiglie dei marinai imbarcati sulla «Doria» abbiano ricevuto l'atteso messaggio «Sono salvo» o «Sto bene», le due parole che da tre giorni si inseguono sull'Atlantico in migliaia di messaggi. Notizie tranquillanti si sono avute anche a Gorizia. L'elettricista Francesco Marini, di 47 anni, si trovava imbarcato sull'«Andrea Doria» fin dal viaggio inaugurale, cioè da tre anni; per due giorni la famiglia è stata in ansia, ma ieri alfine ha ricevuto un «cablo» che annunciava che il congiunto è sbarcato a New York, sano e salvo.

La morte del prof. Dall'Oglio

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione è morto il prof. Pietro Dall'Oglio. Nato 70 anni fa a Pola, egli era molto conosciuto negli ambienti sportivi in genere istriani e triestini in particolare. Stimato e provetto insegnante di educazione fisica al Ginnasio-Liceo «G. Carducci» e all'Istituto tecnico «L. da Vinci» di Pola con l'alta collaborazione dell'Amm. Umberto Cagni aveva fondato in quella città, tanto cara al suo cuore di fervente patriota, sull'incantevole penisoletta di Stoia la prima colonia marina per la gioventù alla quale egli dedicò sempre gran parte della sua appassionata attività. Dal 1933 era stato nominato direttore ginnico sportivo a Trieste e quindi istruttore di educazione fisica al locale Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

Con lui scompare una nobile figura di educatore e un padre esemplare. Il suo ricordo vivrà perenne nella memoria della numerosa colonia polese di Trieste. Essa rivolge oggi, chinando la sua abbrunata bandiera, le più sentite condoglianze alla famiglia Dall Oglio.

Rientri e partenze per le colonie

La Croce Rossa Italiana avverte gli interessati che le bambine ospitate nella colonia di Comeglians rientreranno a Trieste domani lunedì e saranno consegnate ai genitori in piazza Vittorio Veneto tra le ore 22.30-23. Le bambine delle colonie di Tualis e Villa Santina arriveranno martedì, alle ore 20 circa, sempre in piazza Vittorio Veneto. Si rammenta inoltre ai bambini in possesso della cartolina-invito per Lorenzago che la partenza è stata fissata per martedì, alle 6.30 in piazza Vittorio Veneto. Si raccomanda ai genitori di includere nelle valigie o negli zaini dei piccoli un elenco completo degli oggetti di corredo e di fornirgli di indumenti di lana e scarpe pesanti.

L'Opera nazionale per gli orfani di guerra comunica che le minori che hanno ricevuto comunicazione per la partenza per la colonia di Pierabech, dovranno trovarsi lunedì, alle 6. alla Scuola di via R. Manna.

Nella stessa giornata di lunedì, con arrivo al Collegio «Venezia Giulia», via R. Gessi 10, rientreranno verso le ore 19, le minori che hanno partecipato al primo turno della colonia montana di Ovaro. Si invitano i familiari a provvedere al ritiro.

Le Cresime nella settimana

La Curia vescovile informa che nella prossima settimana non ci saranno Cresime nella cappella della Curia vescovile.

L'indennità di contingenza per il settore artigiano

L'Associazione degli artigiani comunica ai propri associati che, per effetto della variazione dell'indice costo vita, l'indennità di contingenza viene a subire l'aumento di 1 punto a decorrere dal 1.o agosto p. v., e precisamente: Operaio specializzato lire 1.56 orarie; operaio qualificato lire 1.43 orarie; idem (sotto 20 anni) lire 1.37 orarie; manovale specializzato lire 1.37 orarie; idem (sotto 20 anni) lire 1.25 orarie; manovale comune lire 1.25 orarie; idem (sotto 20 anni) lire 1.18 orarie.

A seguito di tali variazioni la nuova tabella globale oraria dell'indennità di contingenza in vigore per le aziende artigiane dal 1.o agosto sarà la seguente (tra parentesi l'indennità per le donne): operaio specializzato lire 106 orarie (88.36); operaio qualificato lire 102.55 orarie (88.36); idem (sotto 20 anni) lire 97.98 orarie (71.56); manovale specializzato lire 100.86 orarie (86.92); idem (sotto 20 anni) lire 95.31 orarie (70.98); manovale comune lire 99 orarie (85.43); idem (sotto 20 anni) lire 53.65 orarie (70.17).

Le categorie dei muratori e dei tipografi applicheranno invece le tabelle valevoli per l'industria. Nessuna variazione per la contingenza agli apprendisti.

Riunione della Giunta camerale

Si è riunita ieri presso la sede della Camera di commercio, sotto la presidenza dell'ing. Nicolò Martinoli, la Giunta camerale. Da quanto apprendiamo, nella riunione sono stati passati in rassegna problemi di attualità che interessano i vari settori dell'economia triestina ed impostate alcune nuove azioni da svolgere per il loro potenziamento.

La Giunta camerale si è quindi occupata di varie questioni di istituto e di amministrazione interna.

Due prossime partenze di emigranti per l'Australia

Nel quadro del programma assistenziale agli emigranti diretti in Australia, l'ufficio di Trieste del C.I.M.E. ha predisposto la partenza dal nostro porto della m/n «Flaminia», giovedì 2 agosto. Prenderanno imbarco sulla «Flaminia» 400 emigranti austriaci, 45 profughi stranieri provenienti dai campi di raccolta e 110 emigranti triestini. Il gruppo locale sarà composto da 50 lavoratori selezionati per l'ingaggio nelle Ferrovie dello Stato del «Victoria», trenta mogli che vanno a raggiungere il capofamiglia già emigrato con l'assistenza C. I. M. E. e alcuni nuclei familiari per un totale di oltre trenta persone. Da Trieste la «Flaminia» partirà con 565 emigranti. Altri 260 emigranti italiani saranno imbarcati a Brindisi il giorno 3 agosto.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.7, minima 21.2; pressione 1009.4 stazionaria; umidità 78 per cento; temperatura del mare 25.8.

Oggi: S. Marta. — Il Sole sorge alle 4.44, tramonta alle 19.38. La luna leva alle 22.11, cala alle 11.29.

Maree. — OGGI: alta alle 13.10, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 20.30, cm. 20 sotto il l. m. — DOMANI: alta all'1.20, cm. 4 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul e Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani lunedì, alle ore 10: Turno «generale»: 1 allievo uff. macchina; 1 fuochista a nafta per caldaie a tubi d'acqua.

★ La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro per la preparazione al parto psico-fisico naturale Informazioni e iscrizioni all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, III p., dalle 11 alle 12 dal 20 luglio al 4 agosto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	58	47	36	82
CAGLIARI	61	21	23	14	9
FIRENZE	72	86	48	69	1
GENOVA	71	23	3	74	85
MILANO	32	22	81	88	90
NAPOLI	59	90	87	74	23
PALERMO	20	54	6	23	2
ROMA	64	50	54	78	12
TORINO	47	27	8	10	66
VENEZIA	79	51	18	72	17

Per chi si reca all'estero

Coloro che si recano all'estero possono ottenere all'*Ufficio CIT di piazza Unità* tutti i servizi per qualsiasi viaggio e cioè:
Biglietti ferroviari - automobilistici - marittimi - aerei - posti nelle vetture letto;
Trittici e carnets per auto, moto, scooters, autopullman ecc.;
Valuta estera per tutti gli Stati;
Riserva stanze in alberghi di fiducia;
Programmi di viaggi e crociere organizzati dalla CIT e da tutte le più importanti Agenzie Turistiche italiane;
Visti consolari e pratiche passaporti.
Altri Uffici CIT a Trieste: CIT atrio Stazione Centrale (Biglietti ferroviari e Cambio Valute); CIT Stazione Autocorriere di piazza Libertà (Biglietti automobilistici).

MARTEDI' IL CONSIGLIO COMUNALE

Una «soluzione provvisoria» per evitare il Commissario

Questa la tesi della D.C. perdurando il disaccordo per la Giunta - Atteso a Trieste l'on. Matteotti

Democrazia cristiana e socialdemocratici pubblicheranno oggi i propri giornali di partito, nei quali preciseranno posizioni e intenzioni per la riunione del Consiglio comunale che avrà luogo martedì e che si annuncia ormai come una grossa battaglia politica, forse risolutiva per il difficile problema della Giunta comunale.

Le anticipazioni sul contenuto delle pubblicazioni confermano il contrasto esistente tra la D. C. e il P.S.D.I. in merito alla formula politica che dovrebbe presiedere alla formazione della Giunta. Per i democristiani rimane il proposito di mantenere la collaborazione tra i partiti del centro democratico; dai socialdemocratici viene invece richiesta l'esclusione dei liberali, con la proposta di una Giunta di «centro-sinistra» tripartita (cioè D. C.-P.R.I.-P.S.D.I.). Per conto proprio poi i socialdemocratici si propongono contatti con il P.S.I. e implicitamente quindi spostano ulteriormente a sinistra la base politica di tale Giunta, pur dichiarandosi contrari e anzi ostili ai comunisti.

In questa situazione continuano ad essere difficili le previsioni per la riunione di martedì e piuttosto si devono registrare le intense consultazioni che continuano ad aver luogo tra i partiti e numerose si annunciano soprattutto per la giornata di domani. Decisioni potranno scaturire ancora dal comitato provinciale della D.C., che pure si riunirà domani ed è da presumere che solo martedì si avranno i contatti decisivi.

Non prevedibili sono anche le posizioni dei gruppi di «destra», per quanto si abbia ragione di credere che martedì quanto meno il M.S.I. si pronuncerà al Consiglio comunale con un'ampia disamina delle votazioni sinora svoltesi al Consiglio comunale e a quello provinciale. Con quali conseguenze però non è ancora dato di sapere.

E' possibile pertanto che la riunione di martedì ripeta l'andamento della seduta inaugurale, risolvendosi cioè in un inconcludente pronunciamento programmatico dei partiti, con il conseguente rinvio delle votazioni risolutive a una successiva riunione (per il noto meccanismo della duplice serie di votazioni: prima tre e altre due nella seconda seduta). Ma è anche interessante segnalare l'impostazione che al problema viene data dai democristiani. Il partito di maggioranza relativa afferma in sostanza la necessità impellente di rendere funzionante il Consiglio comunale, per l'adempimento delle urgenti deliberazioni e dei programmi di lavoro che comunque già impegnano l'attività del Comune. Stante la difficoltà di una completa chiarificazione politica, a causa del calore delle polemiche post-elettorali che non consente una serena discussione tra le parti, il vero e proprio problema della Giunta dovrebbe quindi venir rinviato a settembre, quando il Consiglio comunale affronterà l'elaborazione dei programmi di lavoro per il prossimo anno. In mancanza di un accordo su altra formula, verrebbe cioè presentata la soluzione monocolore immediata, con carattere tecnico-amministrativo e temporaneo, salvo il successivo riesame della situazione.

A determinare nuovi sviluppi potranno inoltre intervenire le segreterie nazionali dei partiti. Da parte dei socialdemocratici, a esempio, è attesa la venuta a Trieste dell'on. Matteotti, segretario centrale del P.S.D.I., il quale giungerà nella nostra città proprio nella giornata di martedì.

Una fermata della «25» spostata in via Ginnastica

La Direzione del servizio tranvie dell'ACEGAT informa che con lunedì, la fermata in salita di via Ginnastica della linea «25», attualmente posta all'altezza del n. 46, verrà spostata in avanti di circa 70 metri e fissata all'altezza del n. 47 della stessa via, in corrispondenza dell'ingresso della sede della Società Ginnastica Triestina.

Venti ragazzi greci partiti per la Jugoslavia

Sono transitati ieri per Trieste venti ragazzi greci delle isole terremotate del Dodecaneso che si recano in Jugoslavia per un campeggio estivo di un mese sotto gli auspici della Federazione mondiale dei combattenti. I bimbi greci erano giunti via mare a Venezia e successivamente hanno portato a termine la seconda parte del viaggio con l'Oriente Express. L'assistenza a questo gruppo di greci rientra nel programma assistenziale alla gioventù che la Federazione mondiale dei combattenti attua quest'anno per la prima volta. Il gruppo era accompagnato dal direttore generale per l'assistenza, mr. Georges Schpilberg che dieci giorni fa aveva già accompagnato al campeggio nei pressi di Lubiana un gruppo di 34 ragazzi di dieci Paesi, e fra i quali erano anche tre italiani.

LE ORE DELLA CITTA'

Mare crudele

(«Giornalfoto»)

Gli schermi televisivi hanno portato iersera in decine di migliaia di case italiane un documento terribile e grandioso: l'agonia dell'«Andrea Doria» sull'Atlantico. Nessuna parola potrebbe dare nemmeno in minima parte ciò che il video ha dato in quei cinque angosciosi minuti; tutta la tragedia in quei cinque minuti. La ripresa televisiva giungeva da un aereo che volteggiava a lungo sulla nave morente, adagiata su un fianco, immenso corpo inanimato sul mare tranquillo e crudele. Lo occhio freddo dell'apparecchio ha veduto tutto, ha colto ogni fremito di quella morte patetica e solenne, mitica quasi, sull'Oceano; ha percorso i saloni, le passeggiate, ha esplorato la paurosa ferita nel cuore della nave, poi ha seguito il suo lento inabissarsi, lo sprofondarsi del gigante inesorabilmente condannato, sinchè il suo corpo è scomparso dalla superficie, e là dov'era prima la «Andrea Doria» si è disteso un sudario di schiume, null'altro che un grave ribollire di acque turbate nell'ingoiare quell'immensa creatura. Rarissimamente, forse mai da quando l'uomo possiede siffatte tecniche, uno spettacolo più commovente era stato offerto a occhi umani, a decine di migliaia, a milioni di spettatori entro le proprie case. Indimenticabile visione, che ha certo strappato parole di sgomento e lacrime, come al rivelarsi di un Fato misterioso.

Il "Continentale"

ha ieri ospitato la migliore società di Trieste per l'inaugurazione, avvenuta in un'atmosfera di vibrante cordialità, della nuova hall, bar e ingresso, lavori di grande impegno che hanno reso ancor più gradito e accogliente il tanto simpaticamente noto albergo di via S. Nicolò 25, angolo via San Spiridione. Il comm. Mario De Rosa, senza risparmio di intelligenti energie, si è reso eccezionalmente benemerito nel campo alberghiero locale creando un ambiente di squisita signorilità e raro buon gusto, così da mettere il «Continentale» all'avanguardia della tradizionale ospitalità triestina. L'opera inaugurata ieri, che premia una vita dedicata al lavoro per un sempre maggiore lustro del fiorente turismo triestino, volto a richiamare nella nostra città le attenzioni dell'Italia e dall'estero, ha riscosso unanimi entusiastiche approvazioni e numerosi sono stati i brindisi alle meritate fortune del comm. Mario De Rosa e del suo magnifico «Continentale». Gli importanti lavori sono stati eseguiti dalla ditta Scheri per i marmi e il pavimento, ditta Barini per l'impianto elettrico, ditta S. Giusto per il neon, ditta SILMA per le opere in acciaio inossidabile, la SATIF per i cristalli, ditta Bernardon per le pitture e ditta Zerial per l'arredamento, sotto la direzione dell'architetto Bruno Chitti che ha coordinato i lavori.

Saldi saldi

con l'agosto si dà corso alle vendite di fine stagione più o meno convenienti. I Succ. L. Bernardino in tessuti, via S. Lazzaro 15, mette in vendita tutte le rimanenze estive a prezzi che costituiscono una reale convenienza e pertanto invita la spett. Clientela ad approfittare della presente occasione onde comperare merce di qualità e nel contempo realizzare una inconsueta economia.

Fra le tante

vendite stagionali preferite le occasioni del negozio De Rosa, Corso Italia 10, che vi permettono di acquistare confezioni da signora, recentissime e di prima scelta, a prezzi di assoluta convenienza.

L'occasione migliore

per acquistare bluesette, golf di lana, gonne, costumi bagno, camicie da uomo, ecc. da «*Primavera*», via Carducci, 11.

La Biblioteca civica

Il Municipio informa che la Biblioteca Civica rimarrà chiusa al pubblico per la consueta revisione annuale dal giorno 1 a tutto il 20 agosto.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Giacinto Gallina 3 I piano, solo lunedì alle ore 20 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Canzoni presentate al Festival napoletano; 13.20: Orchestra Conte; 15: Le canzoni di Anteprima; 15.45: Orchestra Cergoli; 16.15: La bella Elena, di J. Offenbach, atto primo; 17.15: Città-notte, di Ezio d'Errico; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Leopold Stokowsky; 20: Orchestra Ferrari; 21: L'uovo di Arturo, commedia musicale; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Musiche di Mozart.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: Mattinata in casa; 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Orchestra Russo; 20.30: Non si vive di solo pane; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti?.

Trasmissioni locali. — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Viaggi musicali; 9.45: La voce di Aureliano Pertile; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: John, commedia in tre atti di Ezio d'Errico.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini e opere; 16.30: Pomeriggio sportivo; 18: Un marito per il mese di aprile, film; 19.15: Notizie sportive; 21.5: Cineselezione; 21.30: Primo applauso; 22.30: Dall'Arena di Verona ripresa diretta del secondo atto de «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini.

Al «Primo applauso»

Alla trasmissione televisiva di questa sera del «Primo applauso» è stata ammessa Liliana Saetti, allieva della Scuola di recitazione dell'Associazione per il Teatro stabile di prosa della città di Trieste, diretta da Renato Paggiaro. La signorina Saetti, iscritta al 1.o anno del corso allievi attori, insegnante la signora Moresco, interpreterà il monologo di Giulietta dalla «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, e la «Ballata di Neifile» dal «Decamerone» di Boccaccio.

Sembra incredibile

ma i prezzi del Ristorante «*da Dante*» sono rimasti invariati nonostante il rincaro di molti generi alimentari. Anche con meno di 800 lire si può mangiare alla carta. E la cucina e l'ambiente sono quanto di meglio si possa desiderare.

Biancaneve

annuncia per domani l'inizio della grande svendita per fine stagione di tutti gli articoli estivi per bambini, bambine e giovinette. Da *Biancaneve* in via XXX Ottobre 10 potrete vestire i vostri bambini a prezzi veramente eccezionali.

Farmaco dagli S. U.

Un significativo episodio di solidarietà umana merita di essere segnalato per la discrezione e la sollecitudine con cui è stato compiuto. Venuto a conoscenza che un cittadino, ricoverato nella divisione neurologica dell'Ospedale maggiore per «miasthenia gravis», aveva bisogno di un farmaco prodotto e posto in vendita soltanto negli Stati Uniti, il Console americano a Trieste, signor Harold Sims, ha fatto pervenire a tempo di primato, nello spazio di due giorni, il prezioso medicinale al primario prof. Gopcevich. Il signor Sims aveva avuto la segnalazione dal dott. Wheeler, direttore della locale Sala pubblica di lettura.

Antonio Riccardi

offre nel suo negozio di via Battisti 2 (tel. 31-486) tessuti e abiti confezionati delle migliori marche e ai migliori prezzi. Sempre nuovi arrivi di stagione. Disegni esclusivi. Sartoria propria.

Mamme accorrete

da De Rosa, Corso Italia 10, che per rinnovo dell'articolo elimina a prezzi di vera occasione tutte le confezioni per bambini.

UN'ALTRA VERTENZA SINDACALE

Il personale dell'Acegat da domani in agitazione

L'Azienda dichiara di non avere i mezzi finanziari per soddisfare le richieste dei dipendenti - Colpito il servizio tranviario

L'agitazione sindacale sarà ripresa domani dal personale dell'Acegat, in segno di protesta per la avvenuta sospensione delle trattative per il nuovo contratto normativo di lavoro. L'azione sindacale verrà iniziata domani con la sospensione di ogni prestazione straordinaria ma gli sviluppi della controversia si prospettano gravi per le ragioni che l'azienda ha addotto nel sospendere le trattative (per difficoltà finanziarie che non appaiono facilmente superabili) e per la decisione manifestata dai Sindacati di protestare con l'agitazione anche contro tale posizione assunta dall'Amministrazione dell'Acegat.

L'azienda cioè, dopo aver valutati gli oneri che dovrebbe assumersi per soddisfare le richieste dei dipendenti, ha comunicato ai Sindacati di non poter proseguire le trattative fino a tanto che non sarà in grado di assicurarsi i mezzi finanziari sufficienti «per far fronte a tali maggiori oneri». Nulla di più è stato reso noto al riguardo. Abbiamo peraltro avuto notizia che l'Acegat sta incontrando serie difficoltà per sanare anche l'ormai ricorrente deficit della gestione aziendale, per cui maggiormente arduo si presenta il reperimento dei fondi necessari per l'accoglimento dei miglioramenti contrattuali sollecitati dai lavoratori. Da parte sindacale, per contro, viene sostenuto che già da anni l'azienda si era impegnata a stipulare il nuovo contratto normativo e che i relativi oneri non peserebbero immediatamente ma gradualmente, nel tempo, sulla gestione aziendale

Questa la posizione delle parti e le prospettive fanno chiaramente temere un aspro conflitto. Da domani, come detto, l'agitazione prevede l'abolizione delle prestazioni di lavoro che superano il normale orario giornaliero. La particolare forma di azione (che prelude a scioperi) non turberà il generale funzionamento dei servizi dell'Acegat, ma produrrà subito disagi soprattutto nel settore tranviario. Le esigenze stagionali comportano infatti tutta una serie di servizi, specie per i bagni, le manifestazioni al Castello ed altre analoghe, che necessariamente vengono effettuati con lavoro straordinario. Si calcola che un buon dieci per cento del movimento auto-filo-tranviario potrà subire le conseguenze dell'agitazione e ne risentiranno in particolar modo le linee «3», «6», «9» ed i servizi per il Castello. Ciò significa che sarà particolarmente colpita la popolazione che ha come unico mezzo di comunicazione il tram. Regolarmente funzioneranno invece i servizi notturni.

Negli altri settori del lavoro continua lo sciopero nello stabilimento tipografico di via Montecchi, con la conseguente sospensione delle pubblicazioni per il «Corriere» e il «Primorski». I due giornali molto probabilmente non usciranno neppure martedì.

Dalla C.G.I.L. viene segnalato un intervento presso l'Ispettorato del Lavoro, allo scopo di far osservare presso le imprese edili la legge che vieta il lavoro straordinario. L'organizzazione sindacale lamenta in proposito che la violazione della legge viene compiuta con il far eseguire il lavoro senza registrazione e con pagamenti a parte. La stessa C.G.I.L. fa inoltre presente che non tutte le aziende rispetterebbero l'altra legge riguardante la disciplina dell'apprendistato, per quanto concerne la concessione delle ferie. Segnala che gli apprendisti di età inferiore ai 16 anni hanno diritto a 30 giorni di ferie; quelli di età superiore devono fruire di 20 giorni.

Elezioni sindacali si sono svolte ieri nel cantiere edile dell'Impresa Lugnani a Poggi S. Anna. La Camera del Lavoro ha ottenuto la maggioranza dei suffragi ed ha avuto eletti due propri fiduciari, contro uno solo eletto per la C.G.I.L.

Collegamento con S. Nicolò

Avrà inizio oggi il collegamento automobilistico stagionale Trieste-S. Nicolò, deciso nella recente sessione di Lubiana della Commissione mista. L'autolinea verrà esercita contemporaneamente da due imprese, una italiana e una jugoslava, con il seguente orario giornaliero: da Trieste (stazione autocorriere di Largo Barriera Vecchia), via Muggia - Punta Sottile - Lazzaretto: partenze alle ore 7, 8, 8.30, 10, 11, 13, 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30. Partenze da San Nicolò: ore 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30.

C.I.S.S. (via S. Francesco, 4). Dal 15 al 19 agosto gita a Innsbruck e Salisburgo. Chiusura delle iscrizioni il 30 corr. Continuano le iscrizioni al soggiorno di Camporosso. Gite domenicali. Informazioni seralmente in sede.

Autoservizi CIT per la montagna

La CIT invita i viaggiatori a prenotare *in tempo* i posti sugli autopullman di linea, per i quali la richiesta è molto forte specialmente per il mese di agosto. Vendita biglietti *CIT piazza Unità* e *CIT Stazione Autocorriere di piazza Libertà*.

Gite CIT per il Grossglockner

La CIT organizza tutti i sabati, con ritorno domenica sera, gite in autopullman per il Grossglockner. Prenotazioni entro giovedì presso la CIT di piazza Unità.

Viaggi estivi UTAT a Salisburgo

L'UTAT effettuerà durante il mese di agosto viaggi a Salisburgo, nel periodo del Festival musicale.

I programmi prevedono la visita di *Vienna* e *Graz*, rispettivamente *Monaco - Costanza - Zurigo*. Quote da lire 28.500.

Presso l'UTAT si accettano inoltre iscrizioni per numerosi altri viaggi e crociere organizzate dai principali Uffici Viaggi.

Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Partenze pomeridiane

PER RAVASCLETTO SAPPADA - S. STEFANO

L'USA istituisce a partire da lunedì 30 corr., un servizio pomeridiano per *Arta, Ravascletto, Rigolato, Sappada* e *S. Stefano*.

Questo servizio riuscirà particolarmente gradito alle famiglie che desiderano raggiungere la propria villeggiatura.

Prenotazioni presso le Agenzie di Viaggio.

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 13 luglio 1956 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta di **CASAGRANDE DOMENICO** fu Vincenzo e fu Capurso Giovanna, nato a Ragusa (Dalmazia) il 27 settembre 1899, facendola risalire alla mezzanotte del 31 dicembre 1929.

Avv. Fabio Amodeo

Estratto di sentenza

Il Tribunale di Trieste con sentenza dd. 16 luglio 1956 ha dichiarato la morte presunta di **VOUK FRANCESCO FELICE** fu Martino e fu Haas Anna, nato a Trieste, il 15 settembre 1897 alla data delle ore 24 del 3 settembre 1915.

F.to: Proc. dott. Cecilia Assanti

Il 30 corr ore 15 P. Franco Vecchio Mag. 2 venderò kg. 45.661 marmellata in vasi e ore 16 Mag. 7 N. 831 casse bleu ultramarino; ore 16.15 via Boveto 4 Cabriolet Fiat 1500, ore 18 Strada Guardiella 10 mobili vari.

L'ufficiale giudiziario

Grazia ISTITUTO DI ESTETICA P. Volontari Giuliani 7
Pulizia della pelle - Cure del seno
Cure per borse degli occhi - rughe - doppio mento - acne - punti neri - couperose - cellulite
Appuntamenti al N. 95-330

† Il giorno 28 corr., dopo lunga malattia, ha chiuso la sua operosa esistenza il

prof. Pietro Dall'Oglio

Ne dànno annuncio la moglie EMMA, la figlia ANITA con il marito dott. ADELCHI PARENTIN, la figlia RINA, il fratello prof. CARLO, gli adorati nipoti TULLIO e CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Piazza Vico N. 4.

† Addì 28 corr. è spirato dopo lunghe sofferenze

Rodolfo Crussig

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia ELEONORA, il figlio GIULIANO (assente), la nipote MARIA GIACOMELLI FABRIS e le congiunte famiglie SCOREPA e FERLUGA.

Ringraziano sentitamente i medici dott. Bruno Lenardon e Renato Pizzioli per le amorevoli e assidue cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 11 dall'abitazione di via Carpaccio 4.

† Il giorno 28 luglio dopo lunga malattia ha chiuso la sua esistenza

Giusto Meuli

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, la mamma, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MEULI, IVANCIC, BEVILACQUA, MADARO

† Ieri si è spenta

Caterina Rodani

d'anni 79

Ne dànno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 16 dall'Osp. Maggiore.

† Il 28 corr. spegnevasi serenamente dopo lungo soffrire

Maria Predonzani

d'anni 90

I dolenti figli, le figlie, le nuore, i generi e i nipoti ne dànno il mesto annuncio. I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del Caro

Giacomo Pappalepore

ringraziano con questo mezzo quanti vollero in vario modo onorarne la memoria.

In modo particolare: l'Associazione Arma Aeronautica; l'Associazione famiglie dei caduti dell'Aeronautica; gli Aero Club di Monfalcone e di Trieste; l'Acegat; il dott. Ruggero rappresentante del Prefetto Palamara; il Comando presidio Aeronautico; il Comando Vigili Urbani e la cittadinanza tutta; l'Aero Club d'Italia; il Comune e le autorità di Canal S. Bovo (Trento) e l'amico avvocato Vinciguerra.

Famiglie: PAPPALEPORE e CHANG

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BIASI e MORGANTE profondamente commosse per la generale manifestazione di cordoglio tributata alla memoria dei loro cari

Marcello e Franco

ringraziano sentitamente il Sindaco, le altre Autorità, le Associazioni, gli Enti e la cittadinanza tutta per aver così sensibilmente partecipato al loro indicibile dolore.

Monfalcone, 28 luglio 1956

Nel trigesimo della morte del Comandante

Mario Agostinis

Invalido di Guerra e decorato al V. M.

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì, alle ore 8.30, nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

In memoria di

Carla Luja ved. Finizio

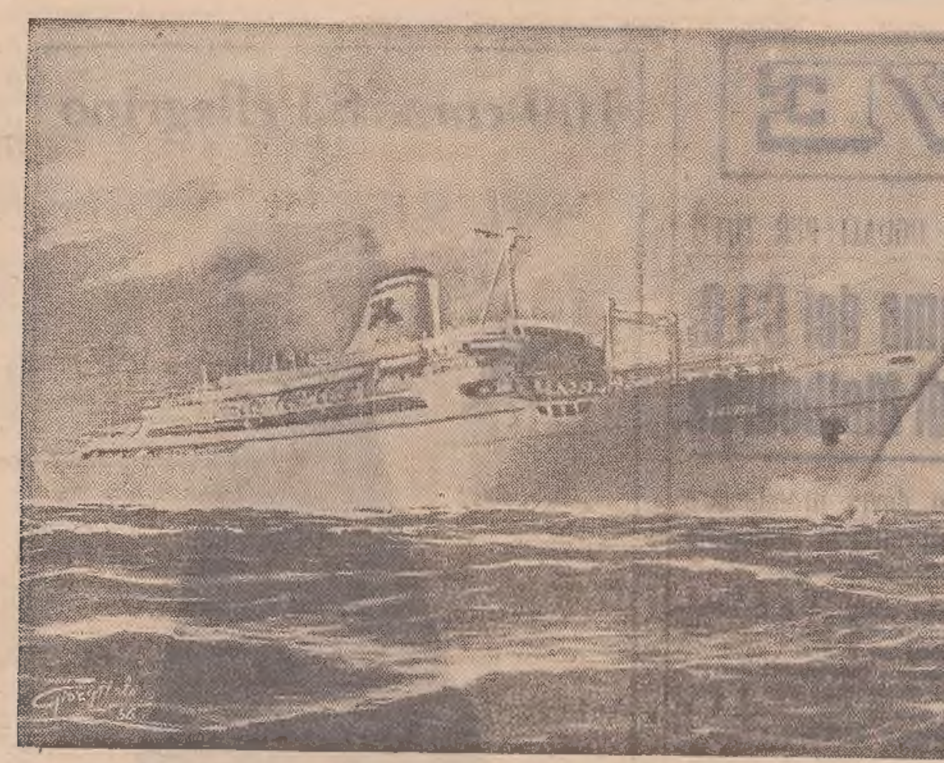
domani alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà celebrata una S. Messa.

La figlia NINI' MARASSI

CAVALLAR
PER NOZZE
BATTESIMI
REGALI

La parrucchiera
ANITA
avverte le gentili signore che si è trasferita nel
Salone NEVIO di via F. Filzi 21, telefono 29475

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO
LA FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808
Il Direttore sanitario dell'Istituto riceverà a:
TRIESTE: lunedì 6, martedì 7 agosto presso la Filiale;
GORIZIA: mercoledì 8 agosto, albergo Posta.



La turbonave «Ausonia» in un'impressione pittorica di Italo Giorgi. La nave, di 10.900 t.s.l., costruita dai CRDA per la Società Adriatica, scenderà in mare il 5 agosto dagli scali di Monfalcone, madrina Donna Carla Gronchi, consorte del Presidente della Repubblica

QUALI DOVREBBERO ESSERE I CONFINI JUGOSLAVI

LA STRANA DEMOCRAZIA DI UN GIORNALE ANTITITINO

Secondo gli slavi «bianchi» il dittatore è «fallito» nella politica estera, «perdendo la Carinzia, il Goriziano, la Slavia Veneta e Trieste»

Finora la storia dell'ultima guerra e del dopoguerra aveva fatto registrare a carico del regime comunista di Tito colpe e responsabilità abbastanza gravi, tanto in linea politica quanto morale, quanto meno agli occhi e nella coscienza di coloro che concepiscono i diritti umani e la libertà dell'uomo come fondamento di vita civile e democratica. Nel novero di tali colpe e responsabilità di cui la Jugoslavia di Tito si è addossata il peso, non può non essere inclusa l'occupazione di gran parte della Venezia Giulia, alle cui popolazioni è stato negato il diritto di autodeterminazione per poter scegliersi liberamente il governo di loro gradimento. L'esempio più clamoroso di questo disprezzo verso l'autodeterminazione dei popoli si è avuto nel caso della Zona B dell'Istria, dove la popolazione italiana era in numero schiacciante rispetto ai nuclei sloveni e croati, ma dove tuttavia la Jugoslavia ha imposto il suo possesso provocando l'esodo da quella sola zona, di 50 mila nostri connazionali, cioè la quasi totalità degli abitanti.

Questo preambolo andava fatto per poter meglio valutare l'inaudita affermazione sfuggita al «Demokracija» del 20 luglio, appunto in ordine alle colpe e alle responsabilità attribuite al regime di Tito. Qualcuno penserà a questo punto che, essendo il prefato organo sloveno di dichiarata tendenza anticomunista e quindi antititista, la sua requisitoria contro la condotta di quel regime, non potrebbe essere che conseguente ai principi di libertà democratica asseritamente professati da quella Lega democratica slovena di cui il «Demokracija» è organo e portavoce. Se questo avrà pensato qualche ingenuo, si disilluda subito, perchè se è vero che a giudizio del «Demokracija» il regime di Tito ha portato la Jugoslavia «sull'orlo della catastrofe economica e politica», è altresì vero che anche in politica estera esso ha registrato dei gravi insuccessi, «quali la perdita (sic!) della Carinzia, di Trieste, del Goriziano e della Slavia Veneta».

Nel leggere questa dichiarazione su quel «Demokracija», che si vanta di voler difendere la libertà e l'indipendenza dei popoli jugoslavi dall'oppressivo regime comunista di Tito, non si può non rimanere sbigottiti, offesi e indignati, in quanto se ne ricava la prova incontrovertibile di ciò che alligna e fermenta nei torbidi pensieri di questi cosiddetti sloveni «bianchi» o antititisti. Per questi sloveni, che magari si autodefiniscono cattolici e democratici e si risciacquano la bocca con continue professioni di rispetto e di lealtà verso lo Stato italiano di cui sono cittadini, Tito è gravemente colpevole ai loro occhi per non aver esteso il suo dominio anche su Trieste, anche sul Goriziano, addirittura su una parte del Friuli, per non citare la Carinzia austriaca. Infine è intuitivo che nel giudicare un grave insuccesso, e quindi una grave colpa del regime comunista di Tito, la mancata occupazione jugoslava quantomeno fino al Natisone, il «Demokracija» fa chiaramente intendere che, se fosse dipeso da lui e dalla corrente politica di cui è espressione, tale insuccesso non si sarebbe verificato; e comunque sarebbero pronti a ripararlo nel caso si trovassero nella possibilità di farlo.

Una cosa del genere non era stata ancora detta con tanta decisione e viene perciò da domandarsi se, dopo questa enunciazione del «Demokracija», non ci si senta nel diritto di considerare anche questi esponenti dei cosiddetti sloveni anticomunisti, alla stregua di coloro che hanno steso già su molta parte della Venezia Giulia il tetro e soffocante dominio slavo. E ciò a parte ogni altra considerazione sulla gravità della dichiarazione apparsa sul «Demokracija» che per essere stata fatta su un giornale che esce in Italia ed è compilato da cittadini italiani ancorchè di nazionalità slovena, riveste gli estremi di un atteggiamento e di una concezione politica contro l'integrità e la sicurezza dello Stato italiano.

GUAI GIUDIZIARI DI UN MARITO TROPPO GIOVANE

Presto o tardi si scontano anche le differenze di età

Una «serena» discussione di problemi sindacali

Diciotto anni di differenza tra marito e moglie sono decisamente un po' troppi specie quando il più giovane è lo sposo, e ne ha soltanto ventisei. In casi come questi, può andar a finire come è capitato a Giuseppe Arangio, nato a Vittoria (Ragusa) e abitante a San Dorligo della Valle 73; comparso in Pretura per rispondere di violazione agli obblighi familiari nei confronti della consorte Volpi in Arangio, abitante in via Udine 29. Sposatisi nel '52, i due vissero dapprima felici e contenti assieme ai genitori della donna e ad un figlio di costei, di nove anni; ma quando, nel maggio del '53, l'Arangio perse il posto di falegname che fino a quel momento gli aveva permesso di vivere alla meno peggio, cominciarono i guai. Scoppiò qualche litigio, il suocero cominciò a rimproverare il genero, costui espresse il desiderio di emigrare nella speranza di trovare un lavoro (desiderio che non trovò però consenso nè nella moglie nè nel padre di costei); finchè — e siamo nell'agosto del '53 — l'Arangio si decise: diede un addio a tutti e se ne andò ad abitare presso un fratello, a Domio.

Da tale fatto ebbe origine la denuncia a suo carico e il relativo processo, nel corso del quale la moglie abbandonata e dogliosa si lamenta.

Lo sposo si giustifica: «Go sempre zercà de soddisfarla». E spiega di essersene andato non di sua volontà, ma perchè il suocero l'aveva cacciato.

Viste le singolari risultanze, il Pretore assolve: ma per insufficienza di prove.

Viene quindi pure prosciolto, ma stavolta per mancanza di querela dall'accusa di minacce semplici, il capo-operaio Antonio Pasqualini di 52 anni abitante in via Torrebianca 4. Il 19 aprile del '55 era in corso, a quanto sembra, uno sciopero. Il Pasqualini, che con la sua squadra di dipendenti dalla «Selad» aveva interrotto al mattino certi lavori di sterro in via Cumano, si recò nel pomeriggio per controllare se i colleghi del secondo turno facevano altrettanto. Visto che non era così ma che al contrario la seconda squadra stava lavorando di buona lena, iniziò, con costoro una... pacata e democraticissima discussione. Richiamato dal frastuono, un maresciallo di P. S. che abitava proprio nella casa di fronte alla quale si svolgeva il... dibattito, chiamò la polizia: e in men che non si dica il povero Pasqualini si vide denunciato per minacce gravi nei confronti di tre operai. In Pretura, ha spiegato che non aveva l'intenzione di minacciare ma solo di conversare.

Pretore Visalli, canc. Zuccarello; difesa Padovani.

L'ACQUA BOLLENTE DEL RADIATORE

Gravemente ustionato un autista a Cattinara

Infortuni sul lavoro all'Ilva e al S. Marco

Un getto d'acqua bollente ha investito iermattina l'autista Antonio Zuzich, di 33 anni, abitante a Padriciano 70, e gli ha prodotto ustioni di secondo e terzo grado al braccio destro, al petto e al viso. Il doloroso infortunio gli è occorso intorno a mezzogiorno nei pressi di Cattinara, dove stava transitando al volante di un automezzo delle «Autovie Carsiche». Ad un certo punto, lo Zuzich si è fermato per controllare il serbatoio dell'acqua ma, appena svitato il tappo, è rimasto investito da uno zampillo bollente. Primi a soccorrere il ferito sono stati due spazzini, che passavano di là con un autocarro della Nettezza Urbana, i quali hanno provveduto anche a trasportarlo all'ospedale. Lo Zuzich è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di due settimane.

L'acqua bollente ha fatto finire alla stessa ora all'ospedale anche il bracciante Giovanni Mazzega, di 60 anni, abitante in via del Ponticello 62. Mentre stava vuotando una caldaia a vapore in un reparto dell'ILVA, il Mazzega è stato inondato da un getto d'acqua bollente fuoruscita da una valvola, ed ha riportato ustioni di secondo grado al braccio e alla coscia destra. Presentatosi poco dopo alla astanteria, il meccanico è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 9 al Cantiere San Marco per soccorrere il capo d'arte William Baldi, di 45 anni, abitante a San Rocco di Muggia 39, che era ferito al capo. Poco prima, per osservare un congegno metallico appena rifinito, nel rialzarsi, era venuto a urtare con la testa contro il braccio di una gru a metallo sistemata nei pressi. Trasportato all'ospedale, il ferito è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana.

Alla nuova Università è rimasto infortunato l'aiuto gruista Massimiliano Zullich, di 18 anni, abitante in via Capo di Piazza 1. Mentre stava tendendo un cavo, egli è stato urtato al piede destro dal braccio di una gru in movimento, che gli ha prodotto lo schiacciamento dell'alluce, la frattura della falange e la lussazione dell'unghia. Lo Zullich è stato accompagnato all'ospedale dalla CRI, e colà ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Oggi alla Stazione Marittima

La consegna dei premi alla Mostra d'Arte Sacra

Questa mattina, nella sala maggiore della mostra, il Sindaco Bartoli consegnerà i premi agli artisti designati dalla Commissione presieduta dal dott. Coccia della Quadriennale di Roma. Oltre ai premi già pubblicati, la pres. delle ACLI ha messo a disposizione un importo che è stato assegnato quale premio d'incoraggiamento ai pittori Bruno Ponte e Aldo Rigotti.

Questa importante rassegna di arte triestina, che secondo giudizi di autorevoli personalità che l'hanno visitata, s'inserisce tra le migliori mostre del genere tenute in Italia, ha riscosso anche qui da noi un successo inaspettato di visitatori e di critica. Le dieci sale che contengono 216 opere d'arte, sono specialmente alla sera, affollate di pubblico che ammira e commenta i numerosi lavori esposti. La direzione comunica che dati gli impegni in materia di assicurazione delle opere ospitate, la mostra non può venire prorogata e rimane aperta pertanto ancora sino al 31 luglio con l'orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. Accesso dal molo dei Bersaglieri.

Concorso per volontari nella carriera diplomatica

Il Ministero degli Affari esteri ha bandito un concorso per esami a 14 posti di volontario nella carriera diplomatica e un concorso per esami a 6 posti di volontario nel ruolo dei commissari tecnici per l'Oriente, riservati a cittadini italiani in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei bandi dei concorsi stessi.

Nuclei familiari profughi trasferiti in altre città

Nella scorsa settimana, quattro nuclei familiari profughi, già ricoverati nei campi della nostra città, hanno raggiunto gli accantonamenti di Modena, Roma e Bologna. Ulteriori trasferimenti sono in corso e si concluderanno nella prossima settimana per Como, Roma e Ravenna.

Sono ora disponibili i seguenti posti: Bologna 15 famiglie, Roma 42, Varese 10, Vicenza 12, Como 5, Perugia 20, Verona 6, Terni 2, Reggio Emilia 9, Ravenna 13, Napoli 21. Nel mese di settembre inoltre, ultimata la costruzione degli appartamenti necessari, 20 famiglie potranno venir avviate al Villaggio «S. Marco» di Fossoli di Carpi (Modena), dove già da tempo sono sistemate circa 90 famiglie di profughi giuliani.

Prosegue intanto l'azione di sistemazione al lavoro dei profughi trasferiti e si può ben dire a tale proposito che gli affidamenti avuti all'inizio, hanno dato ottimi risultati. La delegazione di Trieste dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati — via del Teatro n. 2 — nel portare a conoscenza dei profughi le attuali possibilità, informa di essere giornalmente, dalle ore 10 alle 12, a disposizione di quanti avessero interesse ai trasferimenti in parola.

Interventi dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco si sono recati ieri mattina, poco prima delle 9, nella sede delle «Fonderie triestine», in via della Tesa, dove aveva preso fuoco una bombola di acetilene. Poco dopo le 22, i vigili del distaccamento di Villa Opicina sono accorsi nella pineta che si stende ai margini della strada per Farneti, dove s'era sviluppato un incendio che, in breve, s'era esteso su una superficie di trecento metri quadrati.

Vita gaia sulla spiaggia di Lignano

(«Giornalfoto»)

I figli dei dipendenti del C.R.D.A. stanno trascorrendo in due colonie, a Lignano e a Piani di Luzza, un periodo di gaia vacanza. In tutte e due le colonie la salute e l'allegria sono le note dominanti, e ne fa fede questa immagine di bimbi in lieta scorribanda scattata a Lignano dal nostro fotografo che ha colto gli aspetti più vivaci di un giorno in colonia

(«Giornalfoto»)

Il giramondo Karl Gärtner

LA SCOMMESSA DI UN GIORNALISTA TEDESCO

DA COLONIA A MELBOURNE CON CINQUE MARCHI IN TASCA

Ha sessantacinque anni, la moglie e una figlia diciottenne ma ama le avventure - Per ora ha raggiunto Trieste gratis

In questi giorni è giunto nella nostra città il giornalista germanico dott. Karl Gärtner, un ben noto «globe-trotter» o meglio «autostop-trotter», che si ripromette di giungere con il classico sistema dello «stop» stradale e marittimo fino in Australia, ove conta di arrivare 14 giorni prima dello inizio delle Olimpiadi di Melbourne. Il dott. Gärtner, profugo da Berlino Est, scrive per molti giornali tedeschi e presentemente ha il suo domicilio a Colonia. Nel suo lungo peregrinare per il mondo, il giornalista germanico ha appreso sette lingue che parla correntemente.

E' partito da Colonia il 25 giugno con soli cinque marchi in tasca e con la promessa di dimostrare ai suoi colleghi come si può giungere agli antipodi senza sborsare un quattrino. Da Colonia ha raggiunto Monaco di Baviera su due autovetture americane e francesi. Ha proseguito per Salzkammergut grazie all'aiuto di un professore dell'Università di Uppsala. A Passau si è imbarcato su una nave fluviale, approfittando di un biglietto gratuito concessogli dalla società armatrice in occasione del «giubileo» dei servizi da essa esercitati sul Danubio. Da Vienna è sceso poi a Graz e a Klagenfurt e da qui nella nostra città sempre con l'aiuto dell'«autostop». Si imbarcherà in questi giorni su una nave turca che lo porterà fino ad Istanbul. L'itinerario prefissosi dal dott. Gärtner — un uomo al quale gli anni pesano ben poco: ne ha sessantacinque — è il seguente: Istanbul, Ankara, Damasco, Bagdad, Teheran, Karachi, Calcutta; in quest'ultimo porto spera di trovare un passaggio per Singapore, da dove intende attraversare tutte le isole della Sonda, per arrivare fino alla portoghese Timor, che fronteggia la parte settentrionale dell'Australia. Ancora un balzo in mare e il dott. Gärtner dovrebbe arrivare nel settore settentrionale del Continente nuovissimo, che intende attraversare in diagonale fino alla città di Melbourne.

Fatti i «servizi» per le Olimpiadi, il giornalista tedesco non si metterà in riposo. Raggiungerà con qualche mezzo le isole di Hawai e quindi San Francisco, sulla costa occidentale americana. Da qui avrà maggiori possibilità per attraversare il Continente nuovo onde raggiungere New York.

Intanto pazientemente rimangono in attesa di rivederlo la sua signora di 58 anni ed una figliola di 18 che studia al Liceo di Ferndorf.

TRAGICO EPILOGO DI UN INCIDENTE SULLA STRADA

È morta la vecchia signora caduta dalla moto in viale D'Annunzio

La donna viaggiava assieme al figlio rimasto lievemente ferito - Anche ieri carambole dolorose di utilitarie, scooters e biciclette

Caterina Marfan ved. Rodani, di 73 anni, la signora rimasta ferita nel drammatico incidente di giovedì sera in viale D'Annunzio, non è sopravvissuta alle gravi lesioni riportate. Come riferito in una precedente edizione, la signora stava rincasando sulla motoleggera pilotata da suo figlio Giovanni Rodani quando, all'incrocio con la via Limitanea, l'uomo aveva dovuto improvvisamente sterzare per evitare di scontrarsi con una macchina. Per la brusca manovra, lo scooter era sbandato completamente a destra urtando con paurosa violenza contro il muro della casa d'angolo. Tanto il Rodani che sua madre erano rimasti feriti e quindi trasportati dalla CRI all'ospedale nella prima divisione chirurgica. Mentre il Rodani veniva giudicato guaribile in due settimane, i medici si erano riservati la prognosi per la sua vecchia mamma. Malgrado le cure, le condizioni della povera signora sono peggiorate di ora in ora e all'alba di ieri senza avere ripreso conoscenza ella è spirata.

Anche la giornata appena trascorsa è stata densa di incidenti. Poco dopo le 7, il pittore Orlando Parovel, di 21 anni, abitante in via Guardiella Farneto 1328, abbordava la salita di Guardiella Timignano diretto verso casa, ma nel passare davanti alla trattoria «Suban», si scontrava con un'utilitaria. Il Parovel, che è stato sbalzato di sella, ha riportato ferite lacero contuse alla regione sottorbitale sinistra, al naso e alla coscia sinistra. Raccolto dalla CRI, lo sfortunato pittore è stato trasportato all'ospedale, e colà trattenuto in osservazione con prognosi di sei giorni.

Alla stessa ora, un incidente è occorso a Luciano Puspan, di 30 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 262. Guidando un autofurgoncino egli stava percorrendo il Largo Barriera Vecchia in direzione di via Carducci. Nei pressi dello stabile n. 6, il Puspan ha iniziato una curva a sinistra ma si è scontrato con la motoretta di Nereo Petruzzi, di 21 anni, abitante a Cerei di Muggia 640, che in quel momento lo stava superando. Soltanto il Peruzzi è rimasto ferito ed ha raggiunto poco dopo con i propri mezzi lo ospedale.

Un attimo di distrazione è stato fatale ad Agostino Zerial, di 45 anni, abitante in via dell'Istria 32. Poco dopo le 9, mentre transitava con la sua motoretta lungo la via della Tesa, lo Zerial si è lasciato prendere dal filo dei propri pensieri ed è stato così che è andato a sbattere contro il parafango posteriore sinistro di un auto in sosta davanti allo stabile n. 46, e quindi si è rovesciato. Lo Zerial, che si è prodotto una vasta ferita lacera alla fronte, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e colà ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Notevoli danni ha subito lo scooter.

Poco dopo le 20, mentre stava rincasando in bicicletta lungo lo stradone di Zaule, nei pressi dell'«Aquila», Giustina Ciacchi in Eral, di 44 anni, abitante al n. 46 di Domio, è precipitata in un fosso a causa di un brusco scarto della ruota anteriore. La ciclista è stata soccorsa da un automobilista di passaggio, che ha provveduto anche a trasportarla allo ospedale. La Eral, che lamenta stato commozionale e contusioni multiple al viso nonchè alle mani, è stata trattenuta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Appena ieri, la contadina Maria Carli ved. Carli, di 68 anni, da Trebiciano, si è decisa a ricorrere all'ospedale per un grave incidente occorsole ancora il 19 corr. Quel mattino, mentre stava guidando al pascolo i suoi bovini, la Carli è stata atterrata dall'utilitaria di Aldo Mattera, da Trebiciano. Sebbene avesse riportato la sospetta frattura del bacino, la donna ha resistito stoicamente sino alle 8 di ieri mattina, quando è salita su un'auto per raggiungere l'ospedale, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di quaranta giorni.

Borse di studio del Governo portoghese

Il Ministero degli Affari Esteri ha indetto un concorso a titoli per l'assegnazione di due borse di studio, per il Portogallo nell'anno accademico 1956-57, offerte dal Governo portoghese per tramite dell'«Instituto de Alta Cultura» di Lisbona, dell'importo mensile di 2.000 escudos ciascuna, destinate a cittadini italiani laureati o laureandi e ad artisti diplomati e non diplomati, che intendano seguire in Portogallo corsi di perfezionamento o frequentare centri di ricerca. Le domande dei candidati corredate con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Ministero degli Affari esteri, Direzione generale delle Relazioni culturali, ufficio V, piazza Firenze 27, Roma, entro il 20 settembre 1956.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, piano II, stanza 72.

Orario del bagno a vapore nello stabilimento di via Veronese

La Direzione del Servizio bagni comunali rende noto che il bagno a vapore ed aria calda annesso allo stabilimento di via P. Veronese osserverà nel periodo dal 30 luglio al 31 agosto il seguente orario per il pubblico: turno donne, ogni venerdì dalle 8 alle 18; turno uomini, ogni sabato dalle 8 alle 18. Il servizio massaggi sarà regolarmente svolto nelle due anzidette giornate, pure dalle 8 alle 18.

I «maturi» al «Petrarca»

Nella prima sessione di esami hanno conseguito presso il Liceo «F. Petrarca» il diploma di maturità classica i seguenti candidati: Roberto Balestra, Laura Brussi, Sergio Buttazzoni, Enrico Calandra di Roccolino, Maria Grazia Delbello, Luciana Gabrielli, Anita Glass, Silvia Levi, Lucia Lumbelli, Giuliano Luser, Roberta Markò, Lucio Monego, Fulvio Pacini, Fabio Peressoni, Ariella Reggio, Maria Luisa Rinaldi, Adriana Sauli, Maria Sciolis, Giorgio Spazzapan, Aurelio Trevi, Mariella Trotta, Licia Venier, Giuseppe Volpe, Tullio Weber, Giovanni Zigante.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal prof. Costantino Iannaccone dell'Università di Pisa.

Un giocattolo pericoloso

Con una pistola alla «Pecos Bill», Giuliano Lorenzi, di 10 anni, abitante in via Battaglia 1, stava giocando ieri pomeriggio in via Crosada. Ad un certo punto, il ragazzo ha avuto la pessima idea di mettersi a battere il giocattolo con un sasso; all'ennesimo colpo, dalla canna è uscito un pallino che ha fatto bersaglio nella sua gamba sinistra. Il Lorenzi è stato portato alla CRI, dove il medico di turno, dott. de Stradi, gli ha prodigato le cure del caso.

Scivolato sulle scale della sua abitazione, in viale dei Campi Elisi 39, il ragazzo Livio Perossa, di 6 anni, è andato a finire contro la ringhiera, ed ha riportato ferite lacero contuse all'occipite.

Al Commissariato di Muggia, lo autista Giuseppe Zanetti, di 47 anni, abitante in piazzale Giarizzole 11, ha denunciato che ieri notte sconosciuti lo hanno derubato del telo con il quale aveva coperto la propria macchina parcheggiata davanti alla sua casa.

Una piccola turista milanese, Bianca Maria Stradi, di 9 anni, ospite di un paio di giorni della nostra città, è rimasta vittima delle ire di un cane. Assalita dall'animale, la bambina ha riportato ferite ai polsi, ed è stata più tardi medicata alla CRI.

Saggio musicale. Nella sala del «Centro giovanile» di via del Ronco avrà luogo domani, con inizio alle 20.30, il saggio musicale di violino e pianoforte, sostenuto dagli allievi della prof. Lydia Bulaich-Vouch-Peruzzi. Il programma comprende anche due esecuzioni del complesso d'archi e pianoforte, con dieci esecutori.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival dell'operetta. Questa sera, ore 21: Ultima replica: «La città rosa» di C. Lombardo e V. Ranzato. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni: Lire 1500, 1000, 700, 500 e 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Quando la città dorme». Superscope, con Dana Andrews, R. Fleming e G. Sanders.
FENICE. 15: «La soglia dell'inferno». Superscope, con W. Gorey, M. Rooney e D. Taylor.
ARCOBALENO. 16.30: «I senza Dio». Un film Celad technicolor. Li chiamano i senza Dio per la loro violenza. Randoph Scott e A. Lansbury. Funzionano i refrigeratori e purificatori dell'aria condizionata.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
CRISTALLO. 15: Glenn Ford ed Eleanor Parker nel più grandioso Cinemascope Metro: «Oltre il destino» con le più belle musiche del mondo. Refrigerazione: 18 gradi.
GRATTACIELO. 15: Un grande ritorno: Ava Gardner, Gregory Peck e Melwyn Douglas nel Metroscope «Il grande peccatore». Aria condizionata. Temperatura ideale.
CAPITOL. 15.30: Toni Curtis ed Ernest Borgnine, due grandi attori in un drammatico film: «Giungla sul quadrato». Aria condizionata.

ASTRA ROIANO. 15: «L'arma che conquistò il West», technicolor, con Dennis Morgan, Paula Raymond e Richard Denning.

ALABARDA. 14.30: «L'avamposto degli uomini perduti». Film spettacolare. Sfida alla morte per la vita e per l'amore, con Gregory Peck e Barbara Payton.
ARISTON. 16 (est. 20.30): «Ulisse». La Lux presenta la più grandiosa realizzazione del cinema italiano di tutti i tempi con il favoloso technicolor, stupendamente interpretato da Silvana Mangano, Kirk Douglas, Anthony Quinn e R. Podestà.
ARMONIA. 15: «Il figlio di Viso pallido», technicolor. B. Hope e J. Russell. Grande varietà. Est. 19.30.
AURORA. 15: «Gli uomini sposano le brune» con Jeanne Crain e Jane Russell. Delizioso e piccante Cinemascope musicale in technicolor. Dear Film.
GARIBALDI. 15: «Il porto delle bionde» in Gevacolor. La feroce lotta dei contrabbandieri di sigarette. Il film più elettrizzante di questa stagione, con Michel Auclair, Barbara Laage e Madaleine Lebeau. Seconda visione assoluta.
IDEALE. Chiuso per ferie.
IMPERO. 15.30: «Cime tempestose» (La voce nella tempesta), con L. Olivier e M. Oberon. Nuova edizione integrale.
ITALIA. 14.30: «Le bianche scogliere di Dover». Capolav. Metro. Irene Dunne, Van Johnson e A. Marshal.
MARE. 16.30: «Nessuno resta solo» tratto dall'omonimo romanzo, con Olivia De Havilland, R. Mitchum e Frank Sinatra.
MODERNO. 14: «Duello di spie». Cinemascope in technicolor Metro, con Cornel Wilde, Anne Francis e George Sanders.
SAVONA. 14: «Il cavaliere della valle solitaria», spettacolare technicolor, con Alan Ladd, Jean Arthur e Van Heflin.
S. MARCO. 16: «Giorni d'amore», stupendo technicolor, con Marina Vlady e Marcello Mastroianni. Vietato ai minori di 16 anni.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Le avventure di Rosicchio» in technicolor. Segue: «I fuorilegge di Oklahoma».
VIALE. 14.30: «La vendetta di Kociss». Avvincente e spettacolare technicolor, con John Hodjak e Robert Stack. Successo.
VITTORIO VENETO. 16: Cinemascope «Carovana verso il Sud» con Tyrone Power e Susan Hayward. Capolavoro Fox.

AZZURRO. 14: «Bill West, fratello degli indiani», in technicolor, con J. Chandler e F. Domergue.
BELVEDERE. 15: «Gli sparvieri dello stretto», technicolor.
MARCONI Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «Il segreto degli Incas», avventura e mistero nello eccezionale technicolor Paramount, con Charlston Heston e N. Maurey.
NOVO CINE. 14.30: «Le nevi del Chilimangiaro», possente technicolor Fox, con Ava Gardner, Gregory Peck e Susan Hayward.
ODEON. 14.30: «L'ultimo dei Bucanieri». Technicolor, con Paul Henreid, Jack Oakie e M. Anderson. Ultimo giorno.
RADIO. Chiuso per ferie.

VENEZIA. 14.30: «Attila», colosso technicolor. A. Quinn e S. Loren.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (cassa 19.45). Un colosso in technicolor: «Il re dei barbari» con Jeff Chandler, Jack Palance, Ludmilla Tcherina e Rita Gam. Si ripete il primo tempo.
ARISTON. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Ulisse». La Lux presenta la più grandiosa realizzazione del cinema italiano di tutti i tempi con il favoloso technicolor, stupendamente interpretato da Silvana Mangano, Kirk Douglas, Anthony Quinn e Rossana Podestà.
ARMONIA. 19.30: «Il figlio di Viso pallido», technicolor. Varietà.
GARIBALDI. 20.15: «Il porto delle bionde» in Gevacolor. La feroce lotta dei contrabbandieri di sigarette. Il film più elettrizzante di questa stagione, con Michel Auclair, Barbara Laage e Madaleine Lebeau. II visione ass. In caso di pioggia lo spett. continua nella sala chiusa.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15 e 22.15 circa. Due rappresentazioni: «Il circo a tre piste», technicolor, con Jerry Lewis, Dean Martin e Zsa Zsa Gabor.
GINNASTICA. 20.45 (si ripete il I tempo): Gala Walt Disney in Cinemascope. Lilli e il vagabondo». Documentario: «La Svizzera».
MARCONI. 16 (estivo 20.30): «La trovatella di Milano», con Massimo Serato, Franca Marzi, Otello Toso e Luisa Boni. Successo.
MONTUZZA. 20.45: «Controspionaggio», technicolor, con Clark Gable, Lana Turner. Entrata all'estivo da via T. Grossi 2, colle di S. Giusto.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30): «I cavalieri della tavola rotonda» con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.
PARCO DELLE ROSE. Due spettacoli, 20 e 22: «La storia del dott. Wassell», il più grande e spettacolare technicolor della cinematografia, con Gary Cooper.
PONZIANA. 20.15: «L'americano», capolavoro in technicolor RKO, con Glenn Ford e Abbe Lane.
ROIANO. 20.15 e 22 (cassa 19.45): «Il grande valzer», l'indimenticabile capolavoro musicale. Mercoledì: Serata del dilettante.
SCOGLIETTO. 20.30: «Tre soldi nella fontana». Il Cinemascope più atteso, con Clifton Webb, Rossano Brazzi, Louis Jordan e Jean Peters. Posteggio auto e motoscooters.
SERVOLA. (Cassa 18): «La maschera di porpora». Scope Universal.
STADIO. 20.30: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.
VALMAURA. 20.15: «Casa da gioco», technicolor, con A. Baxter e Rock Hudson.
PATTINAGGIO. 21: «Il cavaliere della valle solitaria» con Alan Ladd, Van Heflin e Jean Arthur. Capolavoro Paramount in technicolor.

CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.
BUNGALOW DI GRIGNANO. Oggi suonano i componenti del «Sestetto Radio Trieste».

Al PICCOLO MONDO
V.le Miramare 69 - Tram n. 6
1 AGOSTO DALLE ORE 23
grande trattenimento per l'elezione di
MISS TRIESTE
semifinale di
MISS ITALIA
e
MISS CINEMA
Presenta VITTORIO SALVETTI
Suona l'orchestra WILLY MAURIELLO
Al microfono GIANNI ROTINO
Iscrizioni delle concorrenti e prenotaz. posti alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 CIT Stazione Autolinee P. LIBERTA'. Tel. 24006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA; 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. ore 7.
BOLZANO L. 2370; Merano L. 2570 via Trento giornaliero.
BOLZANO via Oderzo, Val Zoldana, Moena, lun., merc., ven.
CANAZEI via Primiero - San Martino - Rolle - Moena, mercoledì e sabato.
CORTINA giornaliero ore 7.30.
FORCELLA AURINE via Voltago - Frassenè ven. ore 6.30.
RAVASCLETTO giorn. ore 6.15 nonchè feriale ore 14.45.
SAPPADA - Val Pusteria - BRESSANONE giorn. ore 6.30.
GRAZ via Villaco, Velden, Klagenfurt giovedì, sab ore 7.45.
INNSBRUCK via Brennero giovedì, sabato, domenica.
SALISBURGO via Grossglockner sabato ritorno domenica.
VIENNA via Villaco, Klagenfurt, Semmering, lun., ven.

SPETTACOLI

L'ultima de «La città rosa» stasera al Castello di S. Giusto

Questa sera alle ore 21 ultima rappresentazione de «La città rosa» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, nell'interpretazione di Rosy Barsony, Elvio Calderoni, Nuto Navarrini e con Edda Ricci e Renzo Bassi. Direttore il m.o Cesare Gallino.

Vivissima è l'attesa per la prima rappresentazione di «Lo zarevich» di Franz Lehar che, nell'interpretazione di Marta Eggerth e Jean Kiepura e con Loris Gizzi, Tilde Teldi, Gualtiero Rispoli, avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 21. Maestro concertatore e direttore Richard Stein. Regia di Carlo Piccinato.

PRIME VISIONI

«Quando la città dorme»

Fritz Lang appartiene alla folta schiera di uomini di cultura (letterati, registi, architetti) che lo avvento del nazismo rese esuli dalla Germania e fortunate personalità negli Stati Uniti. Ma gli anni passano, e se il cinema tedesco di trent'anni fa deve qualcosa a Fritz Lang, un po' meno gli deve quello americano d'oggi come espressione originale di «director». Ne viene ora conferma da «Quando la città dorme»: un film elaborato nel convenzionalismo massimo anche se l'intersecarsi di un filone, giallo con motivi di costume poteva rappresentare una buona occasione per qualche regista più aggressivo (o meno arrendevole).

Il «giallo» è costituito da un sadico omicida (Freund, come al solito non manca); il costume è rappresentato dalla dura lotta che avviene fra tre uomini per la successione al posto direttivo di un grande «trust» di informazioni. Ma tutto, s'è detto, è sviluppato nel più convenzionale dei modi, dai dialoghi alla sceneggiatura, dalla soluzione degli intrighi a quella dell'enigma poliziesco. Nè serve a sollevare i destini di questo superscope in bianco e nero un «cast» di rispettabili attori: Dana Andrews, Thomas Mitchell, George Sanders e Ida Lupino. Dimenticavamo Rhonda Fleming, ma non essendo il film a colori, la «rossa» ci rimette.

l. m.

Il dott. Giacinto Gallina
via Coroneo 19
RIMARRA' ASSENTE dal 30 luglio al 18 agosto

Il dott. Antonio Konecny
RESTERA' ASSENTE fino al 22 agosto

Il dott. Gustavo Frangini
Specialista malattie dei bambini e medicina interna
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Via Baiamonti 7/3 - Telef 44062

L'oculista dott. Giorgio Rinaldi
RIPRENDE LA SUA ATTIVITA' lunedì 30 luglio in via S. Laghi 3

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36566

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale [illegible]
Varici - Ulcere - Microvarici
(trattamento speciale)
Ore 15-16 - Ga[illegible]eri 5 - Tel. 95473

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 96-384
Ore 11.30-13.30 e 18-20

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

"CYCOTIN"
(Aut. A.C.I.S. 9851)
IL DIMAGRANTE SCIENTIFICO AMERICANO STUDIATO E PRODOTTO DALLA REED & CARNRICK - JERSEY CITY, U.S.A.
ELIMINARE L'OBESITA' E CONTROLLARE IL PROPRIO PESO E' UNA BUONA NORMA PER PREVENIRE MALATTIE E MANTENERSI SANI
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Concessionario: Dott. E. A. LO CUOCO, Trieste, via A. Volta, telefono 92291

FRIGORIFERI MAGNADYNE
RADIO ELETTRODOMESTICI
CAPACITÀ INTERNA LITRI 150

GARANZIA 5 ANNI
NESSUNA MANUTENZIONE
L. 119.500
Mod. V. 212
Ditta E. ZANETTI - Via Cavana n. 6, telefono n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre n. 13, tel. 95226

CRONACHE SPORTIVE

IL PIU' VELOCE TOUR APPANNAGGIO DI UN MODESTO PEDALATORE

Roger Walkowiak ha ridicolizzato tutti i campioni dell'attendismo

Di un quartetto in fuga alle porte di Parigi Nencini si aggiudica la tappa più ambita - La squadra italiana seconda dietro il Belgio

Parigi, 28

Con il 43.o Tour de France, conclusosi poche ore fa sull'anello della pista del Parco dei Principi, un nome è salito nella notorietà del mondo sportivo: Roger Walkowiak, questo modesto regionale che fino allo scorso anno era un umile gregario, ha conosciuto oggi la gioia di essere acclamato da migliaia di tifosi accorsi in gran numero al Parco dei Principi, come è ormai usanza francese far festa in massa al Tour che muore. Alla vigilia della partenza da Reims nessuno fra i maggiori tecnici avrebbe incluso nella propria lista il nome di Walkowiak fra gli aspiranti vincitori assoluti.

Invece, quasi per smentire la logica, «Walko» come oramai lo chiamano già i francesi, ha capovolto ogni previsione su un campo di avversari molto agguerrito. Vincere il Giro di Francia a 29 anni significa aver raggiunto la maturità completa, ma significa anche che gli «assi» o perlomeno quelli che si reputano tali questo anno non hanno dimostrato appieno la loro classe. Questo discorso è diretto principalmente ai vari Gaul, Ockers, Bauvin e Bahamontes che soltanto nella seconda parte del Giro sono usciti dal loro ingiustificato riserbo. Ad ogni modo le cifre parlano chiaro. Walkowiak, fra l'altro, ha stabilito il nuovo primato della corsa con una media oraria di 36.512. Il precedente apparteneva al «grande» Louison Bobet che nel 1954 aveva raggiunto i 34.639. Se alle cifre vogliamo dar retta, allora è il caso di fare anche i conti in tasca a Walkowiak. In questa inaspettata vittoria egli ha guadagnato una somma che si aggira sui tre milioni di franchi, che saliranno rapidamente a dieci quando avrà rispettato tutti i contratti che adesso gli pioveranno addosso da tutte le parti per partecipare alle future riunioni in pista. Così come nel 1947 quando vinse Robic, un altro corridore regionale ha fatto meglio degli stranieri e della stessa squadra nazionale francese.

Per quanto riguarda gli avversari di Walkowiak il quadro non si presenta molto chiaro. Cominciando da Gaul e Ockers; questi due per ragioni diverse hanno reso meno del previsto. Il lussemburghese si è contentato di vincere il Gran premio della montagna e il belga la classifica a punti. Piccole soddisfazioni che non rendono tutta la classe che posseggono. Convinti di aver un campo facile, i due maggiori favoriti hanno iniziato il Tour «lasciando fare». Quando si sono accorti che le distanze cominciavano a diventare incolmabili, allora hanno tentato di reagire alla meglio, puntando cioè le proprie speranze sui successi di un giorno solo.

Quanto a Bahamontes, uno dei più brillanti a partire da Bayonne, egli ha iniziato il Tour in condizioni fisiche insufficienti. Per Fornara, invece, c'è l'attenuante della tenia di cui sembra sia stato colpito quasi alla prima tappa, il che gli ha ridotto al minimo le sue possibilità che almeno in salita e nella prova a cronometro dovevano figurare di più. Forse il più continuo è apparso il francese Bauvin, il quale con la sua provata esperienza ha condotto una corsa regolare rispettando alla lettera il programma che si era tracciato alla vigilia. Anche Adriaenssens ha disputato un eccellente Giro di Francia. Probabilmente se avesse avuto la sua squadra tutta dalla sua parte, avrebbe potuto insidiare più da vicino la Maglia gialla.

Prima di chiudere questa breve rassegna in campo straniero, un posto va riserbato ad un altro regionale che si è fatto molto onore. Ci riferiamo ad Hassenforder che, oltre ad aver portato a termine il Tour per la prima volta, è il recordman per le vittorie di tappa.

Per quanto riguarda la squadra italiana, il primo posto d'onore spetta senza dubbio a Nino Defilippis che ha al suo attivo ben tre vittorie di tappa e la migliore classifica fra i tricolori. Ma nonostante gli altri successi, di Padovan (a Rouen), di Fantini (ad Angers) e di Nencini (oggi a Parigi) il comportamento generale dei «verdi» è stato mediocre. Nencini ha chiuso in bellezza e proprio oggi ha voluto regalare a Binda un'altra vittoria come degno finale. Quanto a Monti, il «roman no» ha fatto peggio dello scorso anno. Buoni ha al disotto delle aspettative tutti gli altri. Da lodare, infine, l'abruzzese Fantini che benchè molto affaticato ha voluto esaudire il desiderio del suo commissario tecnico e giungere a Parigi. Agli italiani va così la soddisfazione di essere stata l'unica squadra che è arrivata completa al Parco dei Principi. Una soddisfazione che si aggiunge a quella di aver guadagnato il secondo posto nella classifica a squadre.

★

Gli 89 corridori rimasti in gara lasciano Montlucon per Parigi alle 7.15 per completare così il 43.o Tour de France. Nonostante la lunghezza del percorso (km. 331), la corsa si fa subito vivace. Wagtmans attacca appena dato il via e 25 uomini lo seguono. Fra questi si notano tutti i migliori in classifica generale, compresa la Maglia gialla attorniata da 5 compagni di squadra. Ma è soltanto un fuoco di paglia, perchè tutto presto rientra nell'ordine e il plotone continua compatto fino alla uscita di Levet (km. 75) dove si registra un tentativo di Siguenza, assecondato da Geminiani. Ai due uomini si aggiunge anche Beuffeuil. Non appena si forma il terzetto, il plotone reagisce prontamente e torna a regnare la calma fino al 202.o km. A questo punto Chaussabel se ne va da solo. Ma anche per il marsigliese l'avventura ha presto fine. Il plotone, che si era spezzato, si ricompone rapidamente. Intanto Elena, in cattive condizioni di salute, abbandona la corsa. Sarà l'ultimo ritiro di questo Giro di Francia.

Dopo Etampes (km. 265) la media aumenta, senza che il plotone si sgretoli. Finalmente quattro corridori riescono a evadere e non saranno più ripresi. Essi sono: Le Ber, Mirando, De Smet e l'italiano Nencini. A Soucy (km. 295) i quattro precedono il grosso di 1'15". Questo distacco a 15 km. da Parigi diventa di tre minuti. Ormai è in vista il Parco dei Principi, gremito in ogni ordine di posti di spettatori festanti che si alzano in piedi nel momento che i quattro fanno il loro ingresso in pista. E' in testa Nencini, seguito da Le Ber, De Smet e Mirando. Sulla dirittura opposta all'arrivo il toscano si fa superare da Le Ber e passa in seconda posizione. Quando entrano nella dirittura finale soltanto Le Ber e Nencini possono contendersi la vittoria. Ma l'italiano rimonta con facilità e resiste al ritorno dell'avversario tagliando il traguardo con mezza macchina di vantaggio.

Anche nel secondo gruppo la volata è appannaggio di un altro italiano. E' infatti lo specialista Fantini che batte nettamente Ockers. Poi entra il grosso in cui figurano tutti i migliori ed ancora un altro tricolore a farsi onore: Padovan che precede tutti gli altri compreso Walkowiak, che viene proclamato vincitore del 43.o Giro di Francia. Nella classifica a squadre è primo il Belgio davanti all'Italia.

Ordine d'arrivo

1) NENCINI (It.) in 9.28'5" alla media di km. 34.957; 2) Le Ber (Ovest) s. t., 3) Mirando (S.E.) s. t., 4) De Smet (Bel.) s. t.; 5) Fantini (It.) in 9.30'5", 6) Ockers (Bel.), 7) Darrigade (Fr.), 8) ex aequo: Forestier (Fr.), De Bruyne (Bel.), Voorting (Ol.), Thomin (Ovest), Hoorelbeke (Ile), Van Genechten (Bel.), Wagtmans (Ol.), Barbosa (Luss.), Coletto (It.), Defilippis (It.) tutti col tempo di Fantini; 19) Padovan (It.) 9.30'39". Seguono a pari merito gli altri italiani ed il grosso.

Classifica a squadre

1) BELGIO	in ore	369.47'42"
2) ITALIA		370.52'08"
3) Olanda		371.00'53"
4) Francia		371.11'50"
5) Ovest		371.31'54"
6) Sud Est		372.45'21"
7) Spagna		372.53'17"
8) Lussemburgo m.		373.00'41"
9) Nord Est Centro		373.43'07"
10) Sud Ovest		374.30'52"
11) Ile de France		375.21'32"
12) Svizzera		376.39'15"

Classifica finale

1) WALKOWIAK (N. E. C.)	in ore	124.01'16"
2) Bauvin (Fr.)	a	1'25"
3) Adriaenssens (Bel.)	a	3'44"
4) Bahamontes (Sp.)	a	10'14"
5) DEFILIPPIS (It.)	a	10'25"
6) Wagtmans (Ol.)	a	10'59"
7) Lauredi (S. E.)	a	14'01"
8) Ockers (Bel.)	a	16'52"
9) Privat (Fr.)	a	22'59"
10) Barbosa (Luss.)	a	26'03"
11) Voorting (Ol.)	a	27'50"
12) Forestier (Fr.)	a	30'15"
13) Gaul (Luss.)	a	32'14"
14) Robinson (Luss.)	a	33'53"
15) De Groot (Ol.)	a	38'40"
22) Nencini (It.)	a	54'56"
23) Monti (It.)	a	56'58"
24) Fornara (It.)	a	59'58"

26) Padovan, 27) Coletto, 41) Conterno, 42) Giudici, 48) Fantini, 55) Baffi (It.).

Il ricciuto vincitore del Tour ripreso durante una delle ultime tappe alpine mentre conduce Ockers all'inseguimento

Il Tour in cifre

Parigi, 28

La squadra italiana è stata la sola delle dodici a terminare il Tour al completo. La velocità media per tutti i 4509 chilometri del percorso è stata la più alta finora registrata nel Tour: più di 36 chilometri orari. In precedenza si erano avute una velocità massima di poco più di 35 km.-ora.

Ottantotto concorrenti, di 120 che erano partiti, hanno terminato la gara. Nei 53 anni del Tour questo è il più alto numero di corridori che abbiano raggiunto il traguardo della tappa finale. Si sono ritirati dal Tour cinque svizzeri, quattro olandesi, tre lussemburghesi, due spagnoli, un belga, e un irlandese (Elliott) che correva per la regionale «Ile de France».

In piscina quest'oggi

Ecco il programma orario odierno delle gare di nuoto e pallanuoto che si svolgeranno nella piscina del CONI:

Ore 16: terzo concentramento campionato di società maschile serie B, IV girone. Partecipano: Triestina (punti 13.794); Fiamma (punti 14.175); Ferrovieri Venezia (punti 13.305).

Ore 18: campionato pallanuoto serie B, ultima giornata girone di andata: Triestina - Can. Olona.

LE REGOLE OLIMPICHE SONO UGUALI PER TUTTI

Un energico richiamo del C.I.O. agli organizzatori di Melbourne

Anche il Duca di Edimburgo dovrà pronunciare la formula d'apertura in conformità al protocollo

Ginevra, 28

Il cancelliere del Comitato olimpico internazionale, Otto Mayer, ha reso pubblico un comunicato nel quale richiama con vivacità gli organizzatori dell'Olimpiade di Melbourne, polemizzando a proposito di attacchi sulla stampa australiana. Com'è noto, il regolamento del C.I.O. non ammette che la personalità che pronuncia le parole di apertura dei giochi scenda nel campo; mentre il Comitato organizzatore, che ha sollecitato il Duca di Edimburgo a patrocinare i giochi, esigeva che il Principe consorte entrasse in campo per pronunciare la formula invece di farlo dal suo posto nella tribuna d'onore.

Il comunicato del C.I.O. dice: «Perchè il Comitato olimpico internazionale è stato così gentile da permettere una violazione delle sue regole allo scopo di conservare a Melbourne (i giochi equestri si sono difatti svolti a Stoccolma) quei giochi che avrebbero dovuto esserle tolti a causa di confusioni, deficienze, dissensi, trascuratezze, brighe, rinvii, opportunismo e disgraziate meschine gelosie, gli australiani sembra si sentano autorizzati a violare altre regole olimpiche ed a fare come a loro piace. E quando essi vedono che non possono farlo pubblicano dispettosi attacchi al Comitato internazionale. Sin dall'inizio ai giochi olimpici hanno presenziato personaggi reali, ed il Comitato internazionale non ha nè l'intenzione nè il desiderio di restringere i movimenti del Duca di Edimburgo che è stato così gentile da accettare di dichiarare aperti i giochi in conformità del protocollo. Ritenendo che gli spettatori siano venuti per vedere gli atleti e non i comitati, il C.I.O. ha escluso dal campo tutti i comitati, compreso se stesso. Ciò evidentemente ha toccato la vanità di alcuni politici australiani, ed il risultato è stato che sono stati fatti cattivi attacchi al C.I.O. e gratuiti insulti per il suo presidente americano, sig. Avery Brundage. E' tempo che gli australiani comprendano che le regole olimpiche debbono essere al Sud dell'Equatore le stesse che vivono al Nord».

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di III serie maschile. Organizza la Libertas. Le gare avranno inizio alle ore 9 allo Stadio di Valmaura meno il lancio del disco e del martello che si svolgeranno alla stessa ora sul campo di San Luigi.

NUOTO

Ultimo concentramento del campionato di Serie B maschile. Piscina coperta del CONI. Inizio delle gare ore 16.

PALLANUOTO

U. S. Triestina-Canottieri Olona, campionato di serie B; piscina coperta del CONI, inizio ore 18.

BASEBALL

CUS Trieste - Tergeste, ricupero del campionato di serie C. Campo di Villa Opicina, inizio ore 10.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.30. Corsa di centro Premio dei Viaggi, lire 300 mila, metri 2480. E' una corsa Totip.

Nozze sportive. Un giovane atleta concittadino, l'hockeista Guido Zanella, valoroso componente della squadra dell'U. S. Triestina ed ex azzurro ai campionati interregionali juniores di Barcellona, si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Miranda Reggente. La bella cerimonia si è svolta nella chiesetta di Barcola.

I BOLIDI IN DIFFICOLTA' PER LA PIOGGIA A LE MANS

L'INIZIO DELLA ESTENUANTE PROVA funestato da un incidente mortale

Si capovolge e s'incendia la Panhard di Hery senza scampo per il pilota - Alla sesta ora di corsa sono al comando Moss-Collins

Le Mans, 28

Alle 16 precise ha avuto inizio la «24 ore» di Le Mans, alla quale partecipano 49 corridori con vetture divise in tre classi: oltre 3000 cmc., con sei Jaguars, una delle quali, pilotata da Hawthorn, è la grande favorita; sino a 3000 cmc. con Tre Aston Martin, una delle quali affidata a Stirling Moss e Peters Collins, 3 Ferrari, 2 Talbot e 2 Gordini, e sino a 2000 cmc. con alcune Maserati, Osca, Gordini, Porsche, Lotus.

Prima della partenza, avvenuta sotto la pioggia, migliaia di spettatori hanno osservato un minuto di silenzio a capo scoperto per onorare la memoria delle novanta persone che persero la vita nella gara dell'anno scorso.

Gli organizzatori prevedono un afflusso totale di 260.000 persone per l'appassionante gara, che si svolge su un circuito di 13,461 chilometri. Il settore, che fu teatro l'altro anno della tragica ecatombe di spettatori, è stato completamente ricostruito e dotato di moderne installazioni di sicurezza. Ora gli spettatori si trovano al riparo di vere e proprie fortificazioni di calcestruzzo e terrapieni i quali sorgono in corrispondenza dello stesso posto dove un anno fa la Mercedes del francese Levegh saltò fuori dalla pista, irrompendo a pazzesca velocità tra la folla.

La corsa è cominciata sotto un cielo grigio e con una leggera pioggia. Moss, con uno scatto da corridore di velocità, è stato il più svelto a traversare la pista ed a mettere in moto la macchina, prendendo circa 50 metri agli avversari; ma alla fine del primo giro è passato al comando Hawthorn seguito da Moss. Intanto alcuni incidenti si sono già prodotti nella tristemente famosa corsa. Il primo è avvenuto pochi secondi dopo la partenza. Il belga Paul Frere ha perduto il controllo della sua Jaguar alla curva Tertre Rouge restando ferito. Poco dopo la Panhard del francese Hery era in fiamme al centro della pista a Maison Blanche, col pilota ferito, e lo spagnolo Deportago, su Ferrari, urtato dalla Jaguar di Fairman, compiva dei testa a coda restando illeso, ma costretto all'abbandono. Altre due vetture, la D.B. di Caureau e l'Osca di Laroche erano presto ferme per incidenti in punti non ancora precisati del circuito ed altre due D.B. quelle di Carpentier e quella di Hechard erano insabbiate a Tertre Rouge. Il primo pilota ha abbandonato.

Hery trasportato all'ospedale in stato comatoso è deceduto poco dopo.

Dopo un'ora di gara, la Jaguar di Sanderson è al comando in accanita lotta con le Aston Martins e le Ferrari dopo una serie di inconvenienti toccati alla squadra ufficiale della Jaguar. Mike Hawthorn ha sei giri di svantaggio essendo rimasto parecchie volte fermo al box allo scopo di mettere a punto la combustione del motore che non andava bene.

Dopo l'incidente mortale di Hery un altro grave incidente è avvenuto verso la terza ora. La Porsche di Glocker ha urtato contro la Ferrari condotta dal francese Tavano. Lo scontro è avvenuto poco prima della tribuna centrale ed è stato in gran parte causato dalla pista resa viscida dalla continua pioggia caduta. Le due macchine hanno preso fuoco e gli altri bolidi che sopraggiungevano sono stati costretti per parecchio tempo ad aggirare i rottami delle due macchine che si trovavano al centro della pista. Glocker se l'è cavata con la sola frattura di una gamba.

La pioggia che continua a cadere fa ridurre la media generale: da 171,669 alla terza ora scende a 151,751 alla quarta. La corsa intanto si fa sempre più dura. Molti sono i ritiri.

Ecco la classifica alla 6.a ora di corsa: 1) Stirling Moss-Collins (Aston Martin) 73 giri in 5.57'2"7; 2) Senderson-Flockart (Jaguar) 73 giri in 5.58'20"6; 3) Gendebien-Trintignant (Ferrari) 72 giri; 4) Hill-Simon (Ferrari) 70 giri; 5) Swalker-Salvadori (Aston Martin) id.; 6) Manzon-Guicet (Ferrari) id.

Benchè piova ancora gli spettatori affollano le tribune.

La Coppa Galea
Italia - Francia 2 a 1 dopo la prima giornata

Nieuport, 28

L'Italia conduce sulla Francia per 2 vittorie ad 1 alla fine del primo giorno delle finali della zona belga della Coppa tennistica Galea, riservata ai giocatori inferiori all'età di 20 anni.

Ecco il dettaglio: Jauffret (Francia) b. Crisaldi (Italia) 6-3, 6-4; Bonetti (Italia) batte Belkhdja (Francia) 7-5, 5-7, 9-7; Bonetti e Maggi (Italia) b. Verdier e Jauffret (Francia) 3-6, 2-6, 10-8, 6-3, 6-3.

Seconda vittoria di Merlo ai campionati di Germania

Amburgo, 28

Nel campionato internazionale tedesco l'italiano Giuseppe Merlo ha oggi battuto lo uruguaiano Argon per 6-0, 7-5, 6-3 qualificandosi per il terzo turno eliminatorio. Merlo ha raggiunto così i due compagni italiani Sirola e Pietrangeli che già si erano qualificati per il terzo turno eliminatorio.

Il trotto a Montebello
Stasera si corre la maratonina Totip

IERI: BROWNI E TRIPLO DI SUSMEL

Ten non si è presentato iersera nella corsa per 3 anni alla pari. Ipnotizzato dal «muro dei 1600 metri» che sistematicamente lo costringe alla rottura, ha voluto evitare il confronto con i migliori e riservarsi per il più facile incontro odierno. Così il campo rimaneva sgombero per la regolarissima Browni e per la coppia di Noè Grangotto. Senatrice, in serata nera, ha sbagliato in curva e Spiga d'oro ha guidato tranquilla davanti a Browni. In retta d'arrivo l'ottima puledra di Bisi non faticava molto ad imporsi con spunto superiore. nelle altre corse un triplo di Susmel con Priamo, Morghengo, Pervinca, e bella affermazione di Nocina davanti a Vassallo sul miglio.

Ecco i nostri favoriti per questa sera: «Premio delle Comitive»: Baritono, Polaris, Telemaco. «Premio dei Turisti»: Grinta, Fremente, Forcello. «Premio dei Giganti»: Ten, Coppiglia, Duska. «Premio d'Estate»: Costarica, Marco, Abar. «Premio degli Arrivi»: Niccolino, Spiga d'oro, Bonnie Volo. «Premio dei Viaggi»: Mottarone, Marengo, Azzanello. «Premio delle Partenze»: Dirupo, Porfirione, Fecondo.

I RISULTATI

PREMIO DELLE FASCINE m. 2100, Lire 105.000: 1) Pervica (M. Susmel) in 30"; 2) Quattrilampo in 29"5. Tot.: 148; 40, 46; 578. PREMIO DELLE ACCETTE m. 1675, Lire 100.000: 1) Sahara (M. Ciolli) in 26"; 2) Odysseus in 24"9. Tot.: 62; 37, 20; 89; 1.199. PREMIO DELLE PIANTE m. 1.675, Lire 105.000: 1) Morghengo (M. Susmel) in 26"6; 2) Fremente in 25"4. Tot.: 29; 17, 13; 67; 236. PREMIO DEGLI ALBERI m. 1.670, Lire 125.000: 1) Nocina in 24"8; 2) Vassallo in 23"5. Tot.: 33; 22, 27; 82; 137. PREMIO DEI CEPPI (discendente) m. 1.660, Lire 100.000: 1) Susampolo (L. Nigris) in 26"3; 2) Ultimo Gaylwolrthy in 26"4; 3) Isliana in 28"4. Tot.: 66; 40, 37, 22; 427; 393. PREMIO DEI BOSCAIOLI m. 1.700, Lire 157.500: 1) Browni (O. Bisi) in 26"9; 2) Spiga d'Oro in 28"4. Tot.: 16; 16, 16; 43; 247. PREMIO DELLE ASCE m. 2.100, Lire 100.000: 1) Priamo (M. Susmel) in 26"; 2) Corvetta in 26"1. Tot.: 58; 44, 39, 203; 89; doppia accoppiata 5.a e 7.a L. 328.020.

IL SABATO SULLE PISTE DI HOCKEY

SI PROFILA PER IL MONZA la minaccia del Modena

Travolto dal Pirelli il Marzotto

Monza-Ferroviario 10-1

Monza, 28

(A. P.) Il volonteroso quintetto dei ferrovieri triestini è stato letteralmente dominato dai lanciatissimi padroni di casa in una partita completamente priva di emozioni. La velocità dei compagni di Talocchi anzichè mettere in disagio i monzesi ha loro permesso di sbizzarrirsi in una serie di entusiasmanti segnature ribadendo così il loro felice stato di grazia. Scesa a Monza con i soli cinque uomini per la squadra, la compagine giuliana non ha neppure tentato l'esperimento di lanciare qualche giovane mentre i bianco-rossi locali hanno lasciato in riposo il maggiore dei Gelmini e Zaffaroni per fare posto al rientrante Pennati e al giovane Bosisio. Peccato che un incidente al primo abbia poi consigliato di lasciare ai bordi della pista anche il secondo. Comunque il biondo esordiente monzese ha dimostrato della buona stoffa. Sicignano si è dato da fare per contenere la sconfitta in limiti onorevoli, coadiuvato da Cabrini, ma molto poco dagli altri due. Talocchi ha giuocato senza lode e senza infamia: contro gli scatenati avanti monzesi egli non ha potuto far nulla. Risultati parziali: 3-0, 3-1, 4-0.

MONZA: Bolis, Villa (2), Pennati, Levati (4), Gelmini II (4), Bosisio, Castoldi. FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Cressevich, Cabrini (1), Sicignano II. ARBITRO: Piovani di Genova.

Amatori - Lazio 6-3

Modena, 28

(A. M.) — Netto il successo dell'Amatori contro la Lazio che ha avuto il merito di non impiegare il catenaccio permettendo così lo svolgersi di una partita vivacissima e interessante. L'Amatori ha avuto un Marchetto addirittura da considerarsi il migliore in campo; vanno poi citati Dagnino e il bravissimo Tavoni. La Lazio ha messo in luce le doti di Forti il quale ha potuto sfruttare in molte occasioni l'apporto dei compagni di linea. La Lazio non ha certo giuocato una delle sue migliori partite mentre lo Amatori ha entusiasmato il foltissimo pubblico presente. Perfetto l'arbitraggio. Risultati parziali 1-0, 3-1, 2-2.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (2), Rinaldi (3), Baraldi, Ansaloni. LAZIO: Di Vanno, Forti (2), Natali, Rautnich, Masala (1), Garibba. ARBITRO: Muti di Milano.

Pirelli-Marzotto 5-0

Valdagno, 28

(A. F.) De due squadre che occupano gli ultimi posti della classifica non ci si attendeva una partita elettrizzante, ma l'andamento del giuoco non poteva essere più deludente. Fatta eccezione di un rigore tirato da De Gerone e parato da Gatti nel primo tempo, i giuocatori sono andati a gara nel commettere errori di piazzamento e di tiro senza mai impegnare i portieri in parate difficili. Nei primi sette minuti del secondo tempo gli ospiti si sono assicurati la vittoria con tre reti e nel terzo tempo il Marzotto — che ha disputato una delle peggiori partite dell'attuale campionato — non ha avuto più la forza di reagire ed il Pirelli ha consolidato la sua vittoria. Risultati parziali: 0-0, 3-0, 2-0.

PIRELLI: Gatti, Muggiani, Morello (1), Colombo (2), Vighenzi (2), Mai II, Paparelle. MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone, Marchesini Savi II. ARBITRO: Calza di Trieste.

LA CLASSIFICA

MONZA	8	8	0	0	48	23	16
AM. MODENA	8	6	0	2	40	27	12
LAZIO	9	6	0	3	46	37	12
TRIESTINA	8	4	1	3	41	32	9
PIRELLI	9	4	0	5	36	35	8
NOVARA	8	2	1	5	38	40	5
MARZOTTO	9	1	2	6	21	37	4
FERROVIARIO	9	1	0	8	18	58	2

L'attività internazionale delle cestiste triestine

In occasione dei campionati europei femminili di pallacanestro, svoltisi a Praga nella prima decade dello scorso giugno, sono state gettate le basi per una serie di incontri internazionali, fra società, che dovrebbero svolgersi nei prossimi mesi avendo quali protagoniste alcune delle migliori formazioni continentali.

Fra le più entusiaste di tale programma si sono dimostrate le cestiste cecoslovacche, le quali hanno in animo di effettuare una tourn/e in alcuni Stati europei, per misurarsi con altrettante compagini. Proprio in questi giorni una proposta concreta è stata avanzata direttamente all'allenatore della Ginnastica Triestina, Guarini (che era appunto presente a Praga con la nazionale italiana) per cercare di concludere con il suo interessamento alcuni incontri cestistici in Italia.

La squadra femminile campione di Cecoslovacchia Orbis di Praga si è detta disposta a giocare in Italia nel periodo compreso fra il 23 e il 30 settembre p. v., poichè in tale epoca effettuerà un giro attraverso Austria, Germania e Francia. Per i primi di ottobre invece dovrebbe venire in Italia lo Spartak di Praga, sempre che possano venire concluse le trattative per la disputa di qualche incontro. Sarà da vedere adesso quale esito avrà l'invito che Guarini ha «girato» ai dirigenti delle maggiori squadre cestistiche nazionali, per cercare di allestire un torneo internazionale.

Nel mese di dicembre dovrebbe svolgersi a Praga un torneo in grande stile, al quale sono state invitate anche le cestiste biancocelesti oltre ad una formazione russa, una francese o polacca ed una bulgara. Vi figureranno inoltre quattro compagini cecoslovacche. Di tale torneo, che si svolgerà con la formula eliminatoria, la prima fase dovrebbe svolgersi a Bratislavia, la semifinale a Ostrava e la finale a Praga. Un altro torneo si svolgerà in gennaio in Polonia. La Ginnastica Triestina, che è stata invitata a parteciparvi ben difficilmente potrà essere presente a causa degli impegni di campionato.

Piero de Jurco allena gli arbitri di calcio

Come negli anni scorsi anche quest'anno la Presidenza federale dell'A.I.A. ha rivolto al maestro concittadino della Società Ginnastica Triestina l'invito ad assumere l'istruzione diretta degli arbitri di calcio Serie «A» e «B» che avrà la sua conclusione pratica al Corso Nazionale di Pesaro.

A tale scopo l'esperto insegnante ha preparato una metodica serie di esercizi basilari e le tabelle giornaliere di allenamento per il periodo ante-raduno, alfine di migliorare le capacità atletiche individuali.

L'onorifica designazione che premia l'attiva competenza d'uno dei più noti insegnanti d'Italia, dice della stima e della larga simpatia che egli gode anche negli ambienti tecnici e direttivi della F.I.G.C. Al maestro de Jurco formuliamo i nostri migliori auguri.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PINEAU HA ANTICIPATO LA SUA PARTENZA PER L'INGHILTERRA

Atmosfera di allarme a Parigi dopo l'aperta provocazione egiziana

La stampa ricorda le aggressioni hitleriane e invoca la massima fermezza nel reagire al gesto del Cairo - Allo studio l'invio di navi da guerra a Suez?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

La febbre sale a Parigi per la nazionalizzazione del Canale di Suez, che giornali e uomini politici ritengono sia un grave e deliberato atto di provocazione del mondo arabo verso l'Occidente. Non c'è titolo di giornale parigino che non abbia un suono allarmistico e che non sottolinei la presenza dei capi militari nei colloqui dei Ministri francesi a Parigi e in quelli degli inglesi a Londra. Il Ministro degli Esteri Pineau, che avrebbe dovuto partire lunedì per Londra, ha anticipato la sua partenza. Nella giornata di domani si incontrerà con il collega inglese Selwyn Lloyd e lunedì i due Ministri saranno a colloquio con Robert Murphy, partito stasera da Washington.

Stamane Christian Pineau, interrogato da alcuni deputati durante la seduta dell'Assemblea, ha fatto le seguenti dichiarazioni, che riflettono il riserbo governativo, ma che non lasciano dubbi sulla volontà di fermezza di Parigi verso Il Cairo: «Il Governo francese — ha detto il Ministro — stima prematuro in questo momento fare una lunga dichiarazione sulla decisione del colonnello Nasser di mettere la mano sul Canale di Suez. Il Presidente del Consiglio ed io terremo al corrente il Parlamento, appena le circostanze lo permetteranno. Già oggi voglio precisare dinanzi all'Assemblea che il Governo francese rifiuta di accettare un atto unilaterale, il cui scopo, d'ordine meno giuridico che politico, mira a sopprimere la libertà di circolazione del Canale di Suez. Le consultazioni con i nostri alleati sono in corso e l'augurio del Governo francese è che nelle decisioni ferme, prese in comune, ci permettano di affermare nelle circostanze attuali una solidarietà totale».

Le parole di Pineau non danno adito ad equivoci e confermano quel che si è saputo in via ufficiosa, ossia che il Governo francese ha espresso in termini chiari ai Governi alleati il suo punto di vista, secondo cui «occorre colpire forte e subito».

Siamo, dunque, alla vigilia di gravi decisioni? Si è già impegnati in una prova di forza? Se è impossibile rispondere alla prima domanda, giacchè al Quai d'Orsay non si conosce ancora il pensiero di Washington (anzi si ha l'impressione che il Dipartimento di Stato si mostri molto perplesso e prudente), nè si conosce il pensiero di Mosca, dove Nasser dovrà fra qualche giorno recarsi in visita ufficiale. Si può tuttavia rispondere affermativamente alla seconda domanda. La prova di forza è in atto. A Parigi si dice che la Francia ha il diritto, confortato da basi giuridiche, di inviare due navi da guerra a Suez per proteggere i piroscafi che battono la sua bandiera. Del resto Parigi è stata informata che l'Ammiragliato britannico ha già preso le sue disposizioni per un atto di forza da compiersi nelle acque egiziane e che attende soltanto le istruzioni governative, giacchè gli uomini dell'Ammiragliato non possono non tener presente il fatto che il 70 per cento del petrolio inglese passa per il Canale e la sua ostruzione comporterebbe seri pericoli, che sono in parte anche quelli della Francia.

Nei commenti francesi ricorre nell'attuale circostanza la rievocazione di Monaco, come fa l'«Aurore», o della rioccupazione della Renania nel '36, come fa «L'Information», e anche di altri fatti, per giungere alla conclusione che il «momento è venuto per essere energici», come dice il «Combat», o che «domani sarà troppo tardi» come scrive il «Paris-Presse». Se la stampa francese vuol giustificare agli occhi dei suoi lettori la necessità di un atto di forza è perchè — come spiega in un articolo Raymond Aron nel «Figaro» — non c'è altra soluzione. Il Governo inglese può rivolgersi verso la Corte dell'Aja, la quale però nel conflitto petrolifero dell'Iran si era dichiarata incompetente; supponendo che questa volta fosse altrimenti, che possibilità si avrebbe che il Governo del Cairo s'inchinasse dinanzi alla decisione di un Tribunale che si limita ad interpretare i trattati quando Nasser, alla maniera di tutti i capi di Stato rivoluzionari, rifiuta di sentirsi legato ai patti conclusi prima di lui? L'intervento delle Nazioni Unite offre forse maggiori promesse? E' difficile crederlo. La pace non è posta in pericolo perchè un accordo tra uno Stato e una Compagnia privata è improvvisamente lacerato. Nel nostro secolo non è la prima volta che patti solenni non vengano rispettati. E' ben vero che lo sgombero delle basi inglesi comportava agli occhi di Londra il rinnovo della concessione della Compagnia. Il Consiglio di sicurezza non avrebbe però alcuni mezzo per imporre al padrone attuale dell'Egitto le raccomandazioni di una maggioranza che non sarebbe facile riunire.

Per cui la conclusione per il «Figaro» è semplice: «o le truppe inglesi procedono a una rioccupazione della zona del Canale o ha Nasser riacquistato la capacità di compiere verso Londra e Washington un ricatto che ieri col rifiuto anglo-americano per Assuan pareva impossibile».

A fianco di tale argomentazione, che non manca di acume, è giusto porre il parere espresso da Paul Reynaud sull'incognita dell'atteggiamento russo. «Riguardo ai mezzi di azione contro l'Egitto — ha notato l'ex Presidente del Consiglio — resta da sapere se i sovietici si porranno al suo fianco e se gli Stati Uniti saranno trattenuti dal loro costante desiderio di non guastarsi con il mondo arabo che ha preso partito con tanto entusiasmo per il gesto di Nasser. Non si deve dimenticare che il primo viaggio del nuovo Ministro degli Esteri russo, Scepilov, all'estero, è stato fatto nel Medio Oriente e che prima di lasciarlo ebbe a dichiarare che una guerra tra Israele e l'Egitto provocherebbe un conflitto mondiale. Il desiderio dei dirigenti sovietici di creare le basi di una pacifica coesistenza impedirà forse loro di battere una tale pericolosa strada».

Bonaventura Caloro

PROTESTA VERBALE degli S.U. contro Nasser

Washington, 28

Il Sottosegretario agli Esteri Herbert Hoover ha convocato l'Ambasciatore egiziano a Washington Ahmed Hussein e gli ha comunicato verbalmente una protesta del Governo americano contro «le dichiarazioni intemperanti, inesatte e travisate» fatte in questi giorni dal Primo Ministro egiziano Nasser nei riguardi degli Stati Uniti.

L'Ambasciatore egiziano ha dichiarato da parte sua di «non accettare la protesta».

La notizia dell'incontro Hoover-Hussein è stata comunicata ai giornalisti dall'addetto stampa del Dipartimento di Stato Lincoln White, il quale ha fatto presente che il Dipartimento stesso non intende rendere di pubblica ragione a quali dichiarazioni del Premier egiziano si riferisca specificamente la protesta americana.

Negli ambienti ufficiali di Washington non ci si mostra favorevoli, almeno per il momento, all'impiego della forza, e neppure incontra favore la idea di deferire la questione al Consiglio di sicurezza dell'ONU.

In via privata, alcuni funzionari americani hanno espresso i loro dubbi che le potenze occidentali si trovino in qualche modo in grado di sottrarre il Canale di Suez al completo controllo egiziano.

Altri funzionari hanno detto che gli Stati Uniti non sono contrari in linea di principio alla nazionalizzazione, e che la loro principale preoccupazione è quella che il Canale rimanga aperto al traffico marittimo tra l'Oriente e l'Occidente.

CALOROSO APPOGGIO della Russia all'Egitto

Mosca, 28

«E' evidente a tutti che nessuno può impedire all'Egitto di gestire come gli sembra meglio, un bene che è una proprietà nazionale del popolo egiziano» ha dichiarato oggi Radio Mosca nel suo primo commento dedicato alla nazionalizzazione della compagnia del Canale di Suez.

L'emittente sovietica, dopo aver denunciato gli «enormi benefici tratti dalla terra egiziana» dai monopoli stranieri, ha posto in risalto che «l'atto deciso dal colonnello Nasser ha provocato una viva inquietudine in Occidente dove la stampa reazionaria esige sanzioni».

Da fonte ufficiale si apprende che il Presidente egiziano Nasser, il quale dovrebbe — salvo imprevisti — lasciare lo Egitto verso la metà di agosto per recarsi in Russia e nei paesi dell'Europa orientale, sarà accompagnato nel suo viaggio a Mosca da un'importante delegazione di tecnici.

"SAPREMO OPPORRE LA FORZA ALLA FORZA CONTRO CHIUNQUE„

Bellicoso discorso di Nasser alla folla

**Arroganti commenti alle reazioni di Londra e Parigi
L'Egitto ricorre all'Aja per il blocco delle sterline**

Il Cairo, 28

Una folla di varie decine di migliaia di persone ha salutato oggi, con una grande manifestazione antioccidentale e con grida di «Viva Nasser campione della nazionalizzazione», il Presidente della Repubblica, rientrato al Cairo in treno da Alessandria. Nelle vicinanze della stazione il traffico è rimasto paralizzato.

Già all'arrivo Nasser ha parlato alla folla raccolta intorno alla stazione, dichiarando tra l'altro che l'Egitto non terrà in alcun conto le minacce dei paesi occidentali ed aggiungendo: «Qualsiasi rigetto, da parte delle potenze occidentali, della nazionalizzazione della Compagnia del Canale, verrà considerato qui in Egitto come una aperta interferenza della nostra sovranità e della nostra dignità. La mia forza trae origine dalla vostra fede, dalla vostra determinazione e dal vostro appoggio».

Dopo questo primo discorso il Presidente Nasser si è diretto, fra due ali di folla entusiasta, al palazzo della presidenza, dal cui balcone ha parlato nuovamente affermando che l'Egitto saprà «opporre la forza alla forza contro chiunque». Egli ha così proseguito: «Oggi il popolo egiziano è in armi e proclama una mobilitazione generale contro gli imperialisti. Questo spirito ci consentirà di uscire vittoriosi e impedirà, in pari tempo, all'imperialismo di piegarci. Marceremo in avanti per attuare la nostra libertà e consolidare la nostra sovranità».

Nasser ha poi ammonito Francia e Granbretagna che considererà questi due paesi responsabili di qualsiasi danno o intralcio alla libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez.

«Oggi — ha detto poi — io sono stato testimone del fatto che tutto l'Egitto, tutta la nazione egiziana proclamano, essi stessi, una mobilitazione generale. Ho visto anche il popolo egiziano levarsi in armi per difendere i propri diritti, la propria dignità e la propria libertà di vivere. Noi siamo pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza. Respingeremo la forza con la forza, l'aggressione con l'aggressione, l'offesa con l'offesa».

Nasser ha poi ammonito i paesi «imperialisti» che l'Egitto salvaguarderà la libertà di navigazione attraverso il canale. Circa le reazioni suscitate a Londra e a Parigi dagli avvenimenti egiziani, il colonnello le ha definite «ingiustificate» e «derivanti unicamente dai metodi dell'imperialismo e dalla tradizione basata sul dissanguamento e sull'usurpazione».

Nasser ha poi detto: «Posso affermare che noi siamo più forti e più potenti di quanto chiunque possa immaginare. Intendiamo difendere la nostra sovranità e la nostra indipendenza, fino all'ultima goccia del nostro sangue».

Nasser ha poi dichiarato che nelle ultime quarantott'ore il Canale di Suez è stato sotto controllo egiziano, e la navigazione ha seguito il suo corso normale. «Ma, ora, io avverto gli imperialisti che la responsabilità per qualsiasi interferenza o interruzione della navigazione nel Canale di Suez, ricadrà su di loro. Io sconsiglio la Francia e l'Inghilterra dal cercare di fare della nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez una questione politica. Io terrò responsabili la Granbretagna e la Francia per qualsiasi eventuale interruzione della navigazione nel Canale di Suez».

Nasser, il quale, al principio del suo discorso, si era posto la domanda: «Su quale base l'Inghilterra si permette di inviarci una nota di protesta?», ha così continuato: «Perchè mai al giorno d'oggi ci si agita tanto all'estero per la nazionalizzazione di una Società egiziana? Non avremmo noi dovuto, tra dodici anni, prendere possesso della Compagnia del Canale? Si sarebbero forse agitati, allora, come si agitano adesso? No... la loro agitazione di oggi prova che questi imperialisti non avevano nessuna intenzione di restituire un giorno, all'Egitto, la Compagnia del Canale di Suez.

«Quanto poi alla Francia, alla bassezza francese preferisco non rispondere affatto. Lascio questo compito ai nazionalisti algerini! Il Ministro degli Esteri francese ha ricevuto ieri nel suo ufficio il nostro Ambasciatore e, nel conversare con lui, si è servito di termini volgari, grossolani, quasi insultanti. Che l'Algeria si assuma dunque lo incarico di dare al Ministro Pineau una lezione di buona educazione».

Questa sera è stato annunciato ufficialmente che il Governo egiziano ha deciso di sottoporre alla Corte internazionale dell'Aja la questione del congelamento dei crediti egiziani in sterline in Granbretagna.

Rakosi va a Mosca forse per non tornare più

Budapest, 28

Alcune fonti bene informate affermano che Matyas Rakosi, il quale fu silurato il 18 luglio ed abbandonò la sua carica di segretario del partisto comunista ungherese, si è recato a Mosca per rimanervi per un anno. Alcuni ritengono che forse egli non farà più ritorno in Ungheria.

Le fonti sostengono che la ragione di tale «allontanamento» debba riconnettersi alla revisione in seno al partito comunista ungherese come pure in seno al Governo, dei metodi politici per calmare il fermento nato in seguito ai fatti di Poznan e per riconciliarsi con Tito.

La resistenza di Rakosi nel rassegnare le dimissioni dalla sua carica sarebbe durata fino a che egli stesso non ricevette dirette istruzioni in merito da Mosca, comunicategli personalmente a Budapest dal vice Primo Ministro sovietico Mikoyan.

Una volta eliminato Rakosi dalla sua alta carica e succedutogli Ernoe Geroe, si è pensato anche di allontanarlo completamente dal paese, mentre sono in atto le riforme suddette. Rakosi, infatti, aveva sempre ostentato una ferma presa di posizione nei confronti dei ribelli del partito, molti dei quali erano favorevoli all'ex Primo Ministro ungherese Nagy.

Contatti politici nel viaggio di Tito a Corfù

Belgrado, 28

Questa sera il maresciallo Tito ha offerto a bordo della nave «Galeb», nelle acque di Corfù, un pranzo in onore dei reali di Grecia e dei rappresentanti del Governo ellenico, al termine della sua visita in Grecia. Tale visita di Tito a Corfù, che in un primo tempo era stata definita ufficialmente «di piacere e di riposo» è venuta successivamente acquistando un particolare rilievo politico, specie dopo i due colloqui con il Primo Ministro greco Karamanlis. Nel comunicato ufficiale è detto che è stata presa in esame la situazione internazionale, ed è stata rilevata la necessità di frequenti contatti fra i dirigenti dei vari paesi.

«Nel corso delle conversazioni — aggiunge il comunicato — ha avuto luogo, in un'atmosfera di cordialità un ampio scambio di vedute sulle relazioni e sui problemi di reciproco interesse dei due paesi». Radio Belgrado, nel trasmettere il comunicato, ha affermato che «esistono tutte le possibilità, nonostante la crisi di Cipro, per un approfondimento della cooperazione balcanica in seno all'alleanza tripartita greco-turco-jugoslava. L'amicizia greco-jugoslava — conclude — costituisce un solido anello nella catena della collaborazione balcanica».

L'auto su una mina

Osservatore dell'ONU ucciso in Palestina

Tel Aviv, 28

Un portavoce dell'esercito di Israele ha annunciato che lo ufficiale danese, Rasmussen, osservatore dell'ONU in Palestina, è rimasto ucciso in seguito all'esplosione di una mina sulla quale è passato con la sua vettura.

Il portavoce ha aggiunto che si trattava di un ordigno posto dagli egiziani sulla strada vicina a Niroz, di fronte alla fascia di Gaza, strada che gli osservatori dell'ONU percorrono di frequente.

IL CONSIGLIO DI MILANO CONVOCATO PER MARTEDI'

Ferrari proporrebbe una Giunta D.C.-P.S.D.I.

**Sarebbero accettati i voti di qualsiasi settore
Migliori prospettive per la provincia di Roma**

Milano, 28

Il Sindaco prof. Virgilio Ferrari, ieri sera, alla Giunta municipale uscente, riunita per deliberare su alcune pratiche urgenti, ha chiesto l'autorizzazione per convocare il Consiglio comunale martedì, 31 luglio, alle ore 21. La Giunta ha concesso la delega. Pertanto, il prof. Ferrari, udito quest'oggi il parere dei capigruppo della Democrazia cristiana e del partito socialista italiano, ha fatto pervenire ai consiglieri l'ordine del giorno della nuova seduta.

Dopo essersi incontrato con il rappresentante del PSI, il prof. Ferrari ha detto: «Le trattative sono ancora in corso. Finora non abbiamo raggiunto l'accordo con l'on. Mazzali; ma, siccome ci sono ancora 48 ore di tempo, ognuno può riflettere sulle posizioni reciproche». Dal canto suo l'on. Mazzali ha dichiarato: «Il mio partito non si è mai rifiutato di prendere in esame proposte o progetti che avessero per effetto di chiamarlo a far parte di una maggioranza responsabile del programma e della Giunta. Non crediamo, però, che siano possibili proposizioni diverse da quelle formulate in questi giorni. Pronti quindi sempre a discutere, decisi sempre a rifiutare soluzioni che non tengano conto delle esigenze della cittadinanza e della composizione del collegio comunale».

Si è appreso, tuttavia, che al Consiglio il prof. Ferrari proporrebbe, per uscire dall'attuale situazione di estrema difficoltà, la costituzione di una Giunta di minoranza, formata dal PSDI e dalla DC, forte di un programma amministrativo valido ed efficiente. Questa Giunta riceverebbe i voti da qualsiasi settore essi provengano, senza distinzione di colore politico. In pratica, si tratterebbe ancora una volta di una soluzione-ponte, in attesa che i partiti, trascorse le ferie, riprendano le trattative per un accordo duraturo su larga base.

Al Sindaco Ferrari preme di assicurare alla città una Giunta che possa nel frattempo amministrare la cosa pubblica, specialmente nel delicato settore dei lavori pubblici e dell'assistenza. Inoltre, mentre questa Giunta-ponte sarebbe in carica, la medesima con l'ausilio dei gruppi consiliari della DC, del PSDI, del PSI, del PRI e del PLI, getterebbe le basi per la stesura del bilancio preventivo del Comune per il 1957. Non è detto che se funzionante ed efficiente, questa Giunta d'emergenza possa proseguire poi, nei mesi prossimi, nel governo della città. Sembra, comunque, che su queste basi sarebbero in linea di massima d'accordo già parecchi consiglieri dei vari gruppi.

A Roma stamane sono tornati a riunirsi a Palazzo Valentini, presso il Presidente Andreoli, i consiglieri capigruppo di tutti i partiti per esaminare le possibilità concrete di arrivare alla formazione della Giunta. La riunione odierna ha fatto seguito a quella svoltasi mercoledì scorso, che non portò ad alcuna soluzione e dopo la quale i partecipanti convennero di riesaminare collegialmente la situazione, previa consultazione dei rispettivi organi di partito. Nella riunione odierna sembra siano emersi orientamenti nuovi e il Presidente Andreoli ha dichiarato che la seduta è stata proficua e si confida di definire la questione nella prossima riunione dei capigruppo fissata per martedì prossimo. Buoni auspici che consentono di far sperare che la provincia di Roma possa sfuggire a una gestione commissariale si possono trarre dalla convocazione del Consiglio provinciale, già da oggi fissata per venerdì 3 agosto alle 18.

Il Comune di Iglesias, in Sardegna, sarà amministrato da un Commissario prefettizio. La decisione di sciogliere il Consiglio comunale, per l'evidente inutilità di tutti i tentativi tendenti a dar vita a una Giunta, dopo quattro riunioni tenutesi a tale scopo dal Consiglio comunale, è stata presa oggi dal Prefetto. Allo scopo di assicurare il normale funzionamento della amministrazione è stato nominato Commissario prefettizio il Viceprefetto vicario, dott. Galletti, che ha già preso possesso della carica.

I tre più probabili successori del senatore Walter F. George, rappresentante personale del Presidente Eisenhower alla NATO, il quale s'accinge a lasciare dopo 34 anni il Senato. Essi sono, da sin.: Adlai E. Stevenson, il sen. Ester Kefauver e il Governatore di New York A. Harriman

ANCORA UN ARTICOLO SULLA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DI MOSCA

NENNI FA UN PASSO AVANTI SULLA VIA DELLA CRITICA AL COMUNISMO

**Il problema dei prezzi di nuovo esaminato da Segni al Viminale
Forti attacchi del segretario del P.N.M. alla D.C. e ai liberali**

Roma, 28

La decisione egiziana di nazionalizzare il Canale di Suez ha provocato i commenti più svariati in tutti gli ambienti politici: accolta con entusiasmo dalle sinistre; con cautela dalle destre che pur considerando coraggioso il gesto, vogliono vedere come vanno a finire le cose prima di pronunciarsi; negativamente dai partiti del centro che la considerano, come Pacciardi, «un deplorevole colpo di testa», o come il democristiano Togni, una manovra dietro la quale si vede la mano della Russia. Fatto sta comunque che il problema, per l'Italia, è assai complesso. Se è vero, infatti, che i rapporti tra Roma e Il Cairo sono ottimi, non è men vero che gli interessi italiani sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista economico (l'Italia è al terzo posto nella navigazione del Canale) esigono la massima attenzione e tutela.

A proposito di politica sovietica è da registrare, intanto, un terzo articolo di Nenni, il quale, su «Mondo operaio», vuol tracciare un primo bilancio sulla polemica sorta dalle conclusioni del congresso di Mosca. E' un piccolo passo avanti sulla via della critica. La denunzia dello stalinismo, dice Nenni, non avrebbe senso concreto, se non si arrivasse rapidamente in Russia alla liquidazione di ogni superstite forma di comunismo di guerra e se non fossero risolti i problemi inerenti alle garanzie di libertà e alla vita democratica delle masse. Insomma, «il prestigio dell'attuale gruppo dirigente, gravemente intaccato dalla crisi morale e politica aperta con la denuncia dello stalinismo, dipende dalla effettiva democratizzazione della vita pubblica sovietica». Tuttavia, Nenni giudica elemento assolutamente positivo il congresso di Mosca, perchè «ha dato un serio contributo di analisi marxista laddove ha cercato di definire il contesto storico in cui il partito sovietico ha operato al centro di un vasto complotto interno e mondiale di provocazione e di accerchiamento».

Quanto ai vari «terremoti» determinati dalle ripercussioni del congresso ed in particolare ai fatti luttuosi di Poznan, il leader socialista rileva che «la provocazione c'è stata», ma che tuttavia «è impossibile spiegare alla luce del marxismo le convulsioni sociali delle masse con un meccanico riferimento all'azione di provocatori, degli untori. I provocatori ci sono, gli untori ci sono. Ma la loro sobillazione cade nel vuoto in un organismo sano e laddove non esistono condizioni obiettive di malcontento».

L'articolo rappresenta — pur con il suo far un passo avanti ed uno indietro — un chiaro invito ad approfondire, in preparazione del congresso del PSI, la conoscenza e la coscienza delle condizioni in cui si svolge, particolarmente in Italia, la lotta di classe.

La cronaca della giornata è stata ricca di colloqui che il Presidente del Consiglio ha avuto prima di partire per la Sardegna per la consueta fine di settimana. Eccone un quadro. Con i Ministri Colombo e Cortese, Segni ha esaminato il problema dei prezzi (come è noto il Governo sta cercando di arrivare ad una diminuzione di essi attraverso vari provvedimenti), con il Vicepresidente Saragat si è soffermato sui principali problemi che si prospettano per l'immediato avvenire, con Campilli si è occupato di questioni riguardanti la Cassa del Mezzogiorno; il Ministro Guardasigilli gli ha sottoposto il progetto stralcio dello stralcio della riforma del Codice penale (inteso ad uniformare le norme legislative in materia di responsabilità penale per i reati di stampa, alle recenti deliberazioni della Corte Costituzionale); con l'on. Matteotti in partenza per una vacanza in Jugoslavia ha fatto un esame panoramico della situazione politica. Il Presidente del Consiglio sarà a Roma nuovamente lunedì per preparare la riunione del Consiglio dei Ministri, che avrà luogo all'indomani.

Nel settore dei partiti segnaliamo i lavori del Consiglio nazionale del PNM, al quale Covelli ha fatto un'ampia relazione prendendo le mosse dalle recenti elezioni amministrative. Secondo il leader monarchico, le consultazioni del maggio scorso avrebbe dimostrato le capacità di resistenza della destra monarchica, che sarebbe riuscita a contenere la flessione in molte città dell'Italia Meridionale. Forti spunti polemici anticlericali hanno caratterizzato ad attaccare il clero per le sue «velleità neoguelfe» e per la pressione ideologica e morale che avrebbe esercitato sull'elettorato cattolico nell'ultima campagna per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

Venendo a parlare della Democrazia cristiana, Covelli ha ribadito la opposizione del suo partito ai programmi del partito di maggioranza. A questo proposito, Covelli è ritornato sul solito motivo del preteso filocomunismo della D. C., che sarebbe responsabile di aver eliminato con la sua azione il margine di sicurezza fra centro democratico e sinistra social-comunista.

Le stesse critiche di debolezza nei riguardi del partito di Nenni sono state rivolte ai liberali. Malagodi ed i suoi amici — ha detto l'on. Covelli, rivolgendosi evidentemente ai rappresentanti della corrente che sostiene l'intesa monarchico-liberale contro il patto MSI-PNM — appoggiano il Governo per coprire le sue leggi antiliberali e per ostacolare e boicottare la battaglia della destra.

Più guardingo si è dimostrato nei confronti del MSI e del PMP l'on. Covelli. Ha evitato, ogni qual volta gli è stato possibile, di parlare degli alleati di oggi e si è limitato a dichiarare che il PNM mira a realizzare la più larga intesa politica e sindacale fra tutti coloro che si oppongono alla apertura a sinistra. L'intesa potrebbe essere raggiunta anche con quelli che in passato «ostacolarono la causa monarchica».

A un crocevia di Genova

Dieci feriti nello scontro fra un pullman e un autocarro

Genova, 28

Dieci persone, tra cui sei turisti americani e un autista tedesco, sono rimaste ferite in seguito ad un incidente stradale avvenuto stamane all'incrocio di via Casaregis con via Barabino.

Un pullman appartenente ad un'agenzia tedesca di viaggi, con a bordo una comitiva di turisti statunitensi, provenienti dall'Austria e diretti a Parigi, è andato a scontrarsi con un autocarro pilotato dal venticinquenne Silvano Geirola. Nello sbandamento conseguente, il camion ha investito prima il panettiere Raffaele Gargiulo, di 20 anni, e quindi un motociclista in sosta, Pietro Grattarolo, di 51 anni.

Nell'incidente quest'ultimo ha riportato ferite gravi ed è stato ricoverato all'ospedale con fratture e lesioni guaribili in 30 giorni. Gli altri feriti sono: l'autista tedesco che pilotava il pullman, Dietrich Graf V. D. Recke, di 26 anni, da Berlino, e i turisti Barbara Weiss, da Portland, di 17 anni, Betty Cox da Texas di 35 anni, Joyce Vasburn da Texas, di 35 anni, Charlotte Storz, di 25 anni, da Pasadena (California), Carole Posner, di 22 anni da New York, che hanno riportato ferite e contusioni in varie parti del corpo, guaribili in 10 giorni.

CON MEZZI RAPIDI LE FUGHE DALL'EST

Due aerei polacchi atterrano in Austria

Nel primo c'erano due cadetti dell'aviazione militare

Vienna, 28

Due apparecchi polacchi sono atterrati oggi in Austria realizzando una doppia fuga dalla Polonia attraverso la cortina di ferro.

Gli aerei hanno portato verso la libertà quattro anticomunisti polacchi. Due di essi, cadetti della Aeronautica militare, sono atterrati con un piccolo apparecchio militare presso il villaggio di Overgen nella Bassa Austria, e hanno dichiarato alla polizia austriaca che si erano decisi al gesto perchè non potevano resistere alle «insopportabili condizioni di vita» imposte dal regime comunista.

I due cadetti sono stati identificati per Bodgan Biskupski, di 31 anni, e Karol Kruk di 20.

Avevano intenzione di raggiungere Monaco ma erano stati costretti ad atterrare per esaurimento di combustibile. Il secondo apparecchio, ha comunicato la polizia, è atterrato malconcio, con manovra di emergenza, presso il villaggio di Kirchberg, pure nella Bassa Austria. Uno dei due fuggiaschi che si trovavano a bordo e dei quali non si sanno ancora i nomi è rimasto leggermente ferito.

L'Ambasciatore Bogomolov non avrà ancora il sostituto

Mosca, 28

Un portavoce del Ministero degli Esteri sovietico ha dichiarato oggi che Alexander Bogomolov, da due anni Ambasciatore russo in Italia è ricoverato in un ospedale di Mosca per una malattia di cuore, che richiederà una lunga degenza.

Non si sa, ha detto il portavoce, quando egli potrà lasciare l'ospedale nè se ritornerà a Roma. Il Ministero degli Esteri sovietico, nonostante la prevista lunghezza della malattia dello Ambasciatore, non si è pronunciato in merito a una eventuale sua sostituzione a Roma.

Anche voi potete avere una carnagione più bella!

36 medici americani, dopo 1285 esperimenti, hanno ottenuto le prove che 2 donne su 3 possono avere una carnagione più bella, più fresca e vellutata in soli 15 giorni usando regolarmente il Sapone Palmolive.
Provate anche voi!
La piacevole deliziosa schiuma del Sapone Palmolive darà alla vostra pelle un aspetto luminoso, vellutato e attraente.
Il Sapone Palmolive, dal piacevole inimitabile profumo, è puro al 100 per 100 e manterrà alla vostra carnagione il fresco splendore della giovinezza!

- *pelle più liscia e vellutata*
- *meno grassa e più chiara*
- *colorito più fresco e luminoso*
- *meno punti neri*

Oltre 28.000 medici di tutta Italia hanno giudicato raccomandabile il Sapone Palmolive e lo hanno ritenuto particolarmente adatto per epidermidi delicate.

formato medio L. 40
regolare L. 60 bagno L. 90
più dazio

MC

"il sapone della Cura di Bellezza„

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

A. RAGAZZA onesta offresi internista trattoria buffet bar. Tel. 38269. 66915 A

DONNA lavare offresi in mattinata. Cass. 23354 A UPI.

MEDIA età indipendente casalinga affezionata occuperebbesi presso vedovo con bambina sistemazione vicemadre e governo casa. Cass. 23381 A, UPI.

PRESTASERVIZI capacissima, referenze, offresi ore combinarsi. Cass. 13159 A, UPI.

PRESTASERVIZI onestissima e buone referenze offresi. Cassetta 23415 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica ore combinarsi offresi. Scrivere via S. Zenone N. 1, presso Sverko. 66794 A

PRESTASERVIZIO per persona sola offresi. Tel. 95-971. 66914 A

B Rich. pers. servizio L. 25

ANZIANA cerca persona per assistenza leggeri lavori casalinghi. Presentarsi ore 9-17 Zalukar, via Cicerone 2. 66916 B

ASSISTENZA gratuita al personale domestico femminile. Posti disponibili presso Ambasciate, diplomatici, magistrati, professionisti, cliniche, industriali e famiglie nobili, signorili. Residenze: Udine, Venezia, Bologna, Milano, Roma. Richiedonsi requisiti onestà, moralità. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Libretti lavoro. Tredicesima. Ferie retribuite. Scrivere: Sammarco, via Treppo 7, Udine. 5002 B

CAMERIERA bella presenza continentale età massima trentenne disposta trasferirsi Palermo, quindicimila mensili, cercasi. Aguglia, via Francesco Paolo Di Blasi 45, Palermo. 6085 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia 2 bambini. Catalan, Volta 12. 46766 B

DONNA compagnia ammalata cercasi. Off. dettagliate Cass. 23371 B UPI.

INGHILTERRA: cercasi cuoca, cameriera tuttofare. Rivolgetevi: Mrs Steiner, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5937 B

MEDIETA' volonterosa cerca persona sola indicare referenze età. Cass. 23414 B UPI.

PRESTASERVIZI tuttofare cercasi mattinata. Presentarsi ore 9, Sereni, Università 12. 66922 B

STABILE con referenze cerca piccola famiglia Via Commerciale 17. 46805 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3 portineria. 66865 C

A.A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati offresi; convenienza. Telef. 31187. 46722 C

A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 56671 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 66919 C

A. PITTORE stanze cucine offresi. Boccaccio 14-I, telefono 25538. 66781 C

AIUTO contabile occuperebbesi anche provincia. Cassetta 13166 C UPI.

«ALMA sartoria signora» vestiti sera giorno pronti vendo confeziono. Tel. 38742. 46811 CC

AUTISTA con macchina Fiat 1400 disposto anche viaggi estero offresi a condizioni vantaggiosissime. Cass. 23365 C UPI.

AUTISTA III Diesel scoppio, grande necessità, volontà lavorare offresi. Telefonare 29012.

CONTABILE esperto, pensionato, pretese minime, offresi. Indirizzo UPI. 66887 C

CORRISPONDENTE traduttore inglese, ottima conoscenza tedesco, greco, spedizioni, disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 46697. 66820 C

ESPERTO contabile lunga pratica accetta amministrazione stabili o altro lavoro decoroso. Offerte Cass. 23374 C UPI.

EX sottufficiale Esercito autista meccanico patente III grado scoppio e Diesel offresi anche privato. Cassetta 13124 C. UPI.

FALEGNAME offresi lucidatura riparazioni mobili, serramenti, avvolgibili, coloritura olio. Torrebianca 14 (interno) oppure Machiavelli 13 «Bar», telefono 36284. 46861 C

IMPIEGATA lunga pratica spedizioni, perfetta italiano-tedesco, offresi. Cassetta 13103 C, UPI.

IMPIEGATA, stenodattilo tedesco, corrispondente italiano, perfetta contabile (anche ricalco) lunghissima pratica commerciale e ufficio cerca occupazione eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 13139 C, UPI.

IMPIEGATO 28.enne pratico paghe e lavori d'ufficio in genere. Cass. 23375 C UPI.

INFERMIERA diplomata, pratica bambini governo casa, referenze, offresi. Telef. 37784. 66809 C

MURATORE piastrellista lavori accurati tetti fognature terrazze cementi armati offresi a privati. Tel. 39533. 66863 C

PENSIONATO statale occuperebbesi come contabile usciere custode notturno. Scrivere Cassetta 23408 C UPI.

PITTORE stanze cucine, coloritura olio, offresi. Tel 51484. 46706 C

PITTORI di appartamenti stanze cucine, verniciature mobili, offronsi. Telefonare 21483. 66886 C

QUINDICENNE bella presenza offresi praticante ufficio, commessa, I biennale, cognizioni di francese, inglese. Cassetta 13165 C UPI.

SARTA offresi taglia mette in prova mantelli tailleurs vestiti, taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467. 66909 C

SARTA offresi qualsiasi modello spiaggia, montagna lire 1000. Ind. UPI 46830 C.

SIGNORINA 22.enne presenza scuole biennali discreta conoscenza inglese occuperebbesi primo impiego praticante ufficio, commessa, cassiera. Cass. 23366 C UPI.

STENODATTILOGRAFO 90 parole pratico ogni lavoro ufficio, giovane, offresi. Cassetta 23416 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazione materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 46777 C

VIDEORADIOTECNICO esperienza trentannale offresi seria ditta scopo miglioramento. Disponibile 1.o settembre. Offerte Cassetta 13141 C, UPI.

TRIESTINO diplomato media età, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, contabile, pratico ramo tecnico, esport-import, primissime referenze offresi desiderando migliorare attuale condizione. Offerte Cassetta 23386 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 66711 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 66890 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 66851 CC

A. PERMANENTI meravigliose, novità, 1200 complete. Provate. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 66688 CC

A. PERMANENTI americane 1200, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 66907 CC

ABITI, mantelli eleganti confezione accurata, consegna rapida. De Rosa. San Giusto 3.

MODELLI carta, taglia e mezza in prova confezioni prezzi convenienti, Madonnina 26, negozio. 46636 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio, prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 46843 CC

PERMANENTE freddo (americane) lire 700. Tinture, decolorazioni colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 46772 CC

PERMANENTI a freddo oleose di alta classe a scopo reclamistico L. 1000 complete fino 1 settembre. Salone Riviera, Albergo Barcola, tel. 29383. 23175 CC

PERMANENTI a freddo garantite. Salone «Mary», Carducci 12-I, Telefono 24588. 66773 CC

PERMANENTI super oleose complete scopo reclame 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589 - Salone Sabrina, S. Francesco 52, tel. 38095. 66769 CC

PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000. Telefonare 36511. 46770 CC

PIEGHETTATI diritti raggi sole, ajour punto inglese, ricami, rimagliatura calze, prezzi modici. Madonnina 26, negozio. 46636 CC

SARTA perfetta, prezzi modicissimi, Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 46765 CC

STAMPI carta taglia mette prova, stoffe. Defendi, Paduina 11, primo. 66798 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. RAGAZZA per bar cercasi. Presentarsi in mattinata in via Duca d'Aosta 11. 46826 D

AIUTO banconiere cercasi età 18-23, presentarsi con referenze ore 11 Ristorante Stazione Centrale. 46696 D

AIUTO commesso, onesto, pratico drogheria cercasi. Cassetta 13155 D, UPI.

AIUTO commesso alimentari pratico cercasi. Indirizzo UPI 46819 D.

ALIMENTARI cerca ragazzo 14-15 anni. Telefonare al 94-372 dalle 11-12. 66780 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Slataper n. 22. 66918 D

APPRENDISTA commessa 14 anni, alta, cercasi per negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 23336 D, UPI.

APPRENDISTA falegname cerca Ambrosi, falegnameria via Carpison 3. 46845 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Telef. 30328. 46854 D

APPRENDISTI falegnami assumonsi A.R.I.E.S., via Commerciale 8. 66882 D

APPRENDISTI falegnami dai 14-16 anni cercansi. Zerial, Settefontane 103. 66804 D

CERCASI apprendista fotografo 15-16 anni. Indirizzo UPI 66876 D.

CHEFS, cuochi, camerieri con almeno 5 anni di esperienza età non inferiore 23, cercansi per lavoro Inghilterra. Offerte Cassetta 13148 D, UPI.

DIPLOMATA esperta contabilità in genere cercasi. Cassetta 23335 D, UPI.

ENTE importante cerca elementi ambosessi 30.enni, distinti, elevata cultura, volonterosi, disposti viaggiare, diffusione pubblicazione importante, possibilità carriera, retribuzione ottima immediata. Presentarsi lunedì ore 9-12, 16-18 piazza Goldoni 9, porta 4. 46774 D

FALEGNAME capace cercasi. Pacinotti 5. 46823 D

FALEGNAME pratico mobili officina artigiana cercasi. Indirizzo UPI. 66813 D

FALEGNAMI, serramentisti e macchinisti, fresatori cercansi. Presentarsi lunedì, Androna S. Tecla 20. 66892 D

FATTORINO porta pacchi, 14-enne, accompagnato, cercasi. Balcor, Via S. Maurizio 2. 66802 D

FIORAIA o mezza lavorante pratica cercasi; indicare referenze posti occupati. Cassetta 13151 D. UPI.

FISIOTERAPISTA per ginnastica rieducativa cerca privato. Offerte dettagliate Cass. 23371 D, UPI.

GARZONA e lavorante cerca sartoria uomo Gorri, Battisti 3-I destra. 66923 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Strada Guardiella N. 21. 46732 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via XXX Ottobre 8, telefono 30-389. 66815 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20 I p. 46790 D

GIADINIERE pratico con referenze marito e moglie cercasi. Scrivere Cass. 23409 D UPI.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 6086 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r, Firenze. 6073 D

IMPIEGATA riscuotitrice con cauzione cercasi. Cass. 23385 D UPI.

LAVORANTE barbiere cercasi, posto stabile. Salone Carucci, Carducci 12. 46721 D

LAVORANTI domicilio ambosessi cercansi. Laboratorio Champion. Casella Postale 377, Genova. 6080 D

MAGLIAIA confezionista e 14-enne volonterosa cerca Maglieria Marisa. Lunedì ore 17-19.30, via Parini 2. 66782 D

MEZZOLAVORANTE mobiliere capace cerca falegnameria D'Azeglio 16, Cherin. 46931 D

MEZZALAVORANTE pratica cerca prontamente Salone Ideal, via XXX Ottobre 14.

MODISTA lavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 46776 D

PRINCIPIANTE 14.enne bella presenza cerca primario negozio calzature. Ind. UPI 66825 D.

RAGAZZA per bar cercasi. Istria 30 (interno Vaticano) De Rosa. 46769 D

RAGAZZI giovani per falegnameria cercansi. Sbocchelli, strada Porto Industriale. 66853 D

RAGAZZI (2) da 14 anni, per negozio alimentari, cercansi. Giuliani 13. 66806 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Caprin 8. 46814 D

RAGAZZO pittore cercasi. Giuseppe, Caprin 13. 66912 D

RAGAZZO 14 anni per negozio abbigliamento. Cassetta 23333 D, UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6094 D

SARTA uomo per riparazioni di negozio cercasi. Via Dante 12. 1816 D

SARTORIA Manzoni 4, cerca 2 garzone pratiche e 2 principianti. 46855 D

SEGRETARIA slanciata bella sana moralità, sulla trentina, indipendente cercasi. Offerte dettagliate capacità stipendio. Cassetta 13147 D, UPI.

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco per bambini cerco. Referenze. Cassetta 13132 D, UPI.

SIGNORINE bella presenza facile parola cercasi. Off. Cass. 23368 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco solo mattinata cerca azienda commerciale. Cass. 23413 D UPI.

STIRATRICE disposta migliorare per gerenza stireria recapito tintoria. Cauzione. Referenze. Cercasi. Tel. 23012. 66925 D

UOMO capace con patente guida motocarro cercasi. Presentarsi lunedì via Nazionale 119, Opicina. 66847 D

VOLTI nuovi, buone voci cerco cine-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5991 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA o cameretta pulita ambiente tranquillo cerca impiegato. Indicare prezzo. Cass. 23363 E UPI.

STANZA possibilmente con anticamera ingresso libero per ufficio cercasi. Offerte Cassetta 23410 E UPI.

STANZA vuota presso sola cercasi. Offerte Cassetta 23411 E UPI.

STANZE (1 o 2) uso ufficio, possibilmente zona stazione, cercansi. Offerte Cassetta 23339 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA mobiliata affittasi. Giotto 9-III, porta 7. 66817 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. Ventisettembre 9, terzo, porta 6 46767 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono (93823) affittasi distinto. Giulia 39-III destra. 46787 F

AFFITTASI stanzetta centro. Telefonare 49656. 46782 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi persona sola. Raffineria 9-V, porta 20. 66807 F

CAMERA vuota, grande, adatta ufficio, centralissima, terzo piano, telefono, unico subinquilino, affitto. Offerte Cassetta 23329 F, UPI.

CAMERA bella presso sola affittasi distinto. Foscolo 22, porta 1. 66829 F

CAMERA mobiliata acqua corrente, 1-2 persone affittasi. Crispi 9-III, destra. 46820 F

CAMERA grande mobiliata, nuovo, affittasi. Mirarchi, Solitario 3. 468705 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare pomeriggio 44869. 46857 F

CAMERE (2) vuote uffici oppure mobiliata, centro, bagno. Telefonare 38742. 46811 F

CAMERETTA pulitissima affittasi onesto, telefono. Marconi 32, Martini. 46710 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne, preferiscesi marittimo. Guardia 9, Grego. 66885 F

CAMERETTA centro affittasi escluso donne. Telefono 46308. 46763 F

CAMERETTA affittasi a persona sola. Telefonare 28605, via Madonna del Mare 6. 66856 F

CAMERINO arioso con vitto affittasi. Tel. 43337. 46779 F

CENTRALISSIMA arredata 1 persona bagno telefono 26937 affittasi 10.000. 46793 F

CENTRALISSIME 2 stanze uso ufficio tutti comforts. Telefonare 35777 dalle 10 alle 14. 46763 F

30° all'ombra

Perchè attendere ancora?

Rifornite la vostra casa di un buon

frigorifero

e rivolgetevi con fiducia alla

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

◆ Il più grande assortimento di Trieste
◆ Tutte le marche più pregiate
◆ Rateazioni fino a 24 mesi
◆ Garanzia anni 5

COMPAGNO stanza cercasi. Via Madonnina 11, porta 11. 46800 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 46799 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi a persone sole. Timeus 4, Humar. 66821 F

MATRIMONIALE salotto bagno uso cucina, presso sola, affittasi. Telefon. 38638. 66926 F

MATRIMONIALI (due vuote) cucina prospicienti giardino affittasi (anche soggiorno). Entrata via Cologna 2, portiere. 66843 F

MOBILIATA uso telefono affittasi. Valdirivo 22-II, sinistra. 46801 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. Giulia 48-I, porta 5. 66908 F

MOBILIATA affittasi 2 amici impiegati. Visitare dopo le 10. Perugino 6, porta 5. 66824 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telefonare n. 45985. 46785 F

MOBILIATA affittasi distinta persona; visitare lunedì. Ginnastica 40, I destra. 46875 F

STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55-II sinistra. 66830 F

STANZA con 2 letti, bellissima affittasi. Via Udine 55. 66905 F

STANZA vuota escluso cucina affittasi, mesi anticipati. Via Giulia 14 mezzanino, porta 5. 46829 F

STANZA mobiliata, bella, una persona, affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 66791 F

STANZA interna uso ufficio, centralissima, telefono, affittasi. Telefono 23332. 46738 F

STANZA bene mobiliata, telefono, indipendente affittasi. Gatteri 10 p. 4. 66840 F

STANZA vuota, poco cucina, affittasi, Battisti 20-I, porta 10. 46824 F

STANZA ingresso libero affittasi, II piano, porta 3, via Imbriani 4, ore 10-11, mattina. 66792 F

STANZA ingresso libero uso ufficio o laboratorio affittasi. Telefonare 40623. 66881 F

STANZA mobiliata, bagno, telefono, centro, affittasi. Telefono 24443. 66929 F

STANZA pulita soleggiata, bagno, telefono, ascensore, per una o due persone signore-ri affittasi. Telefonare 27415. 66819 F

STANZE (3) centro affittansi uso ufficio o professionista. Telefonare 31253. 66743 F

STANZETTA mobiliata darebbesi cambio lavori leggeri. Via Giulia 49, porta 15. 66779 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Corsi commerciali. Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Traduzioni. Lingue: Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 46716 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 46593 G

ALGEBRA, geometria, ad alunni rimandati delle scuole medie inferiori impartisce lezioni insegnante ruolo paziente tre lezioni settimanali, giorni alternati, lire 6000 mensili. Telefonare dalle 13 alle 14 al numero 48939 46825 G

ANALISI, analitica, meccanica, fisica impartisce esperto laureando ingegneria. Telefonare 40960. 66834 G

AVVIAMENTO, medie inferiori istruiscono insegnanti pratici, buoni successi. Stuparich 8. 66899 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BALLI moderni, ultime novità lezioni individuali collettive nuove iscrizioni bambine da 4 anni in poi, preparazione signorine adulte per la rivista. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 46792 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121

ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 46621 G

ESAMI latino, greco, tedesco, italiano, filosofia, prepara laureando. Telefono 26-781. 46879 G

INGLESE, tedesco, riparazioni esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 66855 G

INGLESE pronuncia ottima tedesco lezioni ripetizioni dà signorina. Telef. 36735. 46877 G

INSEGNANTE tedesco madre lingua impartirebbe lezioni di lingua tedesca, lingua inglese e disegno anche a domicilio. Prezzi modici. Tel. 91993.

PREPARAZIONE esami riparazione computisteria, ragioneria, tedesco, francese. Telefonare 27392. 46815 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, italiano, matematica ad alunni medie inferiori. Telefonare 51765. 46836 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GILET bambino blu chiaro smarrito tratto S. Michele-Tigor fino Duca d'Aosta. Pregasi portalo via Concordia 13 pt. verso mancia. 66788 H

OROLOGIO con bracciale oro smarrito dalla piazza Ponterosso-piazza Borsa. Onesto rinvenitore portare Piazza Borsa n. 4, porta 12, verso mancia. 46866 H

SCOIATTOLO domestico fuggito paraggi v. Besenghi. Mancia. Telef. 93151 o 93796. 66837 H

SMARRITA messa in moto Lambretta. Portarla Giuliani 25, Della Santa, mancia. 66857 H

SPILLA oro nome Clara perduta fra Sangiacomo via Farneto. Onesto rinvenitore pregato consegnarla. Indirizzo UPI. 66888 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI appartamento villa, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, giardino, soffitta, riscaldamento autonomo, telef. Agenzia Rossini 14. 46775 I

AFFITTASI appartamento uso ambulatorio, sartoria con prelievo mobili nuovi. S. Nicolò 10-III, 17-19. 66871 I

AMPIO appartamento quadricamere stanza bagno servizi affittasi 30 mila mensili, modesto compenso lavori. Galilei sedici terzo, visitare 11-12, Galilei 16. 46817 I

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina, centralissimo, affittasi. Telef. 39558, ore 9-12. 66795 I

APPARTAMENTO soleggiato centro 2 camere cucina ripostiglio accessori. Telefonare 26543. 66790 I

APPARTAMENTO nuovo, Baiamonti, 3 stanze camerino termobagno cucina, compenso, affitto minimo, pronta entrata. Cassetta 23330 I, UPI

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso conforti moderni sette stanze affittasi uso ufficio ambulanza, Telefono 26135. 46810 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina ed accessori affittasi, via Commerciale 5. Rivolgersi portinaia. 46881 I

APPARTAMENTO mobiliato tristanze cucina due poggiuoli servizi affittasi, Telefonare N. 97373. 46876 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze bagno, casa moderna, affittasi per breve periodo. Telefonare 38638. 66926 I

APPARTAMENTO 4 camere cucina accessori vuoto; altro 3 camere accessori; altro in villa 4 camere affittansi condizioni ottime. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 46260 I

BARCOLA affittasi subito appartamento 4 stanze, cucina, bagno, termosifone, giardino. Agenzia Rossini 14. 46775 I

CAMERA cameretta cucina, prelevando mobili, affittasi paraggi Stazione. Offerte Cassetta 13154 I, UPI.

CAMERA cucina centro, libero, compenso spese affittasi. Telefonare lunedì mattina 90906. 43850 I

CENTRALISSIMO 7 stanze e stanzetta affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telef. 35562. 66824 I

GARAGE paraggi Cantieri dividerei affitto altri proprietari moto. Telefonare 55091. 66849 I

GORIZIA via Ascoli affittansi negozio, due magazzini, quartierino. Rivolgersi 8-12, Garlatti, corso Italia 6. 1802 I

ICAM scambiasi camera cucina ovunque. Ind. Cass. 23350 I, UPI.

INDIPENDENTE camera anticamera gabinetto, tutti confort, poggiolo, giardino, vista mare affittasi. Telef. 47181. 66895 I

LOCALE nuovo, 20 mq. adatto macelleria, fruttaverdura, affittasi 18.000. A.T.E.C., Goldoni num. 1. 50 I

MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi mq. 150, acqua, luce, telefono, accessori, affittasi subito. rimborso spese. Cassetta 23349 I, UPI.

MAGAZZINO con ufficio telefono acqua pressi stazione autocorriere disponibile 1.o settembre mq. 240 mc. 1500 per deposito merci. Scrivere Cass. 23380 I UPI.

MAGAZZINO piccolo affittasi via Pascoli 32, rivolgersi portinaia. 46882 I

MATRIMONIALE cucina soggiorno bagno telefono offro distinti con propri materassi. Cunicoli 13 porta 7. 66833 I

NEGOZIO magazzino mq. 85 via Rossetti affittasi, Telefonare 27692. 46827 I

NEGOZIO due fori affittasi prontamente. Piazza Sansovino. Cassetta 23340 I UPI.

NEGOZIO 60 mq. con vetrina centralissimo affittasi. Telefonare 38638. 66926 I

QUARTIERE camera camerino cucina comforts scambiasi. Cass. 23352 I UPI.

QUARTIERE centro cinque vani mobiliati lussuosamente cedesi affitto bloccato, compenso spese. Cassetta 23206 I, UPI.

QUARTIERINO camera cucina compenso spese affitto 7000, ammezzato. Rivolgersi lunedì elettricista via Parini 6, tel. 96498. 66828 I

ROIANO, casa nuova moderna, vista incantevole, tre stanze, stanzetta, terrazzo, cucina, bagno lussuoso, termosifone, garage, giardino, cantina, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 46775 I

SCAMBIASI camera cameretta cucina per portineria. Indirizzo UPI 66827 I.

STANZA con focolaio affittasi Molino Vento. Cologna n. 47-I. 66838 I

STANZE (tre), cucina, centro Muggia scambierei con quartiere Trieste centro. Offerte Cassetta 13157 I UPI.

VILLA signorile cinque stanze, sala, parco, prospiciente mare, fermata filovia, Muggia Stramare, ammobiliata affittasi distinta famiglia. Cassetta 23367 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. QUARTIERE 3-4 stanze cerco affitto compensando. Cassetta 23390 L UPI.

A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 23389 L UPI.

ALLOGGIO camera cucina eventuale stanzino concorso spese cercasi. Telefono 37580 lunedì 16-18. 66818 L

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, 1, 2, 3 stanze, eventualmente camerino, possibilmente bagno, indifferenti posizioni pigione mensile 6, 8, 10, 12 mila, compenso 200, 300, 500 mila, in affitto, cercano sposi, escluso mediatori. Scrivere Annanian n. 6, calzoleria. 66917 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, solo se casa signorile tutti comforts, cercasi in affitto paraggi Tribunale o Carlalberto, disposti pagare buona entrata oltre affitto aggiornato. Telef. 27066. 66867 L

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, bagno, caloriferi, ascensore, cercasi d'affittare, paraggi piazza Garibaldi sino via Rossetti. Offerte dettagliate Cass. 23384 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori affitto aggiornato cerca professionista. Cassetta 13163 L UPI.

CAMERE (due) cucina massimo 16.000, 6 mesi anticipati, cercasi. Cassetta 23306 L UPI.

CONIUGI distinti cercano appartamentino due stanze accessori casa civile. Telefonare 49601, Spadon. 46835 L

CONIUGI media età cercano portineria, oppure custode villa e giardino. Telefonare 49757. 66784 L

IMPIEGATA statale cerca in affitto appartamento camera e cucina. Telefonare 29590 lunedì dalle 9 alle 18. 66848 L

MAGAZZINO periferia impresa cerca deposito attrezzi. Cassetta 23343 L UPI.

PICCOLA famiglia distinta cerca bisstanze cucina bagno paraggi Besenghi, Barcola, ecc. affitto aggiornato, compenso. Telefon. 36540 lunedì. 46734 L

PROFESSIONISTA cerca affitto bistanze cucina possibilmente vista mare soleggiate, 1 anno affitto anticipato, compenso. Telefonare 36540 lunedì. 46734 L

QUARTIERINO 2-3 stanze accessori con giordinetto massimo 20.000 cercasi anche periferia. Offerte: Indirizzare via Kandler 4, Garofolo. 66786 L

QUARTIERINO moderno cercano in affitto coniugi. Telefono 47836. 66884 L

SPOSI cercano appartamentino affitto aggiornato. Telefonare 46254 lunedì ore 10-16. 46856 L

STANZA con focolaio o portineria. Cassetta 23394 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqual, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A.A. «Aequador» «Zoppas» «Stige» Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni Radi. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 46759 M

A.A.A. KOZMANN - Marmettoni scaglia gigante, vendita esclusiva, casalinghi, elettrodomestici, sanitari, piastrelle, pavimentazioni. Cucine Sirio e pentolame per alberghi e comunità. Prima di acquistare, visitate la nostra esposizione confrontando merce e prezzi. Piazza Ospedale 7. 7124 M

A.A. BANCO marmo di Siena adattissimo macelleria, trattoria, spaccio vini. Lastre marmo Carrara spessore 2 centimetri misure diverse vendo qualunque prezzo. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino Antonio. 123 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.

ASCENSORE funzionante vecchio Stigler cinque piani da demolire subito vendesi, guide, macchinario, rete ecc. Telefonare 36464. 66873 M

BAULI tre tipo basso cerchiati seminuovi occasione emigranti, Telefonare 26-668, ore 16-18. 66889 M

BILANCIA Dc. portata 200 vendesi. Via Settefontane n. 13, officina. 66860 M

BOLLITORE gas, cappe vetro centrale anche rateale vendesi. Ferramenta, via Udine 12. 66859 M

CARROZZELLA sport pieghevole 2000, ventilatore, vasca bagno, vendesi. Bosco 12, magazzino. 46837 M

CARROZZELLA per invalidi 4 ruote metallica inossidabile piegabile, modello americano, quasi nuova, lire 55.000, vendesi. Pallini 11. 46695 M

CARROZZELLA doppio uso lussuosa vendesi occasione. Via G. d'Annunzio 67-I, porta sinistra. 66740 M

CARROZZELLA fonda vendesi Polli, Crispi 51-I. 66812 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, pedigree. Visibili 9-11. Ruggero Manna 10. 66789 M

CUCCIOLI pastori belga bellissimi vendonsi, Canarutto, Settefontane 8-III. 46880 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensilerie, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA» via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 66861 M

FOTOGRAFICA Rolleyflex automatica obb. 3.5 occasione vendesi. Machiavelli 15 pt. 66921 M

FRIGORIFERI cucine gas usate vendonsi in blocco occasionissima. Radiotrevisan. S. Nicolò 21. 46796 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Telefonare 31436. 46704 M

LIBRI diritto, legge, medicina legale e vari vendonsi. Via Commerciale 13, magazzino interno, ore 11-13. 66845 M

LUPO biondo, muso scuro, rinvenuto. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 46761 M

MACCHINA cucire 29.000 modernissima garantita d'occasione. Straordinario assortimento mobiletti. Accurate riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 46802 M

MACCHINA Singer 25.000, mobile lussuoso 38.000, famiglia 8000, Gritzner nuove, assortimento mobiletti. Settefontane 2, telefono 44378. 46816 M

MACCHINA cucire Nauman seminuova vendesi miglior offerente. Tel. 23324. 66822 M

MACCHINA Singer rientrante 30.000, Vibrante 12.000, nuova mobile ricamo 26.000, mobiletto ricamo 40.000, garanzia anni 30. Assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 46781 M

MACCHINA Necchi zigzag occasione, lussuosa 34.000; Singer 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 13-III p. 46840 M

MACCHINA Singer mobile vendo occasione, garantita. Bosco 3, angolo Traversale.

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000. Rientranti bellissime. Nuove mobili lussuosissimi. Rimodernature, riparazioni. Convenienza, garanzia. Manzoni 4 negozio, Tel. 96925. 46848 M

MACCHINE nuove elettriche fabbricazione coni scodelle gelato vendesi occasione. Rivolgersi Bar Nettuno. 46771 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altra Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio, Trieste, Battisti n. 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, via Roma 43. 46613 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Singer da lire 30.000 in poi, Frigoriferi Ignis, Kennedy, C.G.E., Coldrator da 99.000 in poi, radio batterie luce da 12.000 in poi, radiogrammofoni Phonola ultimi modelli 52.000, aspirapolvere, cucine gas miste da 25.000 in poi, lavatrici A.E.G., Hoover O. G. ultimi modelli, ventilatori 7.500, frullatori Braum, giradischi 8.000, chitarre 5.000, dischi nuovi 600 ecc. 46847 M

MAGNETOFONO a nastro ottimo come nuovo vendesi. Telefonare 35504. 66868 M

MATERASSI lana bella vendesi occasionissima causa partenza. Foscolo 42-II. 66785 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OCCASIONE vendesi a privati vasta scelta libri scuole superiori musica, italiano, tedesco, romanzi, Telefonare 26905. 66805 M

OLIVETTI Lexikon perfetta vendo 60.000, Telefonare Lucio 32078, ore pasti. 46712 M

POLTRONCINE da parrucchiere, caschi, tavoli, poltrone barbiere, tutto seminuovo. Telefonare 49929. 46812 M

PORTA di ferro lamiera 80 per 190 nuovissima vendo, Media 30, fabbro. 46841 M

PUSSY, Berrettina, Ophir, belle giovanissime gattine, perduto padrone, cercano persone di cuore che le salvino. Telefonare 27798, ore 12-15. 46761 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi pressi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66890 M

RADIO Magnadyne, Phonola, Telefunken 4000 in poi, piccolissima portatile batteria luce occasione radiogrammofono Magnadyne 30.000. Via Roma 17, pianoterra. 46781 M

RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta Leonardi, via Udine 12. 66859 M

TELEVISORE «Nova» quasi nuovo ventidue pollici vendesi anticipo rimanenza rateale. Biasoletto 4, Marcolin. 66799 M

VOLPE cucciolo quattro mesi, vendesi. Ind. UPI 66836 M.

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli, Telefono 30358. 66772 N

A.A. STANZE pranzo letto, mobili ufficio, cucine, soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 46678 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

ACQUISTO pistole antiche e accessori. Telef. 46629. 66832 N

CARTA archivio ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 45835 N

LIBRI usati qualsiasi lingua e qualità, biblioteche acquisto. Scrivere Dipinto Ombrelle 7. 66875 N

LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquistansi, collocansi. Telefono 24782. 46804 N

STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero. Telefonare 23485. 66719 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. MOBILI estivi giardino ombrelloni, carrozzine, lettini bambini, matrimoniali occasioni, cucine ogni tipo. Divani, poltroneletto, materassi Permaflex. Sconto, rate, facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre, via Valdirivo 29, via Filzi 7. 1000 NN

A.A. CAMERA chiara usata vendesi occasione. Lorenzoni 6, falegname. 66900 NN

A. «ALABARDA» Mobili in genere, materassi, lettini, carrozzine, sdrai, ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 46635 NN

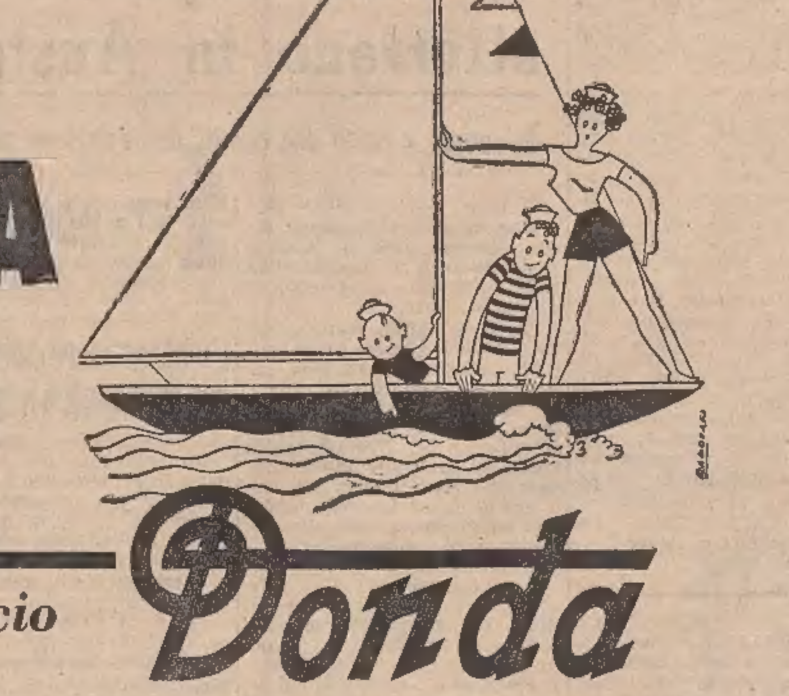
(Continua in 9.a pagina)

COMUNICATO

Domani

avrà inizio
la tradizionale

VENDITA ESTIVA



Calzaturificio Donda

LARGO BARRIERA VECCHIA

Movimento delle navi

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 1-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscanelli» 4-8 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia. «Europa» 13-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Portorose» verso 9-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 1-8 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Onda» verso 9-8 da Genova, (Livorno), (Napoli), Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» 28-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» fine agosto da Genova, Livorno, (Sete), Marsiglia, per (Algeri), (Orano), (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 22-8 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-7 part. da Suez per Aden. «Alga» 28-7 part. da Rangoon per Cochin. «Algida» 28-7 in arr. a Aden. «Ambra» 28-7 in arr. a Capetown. «Aquileia» 26-7 arr. a Marsiglia. «Asia» 30-7 in part. da Genova per Napoli. «Astra» 27-7 arr. a Orano. «Australia» 25-7 part. da Djakarta per Fremantle. «Caboto» 22-7 part. da Visakhapatnam per Calcutta. «Diana» 27-7 arr. a Mogadiscio. «Duino» 26-7 part. da Aden per Karachi. «Europa» 27-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Isonzo» 10-7 arr. a Calcutta. «Neptunia» 28-7 in arr. a Djakarta. «Oceania» 19-7 arr. a Genova. «Onda» 25-7 part. da P. Said per Napoli. «Piave» 27-7 arr. a Douala. «Portorose» 27-7 arr. a Venezia. «Risano» 28-7 in part. da Beira per L. Marques. «Rosandra» 26-7 part. da Takoradi per P. Noire. «Sistiana» 28-7 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Spuma» 26-7 part. da Rangoon per Aden. «Timavo» 27-7 arr. a Venezia. «Toscana» 21-7 part. da Colombo per Fremantle. «Toscanelli» 27-7 arr. a Trieste. «Tripolitania» 27-7 part. da Napoli per Catania. «Victoria» 27-7 part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 25-7 arr. a Chittagong.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 30-7: da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York; «Marco Polo» 5-8: da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Centro America - Sud Pacifico; «Saturnia» 12-8: da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «An.tta Bozzo» 1-8: da Trieste per (Venezia), Fiume, Spalato, Ploce, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America - Costa Atlantica; «Perla» 30-7: da Trieste per (Venezia), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 25-8: da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 27-7 part. da Barcellona per Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 27-7: arr. a Genova. «Giulio Cesare» 27-7: part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York; «Saturnia» 23-7: part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste; «Vulcania» 26-7: da Venezia per Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 23-7: da Barcellona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 26-7: da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Leme» 24-7: arr. a Santos; proseg. per Rio de Janeiro, Vitoria; «An.tta Bozzo» 22-7: arr. a Venezia; proseg. per Trieste; «Etna» 18-7: partenza da Cadice per La Guayra, P.to Cabello, Curacao; «Nereide» 11-7: part. da Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia; «Perla» 19-7: arr. a Trieste; «Stromboli» 24-7: arr. a Los Angeles, proseg. per La Libertad; «Tritone» 25-7: part. da Genova, per Marsiglia, Barcellona, Cadice; «Vesuvio» 217: part. da Corinto per Cutuco, La Libertad; «Maroc Polo» 27-7: part. da Napoli per Genova; «A. Usodimare» 18-7: part. da Funchal per La Guayra, Curacao, Cartagena; «A. Vespucci» 26-7: part. da Valparaiso per Antofagasta, Iquique, Arica, Callao; «Paolo Toscanelli» in locazione al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 1-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 1-8 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Pandemma (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Abbazia» 2-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Valfiorita» 2-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Otranto» verso 3-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Eleusis, Volo, Izmir, Salonicco (ev.). «Rovigo» verso 3-8 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Enotria» 4-8 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Grimani» 8-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo. «Loredan» verso 9-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Izmir (ev.), Alessandria, Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Adalia. «Barletta» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 10-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 29-7 a Gravosa e Spalato. «Esperia» 29-7 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 30-7 attesa a Pireo. «Loredan» 29-7 in arrivo a Mersina. «Campidoglio» 29-7 a Port Said. «Chioggia» 31-7 attesa ad Alessandria. «Messapia» 29-7 a Venezia. «Vicenza» 29-7 in navigazione da Izmir per Venezia attesa l'1-8. «Otranto» 27-7 da Gokova per Trieste (attesa l'1-8). «Enotria» 28-7 da Alessandria per Siracusa. «Grimani» 28-7 da Pireo per Limassol. «Abbazia» 28-7 da Pireo per Napoli. «Rovigo» 31-7 atteso a Genova. «Belluno» 27-7 a Beirut. «Udine» 26-7 arrivato a Genova. «Treviso» 27-7 a Istanbul.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» Terza decade agosto da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Messina» 3-8 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico. Marsiglia, Spagna. «Maria Carla» 31-7 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 29-7 in arr. a Napoli. «Cagliari» 29-7 a Londra. «C. di Catania» 28-7 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 29-7 arr. a Licata. «Maria Carla» 28-7 part. da Bari per Trieste. «Celio» 28-7 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Siracusa» 28-7 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 28-7 part. da Catania per Bari.

NAVI IN PORTO

Il giorno 28 luglio 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «Fertilia» (it.); B. 16 «Anastasia» (gr.); B. 24 «Alkis» (gr.); B. 32 «Virginia» (gr.); B. 33 «R. Parodi» (it.); B. 35 «P. Toscanelli» (it.); B. 37 «I. Inglessis» (gr.); B. 38 «Ademcturm» (ge.); B. 41 «Perla» (it.); B. 44 «Zadar» (jug.); B. 46 «Phrygia» (br.); B. 47 «Drava» (jug.). Molo Pescheria: «Civitavecchia» (it.). P.to Lido: «Capo Faro» (it.). Ars. Lloyd: «Polifemo» (it.), «San Francesco» (it.), «Pleiades» (li.). Aquila: «Vildren» (it.). S. Rocco: «A. Zotti» (it.).

MOVIMENTI

28 luglio: «Vildren» dall'Aquila a mare; «Phrygia» da B. 46 a mare; «Civitavecchia» dal Molo Pescheria a mare. 29 luglio: «Virginia» da B. 32 a mare; «Makedonjia» da B. 39 a mare.

ARRIVI

28 luglio: «Zaule» rada - S. Sabba. 29 luglio: «Paestum» B. 43; «Makedonjia» B. 39; «M. Krpen» B. 45; «Nora» rada - Arsenale; «Timavo» B. 42; «Stamura» S. Sabba. 30 luglio: «Civitavecchia» B. 20; «Valmarina» B. 26; «Flaminia» Arsenale; «Messapia» B. 20-21; «Maria Carla» B. 36; «Velharding» B. 10.

STATO CIVILE

del giorno 28 luglio 1956

Nati 9, morti 8, matrimoni 5.

MORTI: Gardenal Maria a. 55; Sancin Amelia a. 73; Pirc ved. Viti Maria a. 86; Mattiassich Francesco a. 55; Rugliano Ado a. 68; Del Vecchio ved. Colautti Anna a. 77; Marfan ved. Dodani Caterina a. 72; Lorenzi Antonio a. 64.

MATRIMONI RELIGIOSI: Bertocchi Marcello impiegato con Naglieri Maria operaia; Cociani Giovanni autista con Grasso Regina casalinga; Verin Oreste impiegato con Catta Ines impiegata; Fornasaro Domenico cameriere marittimo con Predonzani Nerina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Zini Sergio ingegnere con Englandi Eleonora impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bernardi Francesco muratore con Mersnich Maria casalinga; Debelli Giorgio geometra con Micus Gianna sarta; Busatto Marino tipografo con Salò Livia cartotecnica; Furlan Mario impiegato con Pottini Corinna casalinga; Baxa Silvio impiegato con Vecchiet Bruna casalinga; Lovrencich Romano autista con Koren Emilia casalinga; Fallabrino Giovanni musicista con Brazzanovich Annamaria casalinga; Savi Bruno meccanico con Zidaric Maria banconiera; Lopez Francesco impiegato con Toffoli Nives casalinga; Bigoni Giacomo geometra con Tommasini Silva impiegata; Caspi Giovanni impiegato con Rizzo Iolanda sarta; Gallo Salvatore insegnante tecnico con Cocchi Laura casalinga; Fabian Livio fattorino con Zottich Aurelia sarta; Santorsola Pietro cameriere con Ferigutti Carmen sarta; Zagolin Arcadio impiegato con Iacoviello Melania casalinga; Blocar Giordano legatore di libri con Riservato Alberta impiegata; Malalan Livio tubista con Mozina Savina ostetrica; Maizen Silva impiegata; Peteani Giorgio guardia finanza con Zagar Santina sarta; Sellan Renato impiegato con Tamplenizza Nella impiegata; Bekar Alessandro dottore in chimica con Horn Laura insegnante; Simeoni Emilio radiotelegr. con Janniello Liliana casalinga; Porcella Romano musicista con Bria Nerina commessa; de Schiller Fabio impiegato con Miot Adulna casalinga; Godina Armando tipografo con Sossi Egle sarta; Ausilio Aldo commerciante con Raiovich Livia casalinga; Cuttin Arrigo impiegato con Lager Lucilla casalinga; Camuffo Sergio commesso con Semoli Laura impiegata; Dittura Edgardo geometra con Coccolo Liliana impiegata; Tomizza Lucio falegname con Coretti Maria casalinga; Amoroso Aurelio impiegato con Gonia Dora casalinga; Klancnik Giordano calderaio con Pelosi Marinella casalinga; Pelizzon Claudio Federico regista cinematografico con Flanagan Ruth Anna bibliotecaria; Busetti Bruno orefice con Giacomini Silvana impiegata; Giannotti Raffaello impiegato con Fasciano Rosa casalinga; Bensa Mario meccanico con Mesghetz Ida casalinga; Renzi Savino autista con Ferluga Nives operaia; Giannatempo Umberto elettromeccanico con Picinich Bianca banconiera; Giulietti Albo carabiniere con Bartolacci Irma casalinga; Skrinjar Giuseppe saldatore elettrico con Sabadin Aurelia casalinga; Sparaviero Giuseppe impiegato con Radin Graziana casalinga; Beri Giovanni radiotelegr. con Bubola Maria casalinga; Gustincic Antonio falegname con Senica Miranda commessa; Potocco Paolo finanziere civile con Secondin Odilia casalinga; Capuzzato Antonio impiegato con Van Reenen Wilhelmina impiegata; Mutalipassi Paolo con Polito Lidia; Salvi Aldo con Gruden Maria; Oppido Raffaele ferroviere con Lone Rita casalinga; Samer Dario impiegato con Pecas-Marossi Lidia casalinga; Sabadin Sergio bracciante con Dussini Maria casalinga; Stancic Giuseppe carpentiere legno con Vendola Maria casalinga; Pacil Bruno falegname con Bellich Natalia casalinga; Macor Antonio operaio con Presen Ludmilla casalinga.

LE FOTOGRAFIE DELLE NOZZE!
giornalfoto
Prenotate il servizio fotografico nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando al 98523, 98524, 38790

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite; materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADIETTO cucina con tavolo seggiole attaccapanni 15 mila. Radio Marconi. Violini. Dalle 16-17 Murat 8, Viezzoli. 66823 NN

ARMADIO, letto una persona seminuovo, vendonsi. Indirizzo UPI. 46730 NN

ARMADIO, letto, libreria mobile unico combinato vende privato. Telef. 48-450. 66894 NN

ATTACCAPANNI, carrozzella sport, scaldabagno gas Lt. 5 Vainlliant, vendo. Tel. 52657.

ATTENZIONE cucina americana nuova, propria produzione. Strada Fiume 73, falegname. 46849 NN

CUCINA moderna occasione seminuova vendesi. Via Orlandini 58, porta 17, ore 10-11. 46832 NN

CUCINA usata con 3 marmi prezzo minimo. Telefon. 48-125. 46871 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana, radio vendo causa partenza. Vidali 9-III, porta 18. 66898 NN

GUARDAROBA 4 porte, armadio, mobili singoli, materassi lana vendesi partenza. Dalle 15-19, Dei Piero, Machiavelli N. 12. 46718 NN

LIBRERIA, specchio, suste imbottite altri mobili vendonsi. Commerciale 13 magazzino interno ore 11-13. 66845 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte vendesi occasione. Via Bazzoni 5, falegnameria. 66749 NN

MATRIMONIALE completa, 2 divanoletti, due poltrone, tavolini bar buffet, macchina cucire, pianoforte a coda ecc. vendesi causa partenza. Via Corti N. 1, mattina. Telefono 31857. 66814 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento bellissime metà prezzo, rateaimente. Piccardi 66. 46653 NN

MATRIMONIALI 180.000 paniforti, altre lussuose grande occasione vendo. Molinovento 44, pianoterra. 66796 NN

MATRIMONIALE bellissima lucida, anche internamente 118 mila, altre assortimento prezzi più bassi Trieste, confrontate. Via Scalinata 3. 66369 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi metà prezzo; altra usata 36.000, Via Cancellieri 6. [illegible] NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegnameria. 66864 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Giulia, 100, falegname. 66910 NN

MATRIMONIALE seminuova 4 materassi vendesi. Telefonare 44380. 66911 NN

MATRIMONIALE 28.000, cucina, mobili singoli vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 46837 NN

OCCASIONE vendesi mobili singoli, macchina cucire. Università 10-III, destra. 66816 NN

PIANINO ottimo noleggiasi; mobili da salotto vendonsi. Telefonare 58709 dalle ore 10-12. 66927 NN

STANZE letto cucina cassoni vende privato a privato. Telefonare 47259. 66803 NN

TINELLO nuovo occasione vendesi. Telef. 56070. 46858 NN

TINELLO seminuovo d'occasione compero. Cassetta 13156 NN UPI

VENDESI matrimoniale con materassi, suste, causa partenza, oggi. Telefonare 51545. 46755 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telef. 38572. 66787 O

MACCHINARIO completo lavaggio e ricondizionatura fusti usati ottime condizioni disponibile pronta consegna. Cassetta 13142 O UPI.

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CONFEZIONI uomo, donna, abiti, soprabiti, impermeabili affidasi rappresentanza tre Venezie. Richiedesi elemento introdotto, pratico ramo, provvisto automezzo. Specificare età, requisiti, attuali rappresentanze. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere: Cassetta 8173 Espressi Biffi, Firenze. 6087 P

DITTA alimentari cerca piazzista referenziato ben introdotto. Telefonare martedì 31 al n. 28990. 46714 P

FABBRICA lampadari vasta produzione cerca abile rappresentante con automezzo per Tre Venezie. Buona sistemazione. Offerte Cass. 23362 P UPI.

IMPORTANTE Casa Farmaceutici cerca propagandista residente Trieste laureato farmacia o chimica preferibilmente esperto propaganda medica. Curriculum vitae, fotografia. Cassetta 49 V, SICAP, Bologna. 6079 P

IMPORTANTE ditta maglierie abbigliamento signora cerca introdotto agente vendite rateali. Cassetta 23344 P UPI.

INTRODOTTISSIMA alimentaristi, esercizi pubblici, Giardinetta, magazzino, assumerebbe serie rappresentanze o lavoro consegne. Condizioni da stabilirsi. Cass. 23359 P UPI.

RAPPRESENTANTI cercansi vendita tessuti rateale. Rateltex, via San Zanobi, Firenze. 6093 P

40.ENNE presenza patente II grado macchina propria Fiat 1400 disposto viaggiare accetterebbe incarico fiducia da seria ditta. Miti pretese. Cass. 23364 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. MELILLO, via A. Caccia 3. Omaggio 50 litri benzina prenotazione Moto «NSU - Parilla». 46826 Q

A.A. ARRIVI meravigliose B.M.W. consegne Braidotti Gorizia, Trieste Gatteri 17. 46697 Q

A.A. BICILINDRICHE Berneg 4 tempi. Nuova RUMI 2 tempi. Facilitazioni. Ricambi, accessori scooters-moto, pneumatici, cuscinetti, Molino Vapore n. 6. 46869 Q

A. AUTOSALONE Duplica 1100 TV, 1100 E, Belvedere, 1100-103, 600 nuova, 600 occasione, 1100-103 da immatricolare. Cambi. Rateazioni. S. Nicolò 12.

A. CICLOMOTORI: Nassetti 4 tempi Devil 2 tempi, 3 marce. Sconto Ferragosto. Molino Vapore 6. 46869 Q

A. TOPOLINO balestra lunga perfetta vendesi. Trentottobre 15; visitare 8-20. 66883 Q

A. 1100 camioncino, 1100 A vettura, Balilla furgone, 500 A, B, C vendonsi occasionissime. Tel. 97372. 66906 Q

ACQUISTEREI da privato 500 B, 500 C 952-53 in poi. Telefonare 46819. 46798 Q

AERMACCHI vari tipi, Lambretta come nuova, motoleggera 175 cc. motore Sachs occasione vendesi. Timeus 4, mattinata. 46874 Q

ARIEL 350 efficientissima vendesi. Autorimessa Cassinari, viale Miramare n. 1. 66844 Q

AUGUSTA perfetta occasionalmente vendesi eventuale pagamento condizionato. Officina Manna 26. 46788 Q

AUGUSTA marciante 75.000 vendo. Gambini 34, Autorimessa, ore 10 alle 12. 46709 Q

AUTOTECNICA, comm. FIAT, via Media 38: 500 A, 500 C, 500 Legno, 500 Belvedere, 1100 E, 1400, Aprilia, Cabriolet. 46858 Q

B.M.W. civile con o senza carrozzino vendesi. Teatro Romano 16, Ruggeri. 66852 Q

BALILLA coppa d'oro valvole in testa vendesi. Gambini 34.

BALILLA 4 porte piena efficenza vendesi privato. Piccardi 66 (Mobili). 46654 Q

BALILLA tre marce buonissimo stato vendesi. Autorimessa Esperia, San Francesco 4.

BARCA 5 metri motore «Onan» vela vendesi mattinata. Dello Scoglio 43. 46764 Q

BATTELLINO gomma e materassini acquista privato. Telefonare ore ufficio 36454. 66756 Q

BICICLETTA «Legnano» da corsa, seminuova, vendesi. Via S. Giusto 2, trattoria. 66736 Q

BICICLETTA donna, altra uomo Bianchi, vera occasione. Giulia 11, calzolaio. 46846 Q

BICICLETTA corsa Torpado seminuova, vendesi. Via Media 28, Gobbato. 66893 Q

500 A '48, 500 A '48 furgoncino originale, 1500 D vendonsi. Viale D'Annunzio 42. 46803 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, ragazzo vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino.

BICICLETTE da 7000, trasporto pesante 22.000, ciclomotori catena 45.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 46794 Q

BICICLETTE trasporto 21.000, ciclomotore 45.000. Via Caccia 3, Melillo. 46828 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate pronta consegna dispone commissionario A. Cesare, Garage Jolly. 66858 Q

CAMIONCINO Citroen buono stato vendo occasione con licenza. Telefono 90952. 66797 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CEDESI 600 multipla, nuova, 6 posti. Telefono Cividale 220. 1000 Q

CROMERETE senza corrente mediante Matita Elettrolitica. Lire 300 presso Autoaccessori. Informazioni telefonare 28797. 46797 Q

CUCCIOLO Pagliante vendesi. Telefonare lunedì 47393. 66866 Q

FIAT 500 A BL. Tel. 49149. 46773 Q

FIAT 500 C 1954, Belvedere bellissima, 1100 E, 103 TV vendonsi. Campo Belvedere 4. 46851 Q

FIAT 103, TV, 1100 E, 500 B Giardinetta, furgone Ardea, Lancia Superesatau, autocarro immatricolato 1953, Dodge naftaribaltabile idraulico, usati, vendonsi rateaimente presso Fiat, filiale Trieste, Campo Marzio 16, Telefonare giorni feriali 31986. 1813 Q

FURGONCINO Fiat 500 A BL rimesso nuovo vendesi prezzo occasione. Via Manna 26-D. 66870 Q

GIARDINETTA o Topolino se ottime condizioni acquisto da privato contanti. Telef. 46814. 46844 Q

GIARDINETTA 500 C ottime condizioni vendesi causa partenza. Telefonare 44675 dalle 8 alle 13. 66793 Q

GIARDINETTA, 500 C, unico proprietario, vende privato. Visibile Autorimessa, piazza Ospedale 2. 46723 Q

GILERA Nettuno Sport 250 occasione vendesi. Tel. 96456. 46873 Q

GILERA 250 sport come nuova vendo o cambierei con Lambretta 150 LD. D'Alviano 80, porta 14, tel. 46707 dopo le 16. 66783 Q

GUZZI 175 economica vendesi via Zonta. Distributore AGIP. 46743 Q

GUZZINO 65 ottimo vendesi. Telef. 93243 mattina. 46868 Q

«**ISO**» motoscooter quasi nuova vendesi. Cologna 23, telefonare 52673, Conturso. 66810 Q

LANCIA Appia nuova vendo, scambio. S. Nicolò 12, Duplica. 66924 Q

MONDIAL Sogno perfetto, vende privato. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1809 Q

MOTO Parilla 125 cc. km. 25 mila vendesi 60.000. Visitare lunedì 17-20 via Crociferi 3. 46838 Q

MOTO Devil 160 Sport 6000 km. occasione vendesi. Telef. 33-909.

MOTO BSA efficientissima gommata nuova vendesi occasione. Imbriani 16, mattinata.

MOTOFURGONCINO «Lambretta» 150 fd, cassone chiuso, mai usato, vendesi. Telefonare 24038. 1818 Q

ferragosto
non vi sorprenda senza un programma prestabilito.
Non aspettate la vigilia per scegliere l'itinerario di un viaggio o di una gita.
ferragosto
non vi sorprenda d'altro canto senza una macchina fotografica o una cinepresa.
Se non l'avete ancora, acquistatela finalmente.
Il vasto assortimento e le facilitazioni di pagamento vi faranno preferire il negozio di
giornalfoto
in piazza della Borsa 8
Rivolgetevi a noi con fiducia, vi consiglieremo con onestà

MOTOGILERA e Motom le macchine di tutta fiducia alle migliori quotazioni. Cambi. Facilitazioni. Auto e moto d'occasione. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 46789 Q

MOTOSCAFO veloce, costruzione 1955 vendo, scambio autovettura. Rivolgersi Pino Club Adriaco. 46632 Q

OCCASIONE 500 C come nuova vendesi. R. Manna 26 D.

OPEL cil. 1100 consumo 7,5%, carrozzeria bicolore perfetta, revisionato vende privato 200 mila. Autorimessa Monfort 2.

TOPOLINO A vendesi. Rivolgersi AGIP, Fabio Severo, telefono 38886. 66901 Q

TOPOLINO 500 A BL perfetta con accessori vendesi vera occasione. Via Manna 26 D.

TOPOLINO ABL efficiente vende privato esclusi mediatori. Telefonare 47791. 46727 Q

TOPOLINO A 1948 vendo occasione. Via S. Cilino 109.

VENDESI 500 C vedere mattinata via Stuparich, officina Marta. 467789 Q

VENDESI 500 C, via S. Nicolò 20. 46865 Q

VENDO barca con vela anche cambio Vespa. Tel. 93224. 66854 Q

VESPA 52-53 acquisterei contanti. Telefonare 10-12 al 27926. 66920 Q

VESPA 53 e Lambretta B piena efficienza vendonsi. Settefontane 13. 66808 Q

VESPA 125 mod. 1955 seminuova, completa vendesi. Rivolgersi Bonelli, Caserma «Duca d'Aosta». 46780 Q

VESPA 150 nuova scambiasi con Gilera o altro tipo di moto. Telefonare 51303. 66831 Q

VESPA revisionata efficientissima 65.000, lunedì 12-18. Janosich, XX Settembre 49.

ZIGOLO occasione acquisto. Telefonare 98209. 46700 Q

500 B buone condizioni, gommatissima, vendesi occasione giornata. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 46707 Q

500 A balestra lunga 500 C, vendonsi. Scuole Nuove, Sangiacomo, Trattoria Pavan.

500 C ottimo stato vendo straoccasione. Visibile lun. Diaz 10. 66826 Q

500 B ottimo stato vendesi occasione, Gambini 43, autorimessa. 66878 Q

600 vendesi L. 540.000. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73, tel. 96853. 46864 Q

1100-E 1952 perfetto stato vendo. Cadorna 8, tel. 28617. 66872 Q

R Cap. soc. ce s. az. L. 50

A.A. LICENZA alcoolici superalcoolici, altra alcoolici trasferibili ovunque cedo. Cass. 23379 R. UPI.

A. BAR posizione centrale volendo condominio vendo. Cassetta 23391 R UPI.

A. CONIUGI mestiere cercano gestione trattoria - spaccio vini cauzionando massimo. Cassetta 23392 R UPI.

A. NEGOZIO alimentari-frutta darei gestione eventualmente venderei. Cass. 23393 R UPI.

ACCETTEREI combinazione licenza floreale; offerte Cassetta 23388 R UPI.

AMBULATORIO dentistico redditizio avviato affittasi cogestione. Cass. 13162 R UPI.

ASSOCEREI elemento perbene a forniture costanti forti utili dimostrabili da molti anni e potenziabili. Causa anzianità titolare eventualmente gradualmente cederebbe azienda. Necessario capitale serietà ottime referenze. Cassetta N. 22395 R UPI.

AVVIATO frutta verdura telefono vendesi urgente lire 600 mila. Indirizzo UPI 66862 R.

AVVIATO negozio frutta-verdure vendesi occasione. AGEP, Goldoni 3. 66879 R

CEDESI bar, pasticceria, superalcolici, Sisal- - Totip, con annessa abitazione, grosso centro Friuli. Indirizzo: UPI. 1770 R

CERCO persona attiva commercio apportando 200-250 mila o stessa somma titolo prestito, forte utile massima garanzia. Cass. 23416 R UPI.

CONSOCIO finanziatore cercasi cinquecentomila per costruzione elettrodomestiche forte smercio. Capitale coperto. Offerte Cassetta 23376 R UPI.

DISPONGO tre milioni esperto automobili e commercio esaminerei seria combinazione anche posto fiducia. Cassetta 23334 R UPI.

FINANZIAMENTI su autoveicoli, beni immobili ecc. assoluta discrezione celerità. Julia, Tommaseo 2. 66846 R

FIORAIA cede licenza con arredamento negozio. Ind. UPI 46821 R.

FRUTTAVERDURE grandissimo smercio, forte attrezzatura vendo ritiro affari. AICA, tel. 37703. 66880 R

LATTERIA darei in consegna persona seria. Telefonare 28927, ore 10-12. 46762 R

NEGOZIO centralissimo causa trasferimento cedesi condizioni. Inintermediari. Cass. 23369 R, UPI.

PER maggior sviluppo azienda cerco un milione, forte interesse, seria garanzia. Cassetta 23345 R UPI.

SOCIO disponga 200.000 lavoro redditizio cercasi. Cassetta N. 23346 R UPI.

TRATTORIA bella posizione, vasto giardino, darebbesi in gestione. Offerte cass. 13164 R UPI.

VENDESI salone per signora causa partenza. Cass. 23355 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. ALDISIO, prenotansi ultimi appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, via Porta alta (S. Luigi) vista panoramica svolgimento pratiche mutuo, informazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46883 S

A.A.A.A.A. appartamenti condominio quadristanze biservizi termonafta prossima costruzione XX Settembre. Prenotansi: XX Settembre 17, ore 17-20.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Largo Niccolini, via Pascoli (quarto, quinto piano) due, tre stanze accessori prenotansi condominio, consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46883 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Giuliani prossimità Scala Bernini, due stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore prenotansi condominio. Ottime condizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46883 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale. Prenotansi nella costruenda palazzina in zona verde di via Segantini (Colle S. Vito). Quote contanti 1.800.000, rimanenza dilazionata. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46883 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, Coroneo 31, continuano prenotazioni signorili appartamenti, prossimo inizio costruzione, tre, quattro, cinque, stanze, doppi servizi, termonafta centrale. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. CONSEGNA prossima vendonsi condominio zona Piazza Vico appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli. Parziali facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46883 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO ponte Orlandini. Liberi ultimi due da tre stanze, soggiorno ed accessori. Contanti 1.500.000. Rimanente rateale. Rivolgersi Impresa Sbrizzi, Piazza Tommaseo 2, tel. 35.937. 46760 S

A.A.A.A. ABBIAMO ancora alcuni appartamenti diverse grandezze in costruendo condominio via S. Marco angolo Colombo. Rivolgersi Impresa Sbrizzi, Piazza Tommaseo 2, telefono 35.937. 46760 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 66787 S

ABBIAMO alloggio tristanze, Angelo Emo, consegna settembre. Altri stessa zona in costruzione, facilitazioni massime di pagamento, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 46862 S

ACCETTANSI prenotazioni condomini per alloggi da una-cinque stanze, erigendo stabile via Severo. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 46842 S

AFFARONE: appartamento condominio libero pronta entrata, 2 stanze, cucina, gabinetto, completamente arredato e mobiliato 950.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 66903 S

AFFARONE, Cormons: Tenuto 81 campi ettari 28.35.000, casa patronale, due case coloniche, terreno prima qualità, scorte vive e morte, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 46807 S

AFFARONE, Sangiorgio Nogaro: casa due appartamenti uno libero tre stanze accessori, stalletta, fienile, annesso terreno, 4500 circa vigneti frutteto, pozzo Artesiano vendesi. Agenzia, Rossini 14. 46807 S

AFFARONE vendesi appartamento mobiliato due camere cucina. Arnaldo Bergamasco, Rivoltella 19. 66928 S

AGEP Goldoni 3. Appartamenti bistanze, servizi, consegna agosto, vendonsi facilitazioni pagamento. 66879 S

AGEP Goldoni 3. Occasione. Appartamento 6 stanze servizi svendesi causa trasferimento. 66879 S

AGEP Goldoni 3. Villa Opicina, nuova costruzione, due appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, giardino, vendesi libera 66879 S

AGEP Goldoni 3. Appartamenti tristanze, servizi, avanzata costruzione, zona tranquilla, centrale. 66879 S

AGEP Goldoni 3. Appartamento centrale bistanze, ripostiglio, vendesi occupato 850.000. 66879 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. Costruzione via Margherita, vende condominio due, tre quattro stanze ascensore riscaldamento giardino. 46867 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione Roiano, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, facilitazione pagamento, vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 66902 S

APPARTAMENTI condominio occupati 2 stanze, cucina, 480 mila, stanza cucina 330.000 vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 66903 S

APPARTAMENTI splendidi soleggiati, condominio occupati, 2-4 stanze, bagno, confort, vendonsi 1.950.000,2.500.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66902 S

APPARTAMENTI costruzione Scuole Nuove, vista panoramica, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno completo, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 46775 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze accessori via Canova angolo Palladio. Informazioni Impresa costr. Menente, via Caccia 3, ore 17-20. 46795 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66903 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, soffitte, ascensore, vendonsi condominio 2.300.000, 3.200.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66904 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona universitaria, tre stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66904 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66904 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze accessori ascensore bella posizione pronti gennaio mutuo bancario vendonsi. Amministrazione stabili Galleria Protti 4, tel. 35900. 46822 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno, oppure 2-3 stanze cucina, costruenda casa paraggi Rossetti da 2.200.000, altri Sangiacomo da 1.850.000 vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI splendidi condominio occupati, centro, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, vendonsi. Amm. Carli S. Maurizio 4. 66902 S

APPARTAMENTO centralissimo occupato 5 camere vendesi contanti 2.500.000 saldo rateale. Cass. 23351 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze, lussuosamente mobiliato stile, vista panoramica incantevole vendesi, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 46775 S

APPARTAMENTO edificio nuovo 4 stanze doppi servizi ampi poggioli vista mare, riscaldamento centrale a nafta, garage indipendente, posizione panoramica pressi Faro affittasi o vendesi. Cass. 23370 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, libero subito, viale XX Settembre, vendesi. Cass. 31789 S UPI.

APPARTAMENTO condominio 3-4 stanze acquistasi. Esclusi intermediari. Cassetta 23347 S UPI.

APPARTAMENTO nuova costruzione tre stanze accessori posizione centrale vendesi lunedì. Telefonare 61130. 46834 S

APPARTAMENTO condominio via Belli, tre stanze servizi terrazze riscaldamento ascensore, ottime rifiniture vendonsi. Telefonare lunedì 90718. 46863 S

CASETTA bistanze stanzetta cucina bagno orto da vendere, escluso mediatori. Indirizzo UPI 46768 S.

CASETTA Contovello, tre vani vendesi libera 600.000. Contovello 141. 46808 S

CONDOMINI in costruzione via Media 1, 2, 3, 4 stanze, servizi. Locali d'affari. Facilitazioni di pagamento. Vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3 46833 S

CONDOMINIO bistanze cucina cercasi, pagamento contanti, paraggi Ospedale. Offerte Cassetta 23406 S UPI.

CONDOMINIO due-trestanze, accessori, riscaldamento, vista panoramica pronta consegna vendesi facilitazioni pagamento. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 46791 S

CONDOMINIO centro: cinque stanze stanzino doppi servizi, centraltermica vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CRISPI 23: prenotansi appartamenti tristanze accessori moderni centraltermica 2.100.000 contante saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 50 S

DUE tre stanze accessori centro Monfalcone vendesi. Pelos, Bar Commercio, telefono 2469, Monfalcone. 66896 S

FONDO recintato muratura con tettoia ufficio luce acqua affittasi. Cassetta 23331 S UPI.

GORIZIA affittasi stanza centralissima uso studio - ufficio ditta. Telefonare 3837 Gorizia. 49981 F

GORIZIA terreno fabbrica vendesi anche particelle. Culot, Alimentari, piazza De Amicis, Gorizia. 3693 S

LOCALE in condominio occupato, rendita 105.000 annua vendesi 850.000. Rivolgersi Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 66903 S

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi. R. Manna. Telefono 38572. 66787 S

LOCALI in condominio liberi, adatti: trattoria, negozio alimentari, macelleria, bar, drogheria, parrucchiere, appalto, negozio frutta e verdura, panetteria, nuovo rione popolato, ottimo avvenire vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 66902 S

MAGAZZINO condominio 120 mq. via Giuliani, casa nuova, vendesi. Informazioni Caffè Tomaseo, lunedì ore 9-11. 46809 S

MONFALCONE affittasi quadristanze centro, occasione, caloriferi. Telefonare mattinata n. 2597. 23297 I

NEGOZIO angolo, bifori, mq. 23, nuova costruzione vendesi condominio. Viale Sanzio 27. Telefonare lunedì 90131. 66841 S

ROSSETTI vendesi appartamento tristanze stanzino prossima entrata facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

SISTIANA villa nuova, posizione bellissima, terreno 2000 m. vendesi. Informazioni Sistiana 17/A. 46711 S

STABILE ottima costruzione 10 appartamenti da 4-5 stanze, sicuro investimento, altro moderno signorile centrale con 5 negozi, vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 46807 S

STRAOCCASIONE paraggi marina vendesi appartamento libero IV piano tre stanze, stanzino, cucina, WC. telefono, tutto soleggiato. Agenzia Rossini 14. 46807 S

STRAOCCASIONE paraggi Canova magazzino 100 metri, due fori, attrezzatissimo artigianato industria, forza motrice, acqua luce gas, frigo compressore raffreddamento, vasca, tutto maiolicato, pavimento piastrellato, ricchi accessori vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 46775 S

TERRENI 690 mq. 1380 mq. e 2070 mq. vendo a 1550 lire mq. Madonna del Mare 6, Savoldelli. 66731 S

TERRENI panoramici riviera Barcola, costiera Grignano-Duino, altri occasione vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

TERRENO alberato 900 mq. vendesi vicolo Roveri, tel. 90405.

ULTIMI appartamenti in condominio vendesi, via Giuliani, 1, 2, 3 stanze accessori, ascensore, Marsich, via D'Alviano 24, telefono 98309. 46813 S

ULTIMI appartamenti liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 5-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento a nafta, giardino, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66904 S

VILLETTA, casetta o quartiere con giardino acquisto. Tel. 32612. 66839 S

VILLA bellissima posizione, via Eremo, con due alloggi, garage cantine, riscaldamento giardino circa 900 mq. vendesi. Rivolgersi Amministraz. Stabili Riccardo Loy, via S. Lazzaro n. 19. 46818 S

VILLA città due strade composta tre appartamenti da 1, 3, 4 stanze accessori, giardino 1000 mq. adatto costruzione 2 fabbricati, vendesi libera, occasione. Agenzia, Rossini 14.

T Villeggiature L. 50

AVAGLIO (Carnia) affittansi stagione estiva appartamenti nuovi, ammobiliati, acqua corrente calda fredda, doccia ecc. Scrivere Cooperativa Operaia Avaglio. 1817 T

OPICINA agosto settembre affittansi tre camere cucina lire 120.000. Cass. 23412 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

DIPLOMATO, impiego sicuro, giuliano, 33-enne, alto 1.80, serio, buono, alloggio, sposerebbe conterranea, insegnante, impiegata statale, seria, bell'aspetto, amante casa, massimo 30-enne, disposta trasferirsi Torino. Scrivere Cassetta U UPI.

DISTINTO commerciante 46 anni desidera relazionare scopo matrimonio con signorina o vedova avente quartiere, vaste possibilità. Cass. 13161 UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SIGNORINA 36-enne seria bella presenza desidererebbe conoscere serio scopo matrimonio. Cassetta 23317 U UPI.

STATALE 50.enne, solo, sposerebbe agiata, religiosa, sola, quartiere. Serietà. Inanonime. Cass. 233383 U UPI.

VEDOVA 54-enne piacente giovanile perfetta massaia risposerebbesi distinto posizione massimo 65, cestinansi anonime. Cassetta 23347 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 46742 V

A.A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 46742 V

A.A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 46742 V

ARGOS riceve consultazioni chiaroveggenza, grafologia, compilazione oroscopi. Appuntamenti tel. 38269. 66915 V

CHIROMANZIA scientifica, assoluta serietà. Via del Bosco 10-III, destra. 66891 V

MILENA, Torrebianca 27 primo, tel. 38369. Astrochiromanzia, riceve mattino, 18-20. 46766 V

V vittorie AGIP 1956

con ENERGOL BP l'olio raffinato 5 volte

7 Gennaio
NUOVA ZELANDA - Corsa di Auckland
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

14 Gennaio
STATI UNITI - California - Corsa di Torrey Pines
1° MASTEN GREGORY su Maserati sport 3000

29 Gennaio
ARGENTINA - 1000 km. di Buenos Aires - 1ª Prova Campionato Mondiale Marche
1° MOSS-MENDITEGUY su Maserati sport 3000

30 Gennaio
AUSTRALIA - Orange - Nuova Galles del Sud - Campionato Internazionale Sud Pacifico
1° R. HUNT su Maserati F.1

12 Febbraio
AUSTRALIA - Melbourne - Trofeo Internazionale Vittoriano
1° R. HUNT su Maserati F.1

26 Febbraio
STATI UNITI - Gara Nazionale di Palm Springs
1° MASTEN GREGORY su Maserati sport 3000

4 Marzo
STATI UNITI - Lancaster - Corsa di Willow Springs
Categoria superiore a 1500 cc.
1° JIMMY BRYAN su Maserati sport 3000

11 Marzo
ITALIA - Roma - Castelfusano - Criterium delle Nazioni
Chilometro con partenza da fermo
1° Assoluto SCARLATTI su Maserati sport 2000

11 Marzo
AUSTRALIA - Albert Park - Trofeo Vittoriano
1° R. HUNT su Maserati F.1

18 Marzo
AUSTRALIA - Albert Park - Victoria - Trofeo dell'Argus
1° R. HUNT su Maserati F.1

19 Marzo
ITALIA - Monza - Coppa Vigorelli
Classe G.T. fino a 2000 cc. - 1° RIBALDI su Maserati Gran Turismo A6G/2000
Classe sport Int. - 1° MUSSO GIUSEPPE su Maserati sport 2000

25 Marzo
ITALIA - Verona - Corsa in salita delle Torricelle
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc.
1° MUSSO GIUSEPPE su Maserati A6G/2000

2 Aprile
AUSTRALIA - Bathurst
Gara di formula libera - 1° R. HUNT su Maserati F.1
100 Miglia di Bathurst - 1° R. HUNT su Maserati F.1

2 Aprile
INGHILTERRA - Goodwood - Trofeo Richmond
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

15 Aprile
ITALIA - Agnano - Cappella dei Carigiani
1° SORRENTINO su Maserati sport 2000

21 Aprile
INGHILTERRA - Aintree - 200 Miglia di Aintree
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

22 Aprile
ITALIA - Firenze - Coppa della Consuma
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc. - 1° TEDESCHI su Maserati G.T. A6G/2000
Categoria sport Int. oltre 2000 cc. - 1° GERINI su Maserati sport 3000

29 Aprile
AUSTRIA - Gran Premio di Baden Wien
1° GILBERTO CORNACCHIA su Maserati sport 2000

10 Maggio
ITALIA - Roma - Castelfusano - Giornata dei primati
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc.
1° CAMPIDOGLIO su Maserati A6G/2000

13 Maggio
MONACO - Gran Premio di Monaco - II Prova Campionato Mondiale Conduttori
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

17 Maggio
FINLANDIA - Helsinki - Premio Elaeinthara
Categoria sport Int. fino a 2000 cc.
1° LOENS su Maserati sport 2000

20 Maggio
BELGIO - Chimay - Gran Premio delle Frontiere
1° Assoluto BENOIT MUSY su Maserati Sport 3000

20 Maggio
ITALIA - Sardegna - Trofeo Sardo
1° Assoluto GIORGIO SCARLATTI su Maserati sport 2000
2° Assoluto GIGI OLIVARI su Maserati sport 2000

21 Maggio
INGHILTERRA - Londra - Crystal Palace-Trofeo di Londra
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

27 Maggio
GERMANIA - Nurburing
1° STIRLING MOSS-BEHRA JEAN su Maserati sport 3000

2 Giugno
ITALIA - Motonautica - XVI Pavia-Venezia
Categoria entrobordo corsa KC e KD
1° GUIDOTTI GIORGIO e FULVIO - motoscafo con motore Maserati 350/S

3 Giugno
BELGIO - Francorchamps - Gran Premio del Belgio
Giro più veloce in gara - il 30° MOSS su Maserati
Tempo 14' 7" media 199,575

10 Giugno
FRANCIA - Monthlery - 1000 km. di Parigi
1° Assoluto BEHRA-ROSIER su Maserati 3000 in 6.41' 31" 1/10 media 150,239
Giro più veloce BEHRA su Maserati in 2' 50" media 164,848

10 Giugno
ITALIA - Palermo - Targa Florio
Categoria sport 2000 cc. - 1° SCARLATTI-MANZINI su Maserati due litri in 8.37' 58" 4/10
Categoria sport otre 2000 cc. - 1° TARUFFI su Maserati 3000 in 8.09' 37" 3/5

10 Giugno
ITALIA - Piacenza - Corsa in salita Castell'Arquato-Vernasca
1° Assoluto PAGLIARINI N. su Maserati 1500 (1° Categoria sport fino 1500) in 6' 4" media 96,675
2° Assoluto PAGLIARINI PIETRO su Maserati 2000 (1° Categoria sino 2000 sport)

17 Giugno
ITALIA - VII Circuito di Caserta
Giro più veloce Bellucci su Maserati 2000 sport in 1' 53" 1/10 media 146,418

18 Giugno
ARGENTINA - 500 Miglia di Rafaela
Categoria fino 2000 cc. sport
1° GRANDIO su Maserati sport 2000 (4° Assoluto)

20 Giugno
ITALIA - Autodromo di Monza
Record delle 100 Miglia per vetture fino a 2000 cc. stabilito da Taruffi in 46' 27" 1/10 media 207,933

24 Giugno
ITALIA - Corsa in Salita Roma-Vermicino Rocca di Papa
Categoria Gran Turismo sino a 2000 cc.
1° TEDESCHI ADOLFO su Maserati A6G/2000 in 7' 44" 4/10 media 100,381

24 Giugno
INGHILTERRA - Aintree - Corsa delle 100 Miglia
1° H. GOULD su Maserati 250/F-F.1 in 39' 8" media 83,08 m.p.h.

26 Giugno
ITALIA - Vicenza - Coppa Città di Asiago
1° Assoluto POZZATO su Maserati 2000 in 9' 47" media 94,804
2° KAMMAMURI su Maserati 2000 in 9' 49" 2/10

22 Luglio
ITALIA - Gran Premio di Bari
Classe fino a 3000 cc. - 1° STIRLING MOSS su Maserati 3000 Sport
Classe fino a 2000 cc. - 1° JEAN BEHRA su Maserati Sport 2000

V vittorie MASERATI 1956

V vittorie GILERA 1956

4 Marzo
FRANCIA - Monthlery - Velocità in salita « Côte Lapize »
1° Assoluto PIERRE MONNERET su Gilera alla media di km. 109,510 (nuovo record)

19 Marzo
ITALIA - Circuito di Modena (1° prova camp. italiano)
Classe 500 cc. - 1° L. LIBERATI su Gilera alla media di km. 116,800

6 Maggio
ITALIA - Autodromo di Monza (2ª prova campionato italiano)
Classe 125 cc. - 1° ROMOLO FERRI su Gilera alla media di km. 155,141
Classe 500 cc. - 1° L. LIBERATI su Gilera alla media di km. 180,356

13 Maggio
GERMANIA - Circuito di Hockenheim
1° Assoluto REGINALD ARMSTRONG su Gilera alla media di km. 188,300

13 Maggio
FRANCIA - Circuito di Bourg en Bresse (1ª prova campionato francese)
1° assoluto PIERRE MONNERET su Gilera alla media di km. 119,962

19 Maggio
INGHILTERRA - Circuito di Aintree
1° Assoluto GEOFFREY DUKE su Gilera alla media di km. 130,900

21 Maggio
INGHILTERRA - Circuito di Oulton Park
1° Assoluto GEOFFREY DUKE su Gilera alla media di km. 134,730

22 Luglio
GERMANIA - Stoccarda - Gran Premio di Germania
Classe 500 cc. - 1° R. ARMSTRONG su Gilera alla media di km. 148

P primati ABARTH 1956

3.000 Km.	alla media di km. 158,612	in 18 ore, 54' 50" 2/5
24 Ore	» » » » 155,985	(distanza percorsa: km. 3.743,642)
4.000 Km.	» » » » 156,360	in 25 ore, 34' 54" 4/5
3.000 M.	» » » » 144,951	in 33 ore, 18' 27" 3/5
5.000 Km.	» » » » 145,175	in 34 ore, 26' 27" 4/5
4.000 M.	» » » » 144,980	in 44 ore, 24' 05" 3/5
48 Ore	» » » » 145,394	(distanza percorsa: km. 6.978,931)
5.000 M.	» » » » 145,121	in 55 ore, 26' 53"
10.000 Km.	» » » » 140,658	in 71 ore, 05' 39" 2/5
72 Ore	» » » » 140,632	(distanza percorsa: km 10.125,556)

S. O. E.

tutti hanno vinto con **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana
l'unica con additivo BIA 08